

Padova 28/01/2019

Prot. 1280

Spett.le Ditta

INVIO TRAMITE PEC

Pratica 87/2018

Oggetto: Settori Speciali – L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013 Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei punti critici – Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE)
CIG 7773093F40 - CUP G47J17000050003

PRECISAZIONE PRELIMINARE

La presentazione dell'offerta deve avvenire per via telematica utilizzando il portale appalti raggiungibile al seguente URL: <https://appalti.stweb.it/PortaleAppalti/> oppure accedendo alla sezione GARE TELEMATICHE del sito istituzionale di Sistemi Territoriali www.sistemiterritorialispa.it

Non saranno accettate altre modalità di presentazione.

Sul portale appalti è disponibile il manuale per l'utilizzo della piattaforma telematica atto alla presentazione di un'offerta reperibile nella sezione "Istruzioni e manuali".

Ogni concorrente per poter procedere alla presentazione dell'offerta deve preliminarmente registrarsi nella sezione riservata del Portale Appalti acquisendo le credenziali di accesso (username e password) che saranno uniche e dovranno essere utilizzate per qualsiasi accesso al Portale per la presente procedura o per procedure future.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in vigore, tutta la documentazione e le successive comunicazioni relative alla presente gara si trovano nell'Area Riservata del portale appalti di SISTEMI TERRITORIALI SPA.

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

Ogni documento debitamente compilato, secondo quanto indicato nella presente lettera di invito, deve essere fornito in formato PDF e lo stesso dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o dal soggetto munito di Procura, in formato CADES con estensione p7m.

La scrivente Società, formula la presente richiesta d'offerta per gli interventi indicati in oggetto, giusta determina a contrarre prot. 1228 del 25/01/2019.

Codesta Ditta, iscritta all'Albo Fornitori della Società nella categoria d'acquisto A.1 - **OG8 classe III** è invitata a partecipare alla relativa gara da esperire mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dei relativi regolamenti aziendali, secondo le modalità del presente invito, nonché dell'unito schema di contratto, del Capitolato Speciale d'Appalto e del progetto esecutivo verificato in data 10/04/2017 e validato in data 15/01/2019 che disciplineranno l'appalto degli interventi stessi.

L'importo dei lavori, a corpo, da porre a base di gara, soggetto a ribasso, ammonta ad € 617.244,12 (seicentodiciassettemiladuecentoquarantaquattro/12) oltre ad € 4.850,35 (quattromilaottocentocinquanta/35) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, **che assommano a complessivi € 622.094,47 (seicentoventiduemilanovantaquattro/47) oltre I.V.A.;**

Ai sensi dell'art. 23 c. 16 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. il costo della manodopera ammonta ad € 173.908,35 (centosettantatremilanovecentootto/35), compreso nell'importo a base d'asta, stimato, in parte, in percentuale dalle voci di computo desunte dal prezziario Regione del Veneto e dal prezziario ANAS vigenti, e in parte dalle analisi dei prezzi applicate.

La gara verrà assegnata "a corpo" ai sensi dell'articolo 43, comma 6 del D.P.R. 207/2010, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 c. 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante ribasso unico sull'importo a base di gara

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale. Ai prezzi dell'elenco prezzi unitari di cui agli articoli 32 e 41 del Regolamento generale, si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, con gli stessi criteri di cui all'articolo Art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate.

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

**Sede Legale:**

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

L'appalto è costituito da un unico lotto. A norma dell'art. 51, comma 1, secondo periodo, del Codice non ricorrono le condizioni per ripartire l'intervento in lotti funzionali ossia in parti aventi una propria funzionalità, fruibilità e fattibilità in quanto i lavori richiedono una unicità di interventi di manutenzione, rivestendo pertanto la commessa carattere unitario.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Sistemi Territoriali S.p.A. si riserva la facoltà di sospendere o comunque di non dare corso alla procedura, nonché di non procedere all'aggiudicazione:

- qualora le offerte pervenute non siano ritenute adeguate rispetto agli obiettivi di gara;
- qualora nessuna delle offerte presentate sia ritenuta conveniente;
- per ragioni di pubblico interesse che abbiano comportato variazioni agli obiettivi perseguiti; rimanendo in ogni caso escluso per i concorrenti il diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.

Fatto espressamente salvo quanto sopra previsto relativamente all'efficacia dell'aggiudicazione Sistemi Territoriali S.p.A. si riserva la facoltà di non procedere alla stipulazione del contratto.

Con ciò rimanendo in ogni caso escluso per l'aggiudicatario il diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.

A. OGGETTO DEI LAVORI – SOPRALLUOGHI – PROGETTO ESECUTIVO - QUESITI

Si richiede l'offerta per gli interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in comune di Campolongo maggiore (VE).

Per l'accertamento dei lavori, ed in considerazione della tipologia degli stessi, ogni Ditta concorrente deve effettuare obbligatoriamente il sopralluogo.

Il progetto esecutivo, completo dei relativi elaborati tecnico-economici, dovrà essere scaricato accedendo al seguente Link:

<https://cloudpd.stweb.it/owncloud/index.php/s/c0XygrqJcFNuOmF>

password: ST-BRENTA-2019

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante proposizione di quesiti sino alle ore 12.00 del giorno **19/02/2019 esclusivamente accedendo all'Area riservata del Portale Appalti**. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. A tali quesiti SISTEMI TERRITORIALI S.p.A. risponderà secondo un'interpretazione che dovrà essere considerata insindacabile. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, **saranno pubblicate sul Portale Appalti** entro il **25/02/2019** e saranno

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritoriali.it



Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritoriali.it
sistemiterritoriali@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritoriali.it
marqhera@pec.sistemiterritoriali.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritoriali.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritoriali.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritoriali.it
uniro@pec.sistemiterritoriali.it

pertanto visibili sulla scheda di dettaglio della procedura nella sezione dedicata disposta sotto la procedura di gara. Tutte le comunicazioni tra SISTEMI TERRITORIALI S.p.A. e le imprese partecipanti avverranno in modalità telematica mediante il portale Appalti e con l'ausilio di notifiche PEC. **Per informazioni e/o chiarimenti e quesiti di carattere tecnico/amministrativo inerenti la procedura telematica è possibile contattare l'Ufficio Contratti, Appalti e Gare (Tel. 049/774999 - e-mail: appalti@sistemiterritorialispa.it).**

Il sopralluogo è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

Dal 04/02/2019 al 12/02/2019 ciascuna Impresa potrà fare richiesta alla Società di effettuare il sopralluogo. Sistemi Territoriali organizzerà l'espletamento del sopralluogo nel rispetto delle proprie esigenze operative. Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del numero telefonico e del referente.

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it



Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

Gli Uffici rilasceranno un apposito **Verbale di sopralluogo (Allegato E)**, sottoscritto anche dal Concorrente che dovrà essere presentato unitamente all'Offerta.

Resta inteso che i moduli debitamente compilati, unitamente al resto dell'offerta, dovranno essere trasmessi alla Stazione Appaltante non a mezzo PEC ma esclusivamente seguendo le modalità previste al successivo punto “MODALITÀ D'OFFERTA E SUA PRESENTAZIONE” della presente lettera di invito.

B. MODALITÀ D'OFFERTA E SUA PRESENTAZIONE

La documentazione amministrativa e l'offerta economica dovranno essere presentate per via telematica utilizzando esclusivamente il portale appalti di SISTEMI TERRITORIALI SpA e dovrà pervenire tassativamente, pena l'esclusione dalla gara, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 04/03/2019** con la precisazione che la piattaforma telematica non permette l'invio dell'offerta oltre il termine di scadenza previsto. L'offerta dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni/documentazioni che dovranno essere caricati, a pena di esclusione, tramite portale nella sezione “Documenti della BUSTA AMMINISTRATIVA” per la documentazione amministrativa e nella sezione “BUSTA ECONOMICA” per l'offerta economica.

Tutte le dichiarazioni relative all'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) dovranno, a pena di esclusione, essere sottoscritte digitalmente dal Legale rappresentante dell'Impresa o da suo Procuratore, in quest'ultimo caso va allegata la relativa procura in copia conforme notarile.

1^ BUSTA “A” – “Documentazione Amministrativa”:

La busta “A” dovrà contenere, i seguenti documenti:

- 1) Documento di Gara Unico Europeo, denominato semplicemente “DGUE” (All. A)**, con il quale il Legale Rappresentante dell'Operatore Economico, dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare. Sempre nel DGUE dovrà essere dichiarata l'eventuale intenzione di avvalersi del subappalto. Il DGUE dovrà essere compilato secondo quanto indicato nelle linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27/07/2016, nonché al Comunicato del Presidente dell'ANAC del 26/10/2016. Le dichiarazioni rese con il suddetto DGUE devono richiamare espressamente ed essere rese in conformità agli articoli 40, 43, 46 e 76 del D.P.R. 445/2000. **Dovranno essere forniti i nominativi dei soggetti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 80, o**

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uni@pec.sistemiterritorialispa.it

mediante l'inserimento nella parte II punto B del DGUE o mediante elenco prodotto a mezzo dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Dovrà altresì essere dichiarato il possesso delle categorie SOA OG8 classe III.

Il DGUE deve essere fornito in formato PDF e lo stesso dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o dal soggetto munito di Procura, preferibilmente in formato CADES con estensione p7m.

AVVALIMENTO

E' ammesso l'avvalimento dei requisiti ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e smi per la categoria OG8.

NEL DGUE DOVRÀ ESSERE COMPILATA LA PARTE II, SEZIONE C, l'Operatore Economico concorrente (ausiliato) indica la denominazione del/degli operatori economici di cui intende avvalersi (ausiliari), e i requisiti oggetto di avvalimento. L'Impresa/e. deve compilare un DGUE distinto con le informazioni richieste dalla Sezione A e B della Parte II, dalla Parte II, dalla Parte III e dalla Parte VI, esclusi la parte V.

L'Operatore Economico, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del Codice (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) può soddisfare la richiesta relativo al possesso dei requisiti di carattere economico e finanziario, tecnico e professionale di cui sopra, necessari per partecipare alla procedura di gara e, in ogni caso, con l'esclusione del requisito di cui all'art. 80 del Codice, avvalendosi della capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legali con questi ultimi.

L'Operatore Economico che vuole avvalersi delle capacità di altri soggetti allega, una dichiarazione sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice dei contratti nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento. L'Operatore Economico dimostra alla stazione appaltante che disporrà dei mezzi necessari mediante presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia. Il concorrente allega, altresì, alla domanda di partecipazione in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

La stazione appaltante, verifica, conformemente agli articoli 85 e 86 del Codice dei Contratti, se i soggetti della cui capacità l'operatore economico intende avvalersi, soddisfano i pertinenti criteri di selezione o se sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del medesimo Codice. Essa impone all'Operatore Economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

Qualora il concorrente sia in possesso solo parzialmente dei requisiti di ordine economico-finanziario e tecnico-organizzativo prescritti nel Disciplinare di gara, può integrarli avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In tal caso occorre allegare:

Dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato), sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e smi, verificabile ai sensi di legge, con la quale attesta:

1. I requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 e smi, di cui il soggetto concorrente risulta carente e dei quali si avvale ai sensi dell'art. 89 del medesimo D.Lgs. 50/2016 e smi;
2. Le complete generalità del soggetto ausiliario ed i requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 da questi posseduti e messi a disposizione del soggetto concorrente ausiliato.

N.B.1: Oltre alle suddette dichiarazioni, dovrà essere allegato, il contratto, firmato digitalmente da ambo le parti, in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'affidamento.

Dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale attesta:

- Le proprie generalità;
- Il possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lett. c) e c) del D.Lgs. 50/2016 oggetto dell'avvalimento;
- Che non partecipa a sua volta alla stessa gara né in forma singola, né in forma di raggruppamento o consorzio, né in qualità di ausiliario di altro concorrente.

N.B.2: La stazione appaltante verifica, conformemente agli articoli 85 e 86 del Codice dei contratti, se i soggetti sulla cui capacità l'operatore economico, intende avvalersi

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

soddisfano i pertinenti criteri di selezione o se sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del medesimo Codice.

SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 ed è sottoposto agli obblighi ed ai limiti ivi indicati, che qui si hanno per trascritti. Qualora l'impresa volesse subappaltare i lavori oggetto dell'appalto dovrà necessariamente indicare, nel DGUE, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e smi, in modo analitico e puntuale quali attività l'impresa intenda subappaltare. In assenza della indicazione di cui al presente paragrafo, o qualora la ditta si limiti genericamente ad affermare di voler subappaltare tutte le attività nei limiti massimi consentiti dalla legge, la Società non concederà alcuna autorizzazione al subappalto.

I lavori appartenenti alla categoria prevalente di cui all'articolo art. 5, comma 1 del Capitolato Speciale d'Appalto, sono subappaltabili. I lavori appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente sono scorporabili o subappaltabili, a scelta dell'appaltatore, ferme restando le prescrizioni di cui all'articolo art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto. Devono, inoltre, essere rispettate le seguenti condizioni

- a. i lavori individuati all'articolo art. 4, comma 4 del Capitolato Speciale d'Appalto, possono essere subappaltati nella misura massima del 30%, in termini economici, dell'importo di ciascuna categoria; il subappalto, nel predetto limite, deve essere richiesto, autorizzato unitariamente e non può essere suddiviso senza ragioni obiettive. Il limite di cui al presente comma non è computato ai fini del raggiungimento del limite di cui all'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 44 del Capitolato Speciale d'Appalto

S.T. effettuerà i pagamenti diretti ai subappaltatori, nei limiti di quanto previsto dall'art. 105 c. 13 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 1 del "Patto di integrità del 07/09/2015" e dell'art. 105 c. 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e smi, sono vietati il subappalto e il subaffidamento a favore di imprese che hanno partecipato alla medesima gara.

2) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 Allegato A/1 al DGUE**, firmata digitalmente con la quale il Legale Rappresentante della Società o suo Procuratore (nel caso allegare relativa procura), assumendosene la piena responsabilità dichiara:

- di non incorrere in cause di esclusione in ordine ai requisiti previsti dall'art. 80 comma 1, lett. b-bis, comma 5, lett. f-bis e f-ter del D.Lgs. 50/2016 e smi;

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
manghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.G.P.R. 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari e agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante e agli eventuali contro interessati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della Legge n. 241/1990.

3) DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente (Allegato B) alla presente lettera d'invito), con la quale il Legale Rappresentante della Società o suo procuratore (nel caso allegare relativa procura), assumendosene la piena responsabilità dichiara:

- a) l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero che il concorrente si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e s.m.i. ma che il periodo di emersione si è concluso;
- b) che nessuno dei legali rappresentanti/ titolare / soci/ amministratori / procuratori, con poteri di rappresentanza riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese, oppure, qualora ricorra detta situazione, indicare le imprese con l'esatta denominazione sociale e sede, in cui i predetti soggetti rivestono cariche con poteri di rappresentanza;
- c) di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali che disciplinano l'offerta, compreso il computo metrico e di essere quindi edotti delle clausole contenute nel C.S.A., e relativi allegati, e negli altri elaborati di progetto, e di aver considerato tutte le condizioni tecniche ed amministrative contenute negli stessi, senza nessuna riserva;
- d) di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, nel quale ha pertanto tenuto conto delle condizioni contrattuali e dei relativi oneri ed obblighi compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza;

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

- e) di aver la disponibilità della manodopera qualificata necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di strumentazioni specialistiche adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- f) di accettare la piena e totale responsabilità per l'esecuzione dei lavori, così come designati nello schema di contratto e nel progetto esecutivo e secondo le clausole del presente documento, senza riserva alcuna;
- g) ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 indica sia il domicilio eletto, sia una PEC, sia il numero di fax, ed espressa autorizzazione all'uso della PEC. Il Committente, a suo insindacabile giudizio, invierà le comunicazioni inerenti alla presente procedura utilizzando l'inoltro a mezzo PEC all'indirizzo indicato o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di RTI costituita o costituenda o aggregazione di impresa di rete dovrà essere indicato esclusivamente la PEC dell'Impresa designata o designanda Capogruppo mandataria. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio Contratti di Sistemi Territoriali S.p.A. ai recapiti indicati al punto 1 della presente lettera di invito; diversamente, la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. La Stazione Appaltante declina, altresì, ogni responsabilità in ordine all'invio delle comunicazioni, qualora i dati forniti e/o autorizzati dovessero risultare errati e/o incompleti.
- h) di impegnarsi di mantenere valida l'offerta per almeno 240 (duecentoquaranta) giorni dal termine di scadenza per la presentazione;
- i) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai lavori in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;
- j) di operare nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. 231/2001, adottando le opportune misure atte a prevenire i reati richiamati dal citato Decreto, e che manterrà indenne Sistemi Territoriali per condotte commesse dal proprio personale apicale o sottoposto in relazione al succitato Decreto;

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritoriali.it

Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritoriali.it
sistemiterritoriali@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritoriali.it
marghera@pec.sistemiterritoriali.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritoriali.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritoriali.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritoriali.it
uniro@pec.sistemiterritoriali.it

- k) di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010;
- l) di conoscere e di accettare incondizionatamente tutte le clausole della presente lettera di invito, ivi comprese tutte le clausole pattizie derivanti dal Patto di Integrità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, e forniture;
- m) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e dei relativi oneri;
- n) quali documenti sono sottratti all'accesso secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e smi corredando la dichiarazione dai giustificativi e dalle motivazioni. Relativamente a tale punto, S.T. qualora la dichiarazione non fosse resa nella forma richiesta, porrà la documentazione presentata a disposizione dei concorrenti che ne faranno richiesta;
- o) di avere l'immediata disponibilità di tutti i mezzi idonei e necessari all'esecuzione dei lavori ed al loro immediato avvio, anche con riferimento a quanto previsto al successivo punto p);
- p) di impegnarsi ad accettare la consegna delle attività di cui trattasi anche nelle more di stipulazione del contratto e di provvedere all'immediata mobilitazione del cantiere, vista la necessità di rispettare la data di inizio imposta dal programma esecutivo dei lavori.
- q) di non aver influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte di S.T.;
- r) di non aver corrisposto o promesso di corrispondere, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati e controllati, somme di denaro regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialspa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialspa.it
sistemiterritorialspa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialspa.it
marchera@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialspa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialspa.it
uniro@pec.sistemiterritorialspa.it

- s) di non ricorrere o aver ricorso a mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- t) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di S.T., di qualsiasi tentativo di turbativa, distorsione o irregolarità avvenuto nelle fasi della procedura o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti S.T.;
- u) di collaborare con le forze di polizia ovvero non omettere la denuncia di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- v) per quanto a propria conoscenza, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013, per quanto compatibili, e di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 nei confronti dei vertici di S.T. e del Responsabile Unico del Procedimento;
- w) per quanto a propria conoscenza, che non sussistono relazioni di parentela o affinità, entro il quarto grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dipendenti della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. E, Legge 190/12;
- x) per quanto a propria conoscenza, che non sussistono vincoli di lavoro o professionali in corso o riferibili ai due anni precedenti con gli amministratori e i responsabili delle Unità Organizzative della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. F, Legge 190/12.
- y) di conoscere ed accettare il Codice Etico di Sistemi Territoriali pubblicato sul sito internet di Sistemi Territoriali S.p.A. (www.sistemiterritorialispa.it – Società Trasparente – Altri contenuti);
- 4) **DICHIARAZIONE DI TRASPARENZA firmata digitalmente (Allegato C);**
- 5) **LA RICEVUTA DI PAGAMENTO A FAVORE DELL'A.N.A.C. firmata digitalmente** per l'importo di € 70 (settanta) giusta delibera n. 1300/2017 e relative istruzioni operative rilevabili sul sito www.anticorruzione.it – **CIG 7773093F40**

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

Nel caso di ATI costituita o non ancora costituita, consorzi, aggregazione di impresa di rete, il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo dell'A.T.I. o dell'aggregazione di impresa di rete o dal consorzio.

La mancata presentazione della ricevuta di versamento è causa di esclusione dalla procedura di gara.

6) **GARANZIA PROVVISORIA:**

L'offerta è corredata dalla garanzia provvisoria come previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione/comunicazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria, redatta secondo gli schemi tipo di cui al Decreto 19/01/2018 n. 31, dovrà avere validità per almeno 240 gg. dalla data di scadenza della presentazione delle offerte.

La garanzia provvisoria dovrà prevedere espressamente:

- a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c) la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

La garanzia provvisoria viene svincolata dalla Stazione Appaltante qualora il Contraente non risulti aggiudicatario della gara, entro 30 giorni dall'aggiudicazione ad altra impresa concorrente, anche quando non sia ancora scaduto il termine di efficacia della garanzia (art. 93, comma 9, del Codice); la garanzia resa dall'aggiudicatario cessa al momento della sottoscrizione del contratto, allorché è automaticamente svincolata, estinguendosi ad ogni effetto (art. 93, comma 6, del Codice).

La garanzia potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e s.m.i. "Testo unico delle leggi in

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialspa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialspa.it
sistemiterritorialspa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialspa.it
marghera@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialspa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialspa.it
uniro@pec.sistemiterritorialspa.it

materia bancaria o creditizia” che svolgono in via esclusiva o prevalente l’attività di rilascio di garanzia.

La fidejussione ovvero la polizza fidejussoria dovrà contenere espressa menzione dell’oggetto della procedura di gara ed essere a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. che potrà escuterle per il caso di false o inesatte dichiarazioni rese dal Concorrente ovvero per mancata sottoscrizione del contratto entro il termine indicato dalla Società a seguito dell’intervenuta aggiudicazione definitiva.

Nella fidejussione/polizza dovrà essere specificato, **a pena di esclusione dalla gara, che il fidejussore si impegna, dietro semplice richiesta scritta di Sistemi Territoriali S.p.A., ad effettuare il versamento della somma dovuta entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta e che è escluso il beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 c.c. La fidejussione/polizza, sempre a pena esclusione, deve essere accompagnata dall’impegno del fidejussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell’appalto, la garanzia fidejussoria di cui all’art. 103 del D.Lgs. 50/2016 secondo le specifiche di cui allo schema di contratto.** La dichiarazione di impegno può essere rilasciata-da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all’art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria. **La mancata presentazione dell’impegno di che trattasi determinerà l’esclusione del concorrente.** Detto obbligo non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese ed ai raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

La garanzia provvisoria, dovrà essere di importo pari al 2% del valore pari ad € 12.441,89 (Euro dodicimilaquattrocentoquarantuno/89) e potrà essere ridotta ai sensi dell’art. 93 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. In tale ultimo caso dovrà essere presentata la certificazione di qualità, in originale o in copia autenticata ai sensi e nei modi previsti dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. Si applica la riduzione del 50%, non cumulabile con quella di cui al primo periodo del comma 7 dell’art. 93, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese o raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull’importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell’offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all’articolo 93, comma 7, si ottiene:

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

La garanzia provvisoria fideiussoria dovrà essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;

Le fidejussioni o le polizze fidejussorie relative al deposito cauzionale provvisorio dovranno essere corredate, d'idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa l'identità, la qualifica ed i poteri dei soggetti firmatari il titolo di garanzia. Si intendono per soggetti firmatari gli agenti, broker, funzionari e comunque soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito/Intermediario o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. In alternativa, il deposito dovrà essere corredato di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia.

La polizza deve essere presentata in formato digitale e dovrà essere firmata digitalmente dal Contraente e dal Garante.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

I concorrenti che si avvalgano di polizze prestate da Intermediari Finanziari dovranno verificare che questi siano autorizzati a prestare garanzie nei confronti di Enti Pubblici e, più in generale, Amministrazioni Pubbliche.

La cauzione potrà essere prestata anche attraverso una delle seguenti modalità:

- a) in contanti, mediante versamento o a mezzo bonifico bancario sul c/c acceso presso Monte dei Paschi di Siena – Filiale 02429 Padova: IBAN:

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uni@pec.sistemiterritorialispa.it

IT41G0103012103000001852611 intestato a Sistemi Territoriali SpA, allegando la relativa ricevuta in originale del versamento/bonifico;

b) a mezzo di assegno circolare intestato a Sistemi Territoriali Spa;

c) in contanti, o in titoli di Debito Pubblico o garantiti dallo Stato, al corso del giorno del deposito, depositati presso una Sezione della Tesoreria Provinciale o presso un Istituto di credito. Il deposito effettuato presso l'Istituto di credito è valido purché il medesimo, **a pena di esclusione**, dichiararsi di obbligarsi ad effettuare il versamento del detto deposito, in contanti o in titoli, a favore di Sistemi Territoriali Spa, entro 15 giorni ed a semplice richiesta nel caso in cui la cauzione debba essere incamerata.

Qualora la cauzione sia prestata in contanti, bonifico, in titoli di Debito Pubblico o garantiti dallo Stato, oppure a mezzo assegno circolare, a pena di esclusione, la stessa deve essere accompagnata da una dichiarazione di un Istituto bancario, oppure di una Compagnia di assicurazioni, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione dell'appalto ed a richiesta del concorrente, a rilasciare in favore della stazione appaltante, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva così come prevista e quantificata dal comma 1 dell'art. 113 del Codice dei Contratti.

In nessun caso sono accettati assegni bancari.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

- 7) **l'accluso schema di contratto (Allegato D), corredato dagli allegati CSA ed il CME, non compilati nelle parti mancanti, firmati digitalmente dal Legale rappresentante della Ditta concorrente per accettazione di tutti gli articoli ivi contenuti;**
- 8) **ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., firmata digitalmente, rilasciata/e da società di attestazione SOA IN CAT. OG8 classe III in corso di validità (indicato e compilato nel DGUE parte II sez. A, pagina 3 nel paragrafo con la seguente dicitura "l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice;**
- 9) **Copia dell'attestazione rilasciata dalla Società in merito al sopralluogo effettuato dal rappresentante della Ditta concorrente (Allegato E) firmato digitalmente.**

Tutte le dichiarazioni suddette devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa o da suo Procuratore, in quest'ultimo caso va allegata la relativa procura in copia conforme, pena l'esclusione.

PROCEDIMENTO DI REGOLARIZZAZIONE-INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Le carenze di qualsiasi elemento della domanda/offerta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice, tranne le irregolarità essenziali relative alla documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi, il partecipante sarà invitato a integrare/regolarizzare la dichiarazione entro 10 giorni dalla comunicazione di SISTEMI TERRITORIALI SpA. In caso di mancata sanatoria SISTEMI TERRITORIALI SpA procederà all'esclusione del concorrente dalla procedura di gara.

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialspa.it

Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialspa.it
sistemiterritorialspa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialspa.it
marghera@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialspa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialspa.it
uniro@pec.sistemiterritorialspa.it

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante, assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere **in modalità telematica mediante il Portale Appalti e con l'ausilio di notifiche PEC.**

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

FINO A QUI

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martini, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

2^ BUSTA "B" – "Offerta Economica"

L'Offerta economica dovrà essere redatta e compilata in ogni sua parte come da **Offerta Economica (allegato n. 1)**. L'Offerta dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal Titolare o Legale Rappresentante ovvero del soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza dell'impresa offerente; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (RTI), l'offerta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'allegato n. 1.

Il Concorrente predisporrà l'offerta economica contenente il ribasso percentuale, rispetto all'importo posto a base di gara, esposto in cifre ed in lettere con solo tre numeri decimali dopo la virgola; pertanto le cifre decimali dopo la virgola superiori a tre non saranno prese in considerazione. In caso di discordanza tra i valori indicati verranno presi in considerazione quelli indicati in lettere.

Il Concorrente, a pena di esclusione, dovrà altresì indicare l'esatto ammontare dei propri costi della manodopera e degli oneri della sicurezza cd "da rischio specifico o aziendale", previsto dagli artt. 95, c.10 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 26 c. 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'offerta dovrà essere caricata sul portale nella sezione "BUSTA ECONOMICA".

Non saranno ammesse offerte: - che saranno pervenute dopo il termine sopra indicato e a tal fine si farà esclusivo riferimento alla data e all'ora di ricezione del "Portale Appalti" di SISTEMI TERRITORIALI SpA; - che contengono offerta economica in aumento rispetto alla base d'asta; - che contengono offerte parziali e/o, plurime e/o condizionate e/o espresse in modo indeterminato; - che conterranno l'esplicito rifiuto dell'accettazione anche di una sola delle clausole specificate nel presente lettera di invito. Si precisa che SISTEMI TERRITORIALI SpA si riserva inoltre il diritto, senza che per questo i concorrenti che hanno presentato offerta possano avere titolo a risarcimento dei danni o rimborso delle spese: - di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida pervenuta, purchè congrua e conveniente; - di sospendere, rinviare, annullare o reindire la gara; - di non procedere all'aggiudicazione.

C. SVOLGIMENTO DELLA GARA

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

Dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte verrà nominato il Seggio di Gara, preposto alla valutazione della Documentazione Amministrativa.

La gara si svolgerà in modalità telematica. Le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo del sistema telematico di acquisto accessibile all'indirizzo <https://appalti.stweb.it/PortaleAppalti/> oppure accedendo alla sezione GARE TELEMATICHE del sito istituzionale di Sistemi Territoriali www.sistemiterritorialispa.it

L'offerta si intende proveniente da soggetti in grado di impegnare il concorrente; questi deve produrre, un'unica e sola offerta. Una volta che il concorrente abbia eseguito l'upload e che la fase di presentazione delle offerte è stata chiusa, il contenuto dell'offerta è definitivo e immodificabile.

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà in seduta pubblica presso gli uffici di SISTEMI TERRITORIALI SpA in via G. Zanellato, 5 – 35131 PADOVA (sesto piano), **il giorno 06/03/2019 alle ore 09:30 al riscontro della regolare e tempestiva presentazione delle offerte telematiche.** Alle sedute pubbliche di gara potrà assistere il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente ovvero persone munite di specifica delega, in assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

In alternativa il concorrente, una volta autenticato nel portale Gare telematiche, potrà accedere alle fasi di gara entrando puntualmente nella gara in questione accedendo nella sezione “gare e procedure scadute”.

Dopo aver verificato che le offerte siano pervenute entro il termine previsto dal bando di gara, nella seduta pubblica il Seggio di gara aprirà le buste virtuali “A”, contenenti la documentazione amministrativa e prenderà atto dei documenti ivi contenuti. Successivamente, il Seggio di gara procederà, alla verifica della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti e della corretta predisposizione della stessa.

Il Seggio di gara si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate con facoltà di assegnare un termine entro cui far pervenire i chiarimenti richiesti.

Successivamente alla fase del controllo della documentazione amministrativa il Seggio di gara comunicherà tramite il portale ai candidati ammessi il giorno e l'ora della seduta pubblica in cui verrà comunicato l'esito dei controlli della documentazione amministrativa. In seguito verrà comunicato tramite portale il giorno e l'ora della seduta pubblica, di apertura delle offerte economiche e leggerà l'importo complessivo ed il ribasso percentuale offerto da ciascun concorrente.

Ciascun Concorrente potrà presenziare alla seduta pubblica a mezzo del legale rappresentante o altro soggetto munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. **In alternativa il concorrente, una volta autenticato nel portale Gare telematiche, potrà accedere alle fasi di**

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it



Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

gara entrando puntualmente nella gara in questione accedendo nella sezione “gare e procedure scadute”.

Per informazioni e/o chiarimenti e quesiti di carattere tecnico/amministrativo inerenti la procedura telematica è possibile contattare l'Ufficio Contratti, Appalti e Gare (Tel. 049/774999 - e-mail: appalti@sistemiterritorialispa.it).

Il Seggio di Gara procederà quindi alla verifica, in capo ai concorrenti, delle eventuali annotazioni riscontrabili presso il Casellario Informatico dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che possono costituire motivo di esclusione dalla procedura di gara.

Terminate le operazioni di cui sopra, il Seggio di Gara procede quindi, per i concorrenti ammessi, all'apertura virtuale della BUSTA B) “Offerta economica”, leggendo ad alta voce il prezzo complessivo offerto ed il conseguente ribasso percentuale rispetto all'importo a base d'asta (al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso).

Il Seggio di gara determina quindi, nei modi indicati dall'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, nonché in conformità alle linee guida ANAC n. 4 aggiornate con delibera n. 206 del 01/03/2018 (G.U. n. 69 del 23/03/2018), la soglia dell'anomalia, mediante sorteggio pubblico del metodo da applicare. La Stazione Appaltante procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del c. 2 dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e smi. Il calcolo di cui al c. 2 dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e smi è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale qualora il numero delle offerte ammesse, e quindi ritenute valide, sia inferiore a dieci.

La Stazione Appaltante, procede alla verifica della congruità di ogni offerta che appaia anormalmente bassa ai sensi dall'art. 97 commi 1, 4, 5, 6, 7 del D.Lgs. 50/2016 e smi..

Al termine della eventuale verifica delle offerte, il Seggio di Gara comunicherà in seduta pubblica l'aggiudicazione e formerà la relativa graduatoria.

La data e l'ora di tale seduta verranno comunicate alle ditte **in modalità telematica mediante il Portale Appalti e con l'ausilio di notifiche PEC.**

L'aggiudicazione, che sarà immediatamente impegnativa per la Ditta, è subordinata alle definitive ed insindacabili decisioni di Sistemi Territoriali S.p.A. che si riserva la facoltà di non convalidare l'aggiudicazione stessa, senza che la Ditta possa vantare alcunché in argomento.

In mancanza di convalida l'esperimento della gara verrà considerato nullo e la Ditta aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per la mancata aggiudicazione.

D. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

- 1) L'aggiudicatario, dovrà trasmettere alla Società, entro 10 giorni dalla richiesta effettuata **in modalità telematica mediante il Portale Appalti e con l'ausilio di notifiche PEC**, tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione delle comunicazioni antimafia, nonché per la verifica dei requisiti autodichiarati in sede di gara.

La documentazione che verrà richiesta è la visura storica camerale in corso di validità, qualora non presentata in sede di gara.

Relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione, verrà verificato il rispetto di quanto previsto all'art. 97, comma 5, lett. d) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, di conseguenza l'aggiudicatario dovrà produrre un dettaglio per categoria e profili professionali, tale da consentire la verifica di cui trattasi, corredandolo dalla documentazione identificata all'art. 23 c. 16 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso in cui le verifiche di cui sopra non confermino quanto dichiarato dall'aggiudicatario, si applicano le sanzioni dell'esclusione dalla gara, dell'escussione della relativa cauzione provvisoria e della segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 213 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.. In tal caso l'aggiudicazione verrà disposta in favore del concorrente immediatamente seguente in graduatoria in regola con i requisiti.

2. All'esito positivo degli accertamenti antimafia e delle verifiche dei requisiti dichiarati, con esito regolare, l'organo competente di Sistemi Territoriali S.p.A. disporrà l'aggiudicazione definitiva, provvedendo ad effettuare le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Tali Comunicazioni saranno effettuate **in modalità telematica mediante il Portale Appalti e con l'ausilio di notifiche PEC**

Nel termine che verrà indicato dalla Società, l'Impresa Aggiudicatrice sarà tenuta a costituire la garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e successivamente ad intervenire per la sottoscrizione del contratto d'appalto. Ove, nell'indicato termine l'Impresa non ottemperi alle richieste che saranno formulate, la Società senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduta, a tutti gli effetti di legge e di regolamento, l'Impresa stessa dalla aggiudicazione, procederà all'incameramento della cauzione provvisoria e disporrà l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Nel caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, potranno interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Società per Azioni
Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:
Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

L'aggiudicatario definitivo dovrà presentare alla Società, in modalità telematica mediante il Portale Appalti e con l'ausilio di notifiche PEC, prima della stipula del contratto, nei termini che saranno indicati nella lettera di aggiudicazione definitiva, quanto sottoindicato:

- la garanzia definitiva, così come indicato all'art. 21 del Contratto; tale cauzione sarà svincolata al termine di validità del contratto, a completo assolvimento degli obblighi contrattuali da parte della Ditta Aggiudicataria e risolta ogni eventuale controversia. Rimane stabilito che, qualora si verificassero inadempienze da parte della Ditta Aggiudicataria, Sistemi Territoriali S.p.A. avrà piena facoltà di provvedere, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione;
 - la dichiarazione che la Società si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010 e del conto corrente dedicato, delle relative coordinate bancarie e della/e persona/e delegate ad operare sul suddetto conto corredata dal relativo codice fiscale;
 - dichiarazione prevista dal Regolamento per il controllo delle composizioni azionarie approvato con D.P.C.M. 11/05/1991, n° 187 (ove ricorra) che conterrà anche l'impegno di comunicare nel futuro eventuali variazioni nella composizione societaria, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento;
 - tutti i dati necessari per la sottoscrizione del contratto.
3. In caso di mancato rispetto del termine di cui al precedente punto 1) e/o di esito negativo del D.U.R.C. e delle comunicazioni antimafia, ovvero delle verifiche effettuate sui requisiti dichiarati e/o di mancata presentazione nel termine della cauzione definitiva e/o di mancata sottoscrizione del contratto nel termine, Sistemi Territoriali S.p.A. dichiarerà l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria o definitiva e procederà all'escussione della cauzione provvisoria.
- In tale ipotesi procederà con il successivo in graduatoria con le medesime modalità previste dalla presente lettera d'invito.

La stipula del contratto avrà luogo secondo quanto indicato all'art. 32 c. 14 del D.Lgs. 50/2016, con atto pubblico notarile informatico, con spese a totale carico dell'Aggiudicatario. Sono altresì a carico dell'Aggiudicataria le spese previste dall'art. 216 c. 11 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

* * *

E. CONTROVERSIE

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it



Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uni@pec.sistemiterritorialispa.it

Nel caso di controversie, dipendenti dall'affidamento dei lavori di cui trattasi, la competenza giudiziale e territoriale è quella prevista dalla normativa vigente, il foro competente sarà quello di Padova.

F. ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato A): DGUE;
Allegato A/1 al DGUE: Dichiarazione O.E.;
Allegato B): Dichiarazione sostitutiva O.E.;
Allegato C): Dichiarazione di trasparenza;
Allegato D): Schema Contratto, corredato dagli allegati CSA ed il CME;
Allegato E) Verbale di sopralluogo;
Allegato 1): Offerta economica.

G. CONDIZIONI GENERALI

Saranno escluse dalla gara le offerte che non abbiano rispettato tutte le prescrizioni, nessuna esclusa, contenute nella presente lettera d'invito.

Si precisa che i modelli allegati costituiscono solo un aiuto alla redazione delle dichiarazioni che i partecipanti alla procedura devono rendere. E' responsabilità esclusiva dell'Impresa partecipante alla procedura, verificare la rispondenza delle dichiarazioni rese nei modelli allegati, con quanto richiesto dalle disposizioni normative applicabili e dalla lettera di invito.

Ciascuna Ditta è vincolata a curare direttamente e da parte dei suoi dipendenti, il segreto nei confronti di chiunque, sia riguardo il contenuto del presente invito e sia riguardo qualsiasi notizia relativa all'oggetto della presente gara.

Si informa che l'accesso agli atti, è consentito ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi del G.D.P.R. 679/2016, si informa che i dati forniti dalle Ditte sono trattati dalla Sistemi Territoriali S.p.A. per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del Contratto.

Il titolare del trattamento dei dati, ai sensi del G.D.P.R. 679/2016, ai fini della presente richiesta d'offerta è la Sistemi Territoriali S.p.A. a cui si potrà rivolgere per richiedere quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. medesimo.

Per i lavori di cui alla presente richiesta d'offerta valgono le condizioni indicate nello schema di contratto e quelle suindicate che si intendono espressamente accettate dalla Ditta. Di

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialispa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it
marghera@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uniro@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

conseguenza dovrà ritenersi come non scritta qualsiasi clausola apposta dalla Ditta, nelle sue fatture, note e corrispondenza, che risulti contraria o comunque in aggiunta alle condizioni generali e speciali anzidette.

Lo svolgimento dei compiti del Responsabile Unico del Procedimento, nei limiti applicabili a Sistemi Territoriali S.p.A., viene assicurato dall'**Ing. Alessandro Bonvicini**.

Distinti saluti.

Firmato Digitalmente

SISTEMI TERRITORIALI S.p.A.
Il Direttore Generale
(Dott. Gian Michele Gambato)

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274



www.sistemiterritorialspa.it

Sede Legale:

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: info@sistemiterritorialspa.it
sistemiterritorialspa@legalmail.it

Uffici Targhe Natanti:

Piazza IX Martiri, 1 – 30034 Mira VE
tel. 041.3135210 / 211
e-mail: mestre@sistemiterritorialspa.it
marghera@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialspa.it
ferroviaadriamestre@pec.sistemiterritorialspa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialspa.it
uniro@pec.sistemiterritorialspa.it

Elenco ditte per la gara: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DEL FIUME BRENTA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE FERROVIARIO DELLA LINEA ADRIA - MESTRE IN COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE).[Chiudi](#)

1. **ADRIACOS SRL**
VIA G.AGNELLI 2
33053 LATISANA - UDINE (IT)
Tel.: 0431/513151
Fax: 0431/513156
Email PEC: adriacoslatisana@pec.it
2. **GIRARDELLO S.R.L.**
Via Ponte Fornaci n. 56
45014 Porto Viro - RO (IT)
Tel.: 0426.632255
Fax: 0426.633644
Email PEC: girardellospa.direzione@cert.nelspa.com
3. **C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L.**
Via Cleco Grotto n. 18
45014 Porto Viro - Rovigo (IT)
Tel.: 0426-632874
Fax: 0426-364014
Email PEC: xodo@pec-costruzionixodo.it
4. **C.E.V. CONSORZIO EDILI VENETI SOC. COOP.**
VIALE MADONNA DELLE GRAZIE, 7/2
35028 PIOVE DI SACCO - PD (IT)
Tel.: 0499700118
Fax: 0499702532
Email PEC: info@pec.consorzioccv.com
5. **TIOZZO F.LLI E NIPOTE SRL**
VIA ARGINE SX BRENTA N. 127
35020 CONCHE DI CODEVIGO - PADOVA (IT)
Tel.: 0495845026
Fax: 0498591363
Email PEC: info@pec.tiozzoscavi.com
6. **IDROGEO S.R.L.**
VIA DEI BORROMEO 16
35137 PADOVA - PD (IT)
Tel.: 335377147
Fax: 049/7819084
Email PEC: IMPRESAIDROGEO@LEGALMAIL.IT
7. **CAPPAROTTO S.R.L.**
VIA LEVICO 7
35035 MESTRINO - PADOVA (IT)
Tel.: 0499004959
Fax: 0499004981
Email PEC: CAPPAROTTOSRL@LEGALMAIL.IT
8. **ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL**
VIA ENRICO MATTEI N.1/C
30020 MARCON - VENEZIA (IT)
Tel.: 041/5952393
Fax: 041/5952410
Email PEC: rossirenzocostruzioni@legalmail.it
9. **IMPRESA POLESE SPA**
CAMPO MARZIO, N.33
33077 SACILE (PN) - PORDENONE (IT)
Tel.: 0434781558

Fax: 0434780337
Email PEC: impresapolese@legalmail.it

10. **CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L.**
VIA PACINOTTI N.4/A
30175 VENEZIA-Marghera - VENEZIA (IT)
Tel.: 041.5310712
Fax: 041.5311379
Email PEC: clodiensesrl@legalmail.it
11. **CAPILUPPI LORENZO S.N.C. DI CAPILUPPI CLAUDIO E C.**
VIA VERGA-BORGOFORTE, 1070
46034 BORGO VIRGILIO - MANTOVA (IT)
Tel.: 0376648114
Fax: 0376648355
Email PEC: CAPILUPPILORENZO2116.MN00@INFOPEC.CASSAEDILE.IT
12. **RUFFATO MARIO S.R.L.**
VIA S.ANTONIO, 17
35010 BORGORICCO - PADOVA (IT)
Tel.: 0495798044
Fax: 0499335330
Email PEC: RUFFATO@PEC.IT
13. **COLNISA COSTRUZIONI S.R.L.**
VIA SANTISSIMO CROCIFISSO 19
95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA - CATANIA (IT)
Tel.: 0958133220
Fax: 0958133221
Email PEC: info@pec.colombrita.it
14. **CO.GE.AD. s.r.l.**
via ROVIGO nr. 2
45018 PORTO TOLLE - ROVIGO (IT)
Tel.: 0426/81744
Fax: 0426/81744
Email PEC: cogead@pec.it
15. **CLEA S.C. - Impresa cooperativa di costruzioni generali - soc. coop. -
con la sigla CLEA S.C.**
Via Roma n. 26/c
30010 Campolongo Maggiore - Venezia (IT)
Tel.: 049/5848035
Fax: 049/9744189
Email PEC: posta@pec.cleasc.it
16. **CM INFRASTRUTTURE SRL**
VICOLO I MAGGIO N. 5
30010 CAMPOLONGO MAGGIORE - VENEZIA (IT)
Tel.: 049/9740342
Fax: 049/9740447
Email PEC: cminfrastrutture@pec.it
17. **BRUGNARO CARLO SRL**
VIA F. MANERA 25
31056 RONCADE - TV (IT)
Tel.: 0422840734
Fax: 0422840734
Email PEC: brugnarocarlosrl@cgn.legalmail.it
18. **COSPA S.R.L.**
VIA DELLA MECCANICA 6
35127 PADOVA - PADOVA (IT)
Tel.: 0496456333
Fax: 0445897055
Email PEC: cospasrl@legpec.it

19. **IMPRECAL SRL**
VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
83020 Sirignano - Sirignano (IT)
Tel.: 0815111779
Fax: 0815111779
Email PEC: imprecalsrl@PEC.IT

20. **LOCAPAL SRL**
Via Marghera, 7
30010 Campagna Lupia - Campagna Lupia (IT)
Tel.: 0415185061
Fax: 0415185073
Email PEC: locapal@legalmail.it

21. **BRESCIANI S.R.L.**
VIA DEI SALICI N. 51
45014 PORTO VIRO - RO (IT)
Tel.: 0426322170
Fax: 0426322179
Email PEC: impresabrescianisrl@pec-neispa.com

22. **FREGUGLIA S.R.L.**
VIAA DOSSO, 37/A
45014 PORTO VIRO (RO) - ROVIGO (IT)
Tel.: 0426/321707
Fax: 0426/320444
Email PEC: fregugliasrl@pec.it

23. **F.LLI GARDIN SRL**
VIA CAOVILLA, 16
35020 SAONARA - PADOVA (IT)
Tel.: 049640679
Fax: 0498799079
Email PEC: f.ligardinsrl@pec.it

24. **FINOTTI ALBERTO SRL**
VIA G. VALLESELLA, 4
45019 TAGLIO DI PO - ROVIGO (IT)
Tel.: 0426660344
Fax: 0426660344
Email PEC: finotti.a.srl@pec.it

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [] [] [] [] / S [] [] [] [] - [] [] [] [] [] [] [] []

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rinvio ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[SISTEMI TERRITORIALI S.p.A.]
Codice fiscale	[06070650582]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	Settori Speciali – L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013 Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei punti critici – Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE)
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[87/2018]
CIG	CIG 7773093F40
CUP (ove previsto)	CUP G47J17000050003
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara. Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾ : l'operatore economico è un laboratorio protetto, un "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

<p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un IGFUE¹⁾ distinta.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>
<p>Lotti</p>	<p>Risposta:</p>

⁽¹⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]
---	-----

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....] [.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
<i>In caso affermativo</i> indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un D.G.U.E. distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico si avvale per l'esecuzione dell'opera.	

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nei casi ricorrono le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice).

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (18)
In caso affermativo, indicare (19):	
a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: []
b) dati identificativi delle persone condannate [];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

(17) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? <p>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>[.....]</p>
---	---

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

<p>Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):</p>	<p>Risposta:</p>	
<p>L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	
<p>In caso negativo, indicare:</p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: <p>2) In altro modo? Specificare:</p> <p>d) L'operatore economico ha ottemperato ed ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>Imposte/tasse</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>*[.....]</p> <p>- [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>Contributi previdenziali</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>*[.....]</p> <p>- [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p> <p>[] Sì [] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p>

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>- è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

<p>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del</p>	<p>Risposta:</p>
---	-------------------------

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<p>Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001</p> <p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....](²⁶)</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? <p>In caso affermativo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? <ol style="list-style-type: none"> 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i); 5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso</p>

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	della documentazione): [.....][.....][.....]
--	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...]</p> <p>Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestatato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>								
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p> <p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p>	<p>a) [.....]</p>								

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare tutti i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

<p>b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:</p>	<p>b) [.....]</p>
<p>7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:</p>	<p>[.....]</p>
<p>8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:</p>	<p>Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]</p>
<p>9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:</p>	<p>[.....]</p>
<p>10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>
<p>11) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;</p> <p>se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>12) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾, indicare per ciascun documento:</p>	<p>[.....]</p> <p>[] Sì [] No ⁽³⁹⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾</p>

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure*
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.*

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER LA GARA

(compilare questo modulo o riportare su carta intestata)

Sottoscrivere con firma non autenticata purché accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore – ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del DPR 445/2000.

Spett.le
SISTEMI TERRITORIALI S.p.A.
PADOVA

Oggetto: Settori Speciali – L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013 Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei punti critici – Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE)
CIG 7773093F40 - CUP G47J17000050003

Il sottoscritto

nato a

residente a

Codice Fiscale

nella sua qualità di

della Ditta (*Ragione Sociale*)

Partita IVA

Luogo

(*indicare il Comune italiano o lo Stato estero dove ha sede l'impresa*)

Sede Legale

CAP (*se il luogo è in territorio italiano*)

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- di non incorrere in cause di esclusione in ordine ai requisiti previsti dall'art. 80 comma 1, lett. b-bis, comma 5, lett. f-bis e f-ter del D.Lgs. 50/2016 e smi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.G.P.R. 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari e agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante e agli eventuali contro interessati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della Legge n. 241/1990.

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER LA GARA
(compilare questo modulo o riportare su carta intestata)

Sottoscrivere con firma non autenticata purché accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore – ai sensi di quanto previsto dall’articolo 38 del DPR 445/2000.

Spett.le
SISTEMI TERRITORIALI S.p.A.
PADOVA

OGGETTO: Settori Speciali – L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013 Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei punti critici – Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE).
CIG 7773093F40 - CUP G47J17000050003

Il sottoscritto
nato a
residente a.....
Codice Fiscale.....
nella sua qualità di.....
della Ditta (*Ragione Sociale*)
Partita IVA
Luogo
(*indicare il Comune italiano o lo Stato estero dove ha sede l’impresa*)
Sede Legale
CAP (*se il luogo è in territorio italiano*)

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- a) l’inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all’art. 1-bis legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero che il concorrente si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e s.m.i. ma che il periodo di emersione si è concluso;
- b) che nessuno dei legali rappresentanti/ titolare / soci/ amministratori / procuratori, con poteri di rappresentanza riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese, oppure, qualora ricorra detta situazione, indicare le imprese con l’esatta denominazione sociale e sede, in cui i predetti soggetti rivestono cariche con poteri di rappresentanza;

- c) di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali che disciplinano l'offerta, compreso il computo metrico e di essere quindi edotti delle clausole contenute nel C.S.A., e relativi allegati, e negli altri elaborati di progetto, e di aver considerato tutte le condizioni tecniche ed amministrative contenute negli stessi, senza nessuna riserva;
- d) di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, nel quale ha pertanto tenuto conto delle condizioni contrattuali e dei relativi oneri ed obblighi compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza;
- e) di aver la disponibilità della manodopera qualificata necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di strumentazioni specialistiche adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- f) di accettare la piena e totale responsabilità per l'esecuzione dei lavori, così come designati nello schema di contratto e nel progetto esecutivo e secondo le clausole del presente documento, senza riserva alcuna;
- g) il domicilio eletto per le comunicazioni indicando: l'indirizzo, il numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica certificata e il numero di fax:

.....

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 76, comma 5 del D.Lgs. 50/2016,

la Stazione Appaltante ad inviare le comunicazioni di cui al comma 5 del predetto art. 76, nonché ogni altra comunicazione inerente la presente procedura di gara, mediante:

PEC:

- h) di impegnarsi di mantenere valida l'offerta per almeno 240 (duecentoquaranta) giorni dal termine di scadenza per la presentazione;
- i) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai lavori in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;
- j) di operare nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. 231/2001, adottando le opportune misure atte a prevenire i reati richiamati dal citato Decreto, e che manterrà indenne Sistemi Territoriali per condotte commesse dal proprio personale apicale o sottoposto in relazione al succitato Decreto;
- k) di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010;

- l) di conoscere e di accettare incondizionatamente tutte le clausole della presente lettera di invito, ivi comprese tutte le clausole pattizie derivanti dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, e forniture;
- m) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e dei relativi oneri;
- n)
- di non sottrarre alcuno dei documenti presentati all'accesso previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
 - di sottrarre i seguenti documenti all'accesso previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i... :
-
-
- giustificativi: allegati
- o) di avere l'immediata disponibilità di tutti i mezzi idonei e necessari all'esecuzione dei lavori ed al loro immediato avvio, anche con riferimento a quanto previsto al successivo punto p);
- p) di impegnarsi ad accettare la consegna delle attività di cui trattasi anche nelle more di stipulazione del contratto e di provvedere all'immediata mobilitazione del cantiere, vista la necessità di rispettare la data di inizio imposta dal programma esecutivo dei lavori.
- q) di non aver influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte di S.T.;
- r) di non aver corrisposto o promesso di corrispondere, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati e controllati, somme di denaro regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- s) di non ricorrere o aver ricorso a mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- t) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di S.T., di qualsiasi tentativo di turbativa, distorsione o irregolarità avvenuto nelle fasi della procedura o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti S.T.;
- u) di collaborare con le forze di polizia ovvero non omettere la denuncia di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- v) per quanto a propria conoscenza, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013, per quanto compatibili, e di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 nei confronti dei vertici di S.T. e del Responsabile Unico del Procedimento;

- w) per quanto a propria conoscenza, che non sussistono relazioni di parentela o affinità, entro il quarto grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dipendenti della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. E, Legge 190/12;
- x) per quanto a propria conoscenza, che non sussistono vincoli di lavoro o professionali in corso o riferibili ai due anni precedenti con gli amministratori e i responsabili delle Unità Organizzative della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. F, Legge 190/12;
- y) di conoscere ed accettare il Codice Etico di Sistemi Territoriali pubblicato sul sito internet di Sistemi Territoriali S.p.A. (www.sistemiterritorialispa.it – Società Trasparente – Altri contenuti);

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del G.D.P.R. 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari e agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della Legge n. 241/1990.

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

DICHIARAZIONE

ALLEGATO ALLA RICHIESTA D'OFFERTA PROT. N° DEL

Oggetto: Settori Speciali – L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013 Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei punti critici – Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE).
CIG 7773093F40 - CUP G47J17000050003

TRASPARENZA DEI PREZZI

La sottoscritta Ditta espressamente ed irrevocabilmente:

- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente appalto;
- b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso imprese collegate o controllate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione dell'appalto;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente appalto rispetto agli obblighi, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero la sottoscritta Ditta non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente appalto, lo stesso si intenderà automaticamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa della sottoscritta Ditta che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento, alla Sistemi Territoriali S.p.A. di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Data _____

Letto, approvato e sottoscritto.

LA DITTA

REPERTORIO N. _____ RACCOLTA N. _____
SCHEMA - CONTRATTO D'APPALTO N.

**L. 611/96 - D. Lgs. 422/97 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DI UN TRATTO DEL FIUME BRENTA IN
CORRISPONDENZA DEL PONTE FERROVIARIO DELLA LINEA
ADRIA - MESTRE IN COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE).
CIG 7773093F40 - CUP G47J17000050003**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 20... (duemila.....) il giorno _____

(_____) del mese di _____,

Avanti a me dottor _____ Notaio in _____, con studio in via
_____ iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di _____,

sono comparsi

- il Signor nato ail
..... e domiciliato per la carica ove appresso, il quale
interviene nel presente atto nella sua qualità diper conto ed
in rappresentanza della Società SISTEMI TERRITORIALI S.p.A. sede in
Padova. Piazza Zanellato, 5, C. F. e numero di iscrizione al Registro
Imprese di Padova 06070650582, Partita IVA 03075600274 capitale
sociale € 6.152.325,00 i.v.;

nel presente atto denominata semplicemente "Stazione Appaltante",

e

- il Signor, nato a il
....., domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene
nel presente atto nella sua qualità diper conto ed in
rappresentanza della Ditta con sede in
.....(....), Via, C.F.,
numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ e Partita
I.V.A., capitale sociale € _____
i.v. autorizzato alla firma del presente atto con i poteri conferitigli con
verbale del Consiglio di Amministrazione in data _____;
nel presente atto denominata semplicemente "Appaltatore".

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, senza
l'assistenza dei testimoni,

PREMESSO:

- che a seguito di procedura negoziata ai sensi degli artt. 36 comma 2
lett. c) e 95 comma 4 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., sono stati affidati i
lavori di interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del
fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea
Adria - Mestre in comune di Campolongo Maggiore (VE),
consistenti negli interventi riportati negli elaborati di Progetto
Esecutivo facenti parte integrante del presente contratto, ancorché
non allegati allo stesso e qui espressamente richiamati, e che detti
lavori sono stati aggiudicati "a corpo" al sunnominato Appaltatore
per l'importo complessivo, come determinato al successivo art. 5;
- le opere facenti parte del presente appalto rientrano nella categoria
prevalente OG8 class. III.

- che sono stati acquisiti i D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) necessari per la stipula del contratto, con esito regolare;
- che sono state acquisite le comunicazione antimafia mediante il sistema BDNA in data~ oppure ... presenza nella WHITE LIST della Prefettura di Scadenza, Comunicazione alla Prefettura medesima dell'acquisizione mediante White List delle comunicazioni antimafia, ai sensi del D.P.C.M. 24/11/2016, con nota prot..... del
- con determina prot. _____ del _____ è stata approvata l'aggiudicazione definitiva efficace delle attività di cui trattasi;
- Visto il verbale in data _____, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'Appaltatore, con il quale si è dato atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori con riferimento:
 - a) alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
 - b) alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
 - c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1– VALORE GIURIDICO DELLE PREMESSE

1.1 Le premesse e tutti gli allegati, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al presente contratto ma depositati agli atti della Sistemi Territoriali S.p.A., così come tutti i documenti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (d’ora innanzi, per brevità, “il Contratto”) e assumono ad ogni effetto valore di patto.

Articolo 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO

2.1 La Stazione Appaltante concede all’Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l’esecuzione dei lavori citati in premessa. L’Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e degli atti a questo allegati o da questo richiamati come previsto dal capitolato speciale d’appalto.

Articolo 3 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

3.1 L’appalto viene concesso ed accettato sotto l’osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Generale e dal Capitolato Speciale D’appalto, nonché dagli elaborati progettuali posti a base di gara e dagli altri documenti che formano parti integranti del progetto e del presente contratto, nonché dell’offerta presentata dall’appaltatore in sede di gara.

3.2 L’Impresa dichiara di conoscere e di accettare tutti i documenti e gli atti sopra menzionati e che qui si intendono integralmente riportati e

trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

3.3 I documenti allegati al contratto sono quelli richiamati all'art. 7 del capitolato speciale d'appalto.

3.4 L'Appaltatore dichiara di essere edotto, per conoscenza diretta, della situazione dei luoghi dove deve eseguirsi il Contratto, delle risorse esistenti nella zona, delle condizioni generali e particolari che possono influire sull'esecuzione del Contratto quali, ad esempio, la necessità di ricorrere a turni di lavoro notturno e/o festivo, la contemporanea esecuzione di altri lavori da parte di terze imprese, la presenza di sottoservizi, i limitati spazi disponibili all'interno del cantiere, le condizioni di viabilità ed accesso al cantiere, del mercato e della mano d'opera, anche sotto il profilo della disponibilità e qualificazione sul luogo dei lavori, degli oneri generali e specifici ricompresi nel presente Contratto e compensati con il corrispettivo a corpo di cui al successivo art. 5 e di ogni ulteriore condizione onerosa in genere, sempre compensata con il medesimo corrispettivo a corpo.

Articolo 4 - OBBLIGHI ED ONERI PARTICOLARI DELL'APPALTATORE

4.1 L'Appaltatore, nell'esecuzione dei lavori di cui al precedente art. 2, dovrà osservare tutte le condizioni, norme e prescrizioni stabilite dal presente Contratto e dai documenti contrattuali di cui al precedente art. 3, nonché tutte le norme di legge, di regolamento e la normativa tecnica che, pur non espressamente richiamata, è comunque applicabile al presente contratto ed alle opere a farsi per la loro esecuzione a perfetta regola d'arte.

4.2 L'Appaltatore, in sede esecutiva si obbliga ad introdurre quelle

modifiche e varianti richieste dalla Stazione Appaltante anche se comportassero aumenti e/o riduzioni dell'importo dei lavori effettuati, nei limiti comunque previsti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., senza che l'Appaltatore stesso possa vantare compensi, rimborsi o indennizzi di sorta, ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori.

Articolo 5 - CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO

5.1 Il corrispettivo a corpo del presente contratto, al netto dei ribassi offerti come di seguito determinato, si intende offerto ed accettato dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto suo rischio ed è espressamente convenuto come fisso e invariabile e comprensivo di tutti gli obblighi ed oneri posti a carico dell'Appaltatore dal Contratto, dai suoi Allegati e dagli altri documenti richiamati direttamente o indirettamente dal presente Atto o comunque necessari per l'esecuzione a regola d'arte delle prestazioni oggetto del Contratto e per il rispetto della normativa vigente.

5.2 Pertanto, il prezzo a corpo del presente Contratto - al netto del ribasso offerto - comprende e compensa l'utile dell'Appaltatore, le spese generali e tutte le spese e gli oneri inerenti al genere, quantità e natura dei lavori appaltati.

Importo a base di gara soggetto a ribasso	€ .617.244,12
Ribasso percentuale per lavori del (-) _____ %	€ _____
Totale	€ _____
Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€ <u>4.850,35</u>
Totale complessivo(*)	€ _____

(euro)

oltre I.V.A.;

* compresi:

- costo della manodopera pari ad Euro _____

- oneri della sicurezza cd "da rischio specifico o aziendale" pari ad Euro

5.3 Esso quindi comprende e compensa pure tutte le spese accessorie per assicurare l'incolumità dei dipendenti della Stazione Appaltante, degli operai dell'Appaltatore e dei terzi.

5.4 Il suddetto corrispettivo non sarà pertanto soggetto a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata del Contratto, ivi comprese eventuali protrazioni del termine utile per effetto di proroghe o sospensioni di lavori.

5.5 L'importo contrattuale è al netto dell'IVA.

5.6 Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 43 comma 6 del D.P.R. n. 207/2010, l'importo complessivo dei relativi lavori resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata da ciascuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori come espressamente indicato ai rilevanti articoli del capitolato speciale d'appalto.

Articolo 6 - DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE, DIREZIONE DEL CANTIERE

6.1 Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del Capitolato Generale d'Appalto approvato con DM. 145/00, l'Appaltatore ha eletto domicilio in _____ come da art. 10 del CSA.

6.2 Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, di cui al comma

precedente deve essere tempestivamente notificata dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

6.3 La Direzione del Cantiere è disciplinata dall'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 7 - TERMINI PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

7.1 Il termine complessivo per l'esecuzione dei lavori è fissato complessivamente in 112/ (centododici) giorni naturali e consecutivi, dalla data del verbale di consegna lavori, redatto dal Direttore dei Lavori, così come indicato all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.

7.2 La Stazione Appaltante si riserva il diritto di intervenire nel modo che riterrà più opportuno allo scopo di non ritardare i termini anzidetti di ultimazione di tutti i lavori fatta salva la facoltà della prosecuzione d'ufficio nei casi di inadempienza.

7.3 Qualora per negligenza dell'Appaltatore, lo sviluppo esecutivo dei lavori non fosse tale da assicurarne il completamento nel tempo prefissato dal presente art. 7 e l'Appaltatore non dia corso ai lavori ordinati dalla Stazione Appaltante nel termine perentorio assegnato a seguito delle verifiche di cui al successivo art. 11, la Stazione Appaltante ha diritto di risolvere il contratto e procedere alla realizzazione delle opere procedendo ad assegnare i lavori ai concorrenti che seguono in graduatoria nell'esperita gara, nel limite e nel rispetto della normativa vigente..

7.4 I maggiori oneri che la Stazione Appaltante dovesse eventualmente sopportare rispetto a quelli derivanti dall'applicazione del contratto sono a

carico dell'Appaltatore.

7.5 Resta fermo comunque il diritto della Stazione Appaltante, sentito il parere degli organi competenti, di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui l'art. 1662 cc. 2° comma, così come previsto al successivo art. 11.2.

Articolo 8 - PENALE PER I RITARDI

8.1 Nel caso di mancato rispetto del termine indicato al precedente art. 7.1, per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 17 del capitolato speciale d'appalto, verrà applicata **una penale pari allo 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale.**

Articolo 9 - SOSPENSIONI O RIPRESE DEI LAVORI

9.1 È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

9.2 La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

9.3 Qualora l'Appaltatore ritenga essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che il Direttore dei Lavori abbia disposto la ripresa, può diffidare per iscritto il responsabile unico del procedimento a dare le necessarie disposizioni al Direttore dei Lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'Appaltatore. La diffida è necessaria per

poter iscriverne riserva all'atto della ripresa dei lavori qualora l'Appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

9.4 Qualora i periodi di sospensione superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la Stazione Appaltante si oppone allo scioglimento, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la legittima sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'Appaltatore alcun compenso e indennizzo.

9.5 Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 10 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

10.1 Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto oltre a quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale.

10.2 In ogni caso si intendono comprese nei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore le spese per:

- a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre all'esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, prove e indagini, esplorazioni, capisaldi e

simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio;

e) le vie di accesso al cantiere e le deviazioni provvisorie per il mantenimento delle vie di traffico e degli accessi alle proprietà;

f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;

g) eventuali passaggi, occupazioni temporanee e relativi oneri oltre al risarcimento di eventuali danni a causa dei lavori e/o per depositi od estrazioni di materiali;

h) la custodia e la conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio.

Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, qualora l'Appaltatore intenda procedere alla custodia continuativa, essa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

10.3 L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento

10.4 La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico abilitato, secondo le previsioni dell'art. 10 del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

10.5 L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di

cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

10.6 Nell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore dovrà attenersi a tutte le disposizioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante – e per essa dal Direttore dei Lavori – in merito alle modalità esecutive ed alle caratteristiche delle opere.

10.7 Sono altresì a carico dell'Appaltatore gli oneri di cui all'articolo 29 del presente contratto.

Articolo 11 - VERIFICHE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

11.1 Nel corso dell'esecuzione dei lavori e fino all'accettazione delle opere per mezzo del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 54 del capitolato speciale d'appalto è in facoltà della Stazione Appaltante di effettuare verifiche in merito all'andamento dei lavori ed al pieno ed integrale adempimento dell'Appaltatore alle obbligazioni derivanti dal Contratto. E', altresì, facoltà della Stazione Appaltante di richiedere all'Appaltatore l'esecuzione, a cura e spese di quest'ultimo, di prove relative ai materiali impiegati.

11.2 Qualora nel corso di tali verifiche la Stazione Appaltante riscontri che l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi, le condizioni convenute dal presente contratto e capitolato speciale d'appalto ed a regola d'arte, la Stazione Appaltante medesima può fissare un termine entro il quale l'Appaltatore dovrà adeguarsi alle disposizioni ed agli ordini

impartiti dalla Direzione Lavori per eliminare le irregolarità riscontrate. Decorso inutilmente tale termine, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi del precedente art. 7.

11.3 Essendo tali verifiche una mera facoltà della Stazione Appaltante, la loro eventuale mancata effettuazione non costituisce inadempimento della medesima Stazione Appaltante; per converso, la effettuazione di tali verifiche non solleva l'Appaltatore da tutti gli obblighi assunti con il Contratto, né incide sull'autonomia imprenditoriale dell'Appaltatore medesimo.

Articolo 12 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

12.1 Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'Appaltatore saranno effettuati secondo le modalità e i termini previsti dal Capo 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

12.2 La contabilizzazione dei lavori è effettuata secondo quanto previsto al Capo 4 del Capitolato Speciale d'Appalto.

12.3 Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'Appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti suddetti.

12.4 Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative disposizioni di Legge.

12.5 Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con i criteri stabiliti al Capo 4 del capitolato speciale d'appalto, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla Stazione Appaltante e non

oggetto di variazioni o ribasso in sede di gara.

Articolo 13 - INVARIABILITÀ DEL CORRISPETTIVO

13.1 Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Articolo 14 - VARIAZIONI AL PROGETTO E AL CORRISPETTIVO

14.1 Il prezzo a corpo di cui al presente contratto compensa tutti gli oneri, nessuno escluso, previsti a carico dell'Appaltatore nel capitolato speciale d'appalto per la realizzazione delle opere, intendendosi che tutto quanto attiene allo sviluppo del progetto esecutivo ed alla realizzazione delle opere permanenti e provvisorie, sarà a totale carico dell'Appaltatore stesso essendo integralmente compensato dal prezzo a corpo.

14.2 L'Appaltatore dichiara di aver verificato il progetto esecutivo posto a base di gara, le lavorazioni e le quantità secondo calcoli e stime di propria convenienza, e che il prezzo a corpo indicato in offerta e riportato nel presente contratto è fisso ed invariabile e comprensivo di ogni onere, spesa utile e magistero necessario a dare i lavori finiti e collaudati. Tale prezzo a corpo, compensa altresì ogni eventuale lavoro in variante, aggiunte e lavori suppletivi di limitata entità e tali da non modificare l'impostazione progettuale e/o la qualità e/o quantità delle lavorazioni, che si rendessero necessari in sede di esecuzione dei lavori e delle forniture per realizzazione delle opere e per dare le stesse perfettamente compiute a regola d'arte, collaudate e funzionanti. Pertanto, le variazioni saranno ammesse solo nei limiti consentiti dalle norme vigenti ed in particolare dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

14.3 Qualora la Stazione Appaltante, per il tramite della Direzione dei Lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una perizia, eventualmente redatta e approvata in base anche a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento. In tal caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui all'articolo 43, comma 8, del regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010.

14.4 Le variazioni da apportarsi al progetto esecutivo ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che dovessero rendersi necessarie dovranno essere formalmente autorizzate dalla Stazione Appaltante.

Articolo 15 - PAGAMENTI IN ACCONTO E PAGAMENTI A SALDO

15.1 Alla Ditta Aggiudicataria dei lavori è concessa l'anticipazione sull'importo contrattuale, così come previsto dall'art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto.

15.2 L'Appaltatore è tenuto, ai sensi del comma 9 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a trasmettere alla Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali (inclusa la cassa Edile), assicurativi ed antinfortunistici, nonché la lista dei lavoratori completa del codice fiscale, anche per quanto riguarda le imprese subappaltatrici.

15.3 I pagamenti a favore dell'Appaltatore saranno effettuati, previa acquisizione del DURC con esito regolare, anche relativo ai subappaltatori,

secondo le modalità e i termini previsti nel Capo 5° del capitolato speciale d'appalto. All'Appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto al maturare di stato di avanzamento dei lavori di importo al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30 c. 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e smi.

15.4 Le fatture dovranno essere emesse in regime di "split payment" (D.L. n. 50 del 24/04/2017) e riportare l'annotazione "**operazione con scissione dei pagamenti, Art. 17 ter DPR 633/1972**".

15.5 Le fatture sulle quali non sarà apposta l'annotazione sopraindicata verranno respinte. In tal caso il Fornitore dovrà attivarsi per rettificare le fatture adeguandole alla nuova normativa.

15.6 Sulle fatture emesse dovrà essere riportato il CIG, Codice Identificativo Gare e il CUP, Codice Unico Progetto, ove previsto, che saranno poi richiamati nei bonifici bancari o postali con cui si effettueranno i pagamenti. In caso di inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, la Stazione Appaltante potrà procedere alla sospensione dei pagamenti in acconto che verranno trattenuti, fino a dimostrazione dell'avvenuta regolarizzazione degli adempimenti, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero, fino alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati.

15.7 Le singole fatture dovranno essere intestate a Sistemi Territoriali S.p.A. – Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova – Codice Fiscale 06070650582 e Partita I.V.A. 03075600274 CIG 7773093F40 - CUP

G47J17000050003 e dovranno pervenire alla sede di Padova.

15.8 L'Esecutore emetterà fattura elettronica nel formato XML stabilito dall'Agenzia delle Entrate inserendo all'interno il nostro codice SDI di identificazione: A4707H7 (zero il quarto carattere).

15.9 I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura fine mese previa acquisizione del DURC con esito regolare. Il bonifico bancario, della sola parte imponibile, dovrà essere eseguito sul conto corrente dedicato intestato a _____, presso la Banca _____ Agenzia _____, avente le seguenti coordinate bancarie:

Coordinate bancarie Europee (IBAN)					
		Coordinate bancarie nazionali (BBAN)			
Paese	Check digit	Cin	ABI	CAB	Conto

Le persone delegate ad operare sul suddetto conto sono:

- *nome cognome* Codice Fiscale:

- *nome cognome* Codice Fiscale:

Articolo 16 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

16.1 Il fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i..

16.2 Il fornitore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriali del Governo della provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria

controparte (subappaltatore /subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria

Articolo 17 - REGOLARE ESECUZIONE E COLLAUDO

17.1 Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione, salvo l'eventuale anticipata approvazione da parte della Stazione Appaltante. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi (art. 54 del Capitolato Speciale d'Appalto).

17.2 Ferma l'applicazione dell'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

Articolo 18 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

18.1 Le disposizioni relative alla risoluzione del contratto sono disciplinate dall'art. 52 del capitolato speciale d'appalto.

Articolo 19 – CONTROVERSIE

19.1 Tutte le controversie tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore che potranno insorgere in conseguenza dell'appalto dei lavori, restano disciplinate dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Qualora le controversie non si siano potute definire mediante la procedura ex art. 205 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ovvero in via amministrativa, si ricorrerà all'autorità giudiziaria

competente presso il foro di Padova. E' esplicitamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 20 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA

20.1 L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; a tal fine è disposta la ritenuta a garanzia nei modi, termini e misura di cui all'art. 30 c. 5 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

20.2 L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo all'articolo 105 comma 9 del D.Lgs. 50/2016.

20.3 Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la Stazione Appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fidejussoria.

20.4 L'Appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

20.5 In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Appaltatore invitato a provvedervi, entro

quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.

Articolo 21 – GARANZIA DEFINITIVA

1.1 Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. a garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Appaltatore ha prestato apposita garanzia fidejussoria (garanzia definitiva) mediante polizzarilasciata dalla - Agenziain data .././....., per l'importo di € (.....) pari al% (..... per cento) dell'importo del presente contratto ridotto ai sensi dell'art. 93 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e smi in quanto l'appaltatore è in possesso del certificato di sistema di gestione qualità rilasciato da _____ e valido fino al _____.

Tale cauzione sarà progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

21.1 Rimane stabilito che, qualora si verificassero inadempienze da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante avrà piena facoltà di provvedere, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione.

Articolo 22 – ASSICURAZIONI

22.1 Costituisce onere dell'Appaltatore, espressamente ricompreso nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione presso compagnie di primaria

importanza di polizze assicurative come previsto Capo 6 del capitolato speciale d'appalto.

Articolo 23 – SUBAPPALTO

23.1 Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità; si intendono qui espressamente richiamate tutte le disposizioni di legge e del Capitolato Generale E Speciale d'Appalto nonché tutte le vigenti disposizioni normative in materia.

23.2 La ditta in sede di offerta ha dichiarato l'intenzione di subappaltare parte delle opere e precisamente:

-

-

OPPURE

La Ditta Aggiudicataria ha dichiarato in sede di gara che non intende subappaltare i lavori di cui trattasi, di conseguenza il presente contratto non potrà essere subappaltato.

23.3 I subappalti potranno essere autorizzati solo alle condizioni e nel rispetto delle procedure di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, e secondo quanto previsto nel Capo 9 del Capitolato Speciale d'Appalto.

23.4 La Stazione Appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Sistemi Territoriali non effettuerà i pagamenti diretti ai subappaltatori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105 c. 13 del D.Lgs. 50/2016.

Non sono da ricomprendere nel divieto di subappalto le locazioni di macchine, automezzi e mezzi d'opera utilizzati dalla Ditta Appaltatrice

medesima, direttamente, con il proprio personale.

Articolo 24 - OBBLIGHI DERIVANTI DAI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

A.1 – L'Appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole ivi comprese le clausole pattizie di cui al Patto di Integrità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e consultabile sul sito della Giunta Regionale;

A.2 -L'Appaltatore si impegna a comunicare alla stazione appaltante, ad inizio lavori, l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, che intende coinvolgere direttamente e indirettamente nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori, nonché a titolo di subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Patto di Integrità". L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

A.3. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

A.4. L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera, la clausola che obbliga il subappaltatore o il

subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al comma A.3.

B) CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

B.1. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

B.2. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Patto di integrità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della

sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

C) REFERENTE DI CANTIERE

C.1. L'appaltatore si obbliga a nominare un Referente di cantiere con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 5 bis del decreto legislativo n. 490/1994.

C.2. Il c.d. "rapporto di cantiere" dovrà contenere ogni utile e dettagliata indicazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta incaricata, delle targhe (o telai) dei mezzi giornalmente presenti in cantiere, dell'impresa e/o di eventuali altre ditte che operano in regime di affidamento, subappalto o assimilabile nella settimana di riferimento, e degli ulteriori veicoli che comunque avranno accesso al cantiere, nel quale si dovranno altresì indicare i nominativi di tutti i dipendenti che saranno impegnati nelle lavorazioni all'interno del cantiere, nonché delle persone autorizzate all'accesso per altro motivo.

C.3. I mezzi dei fornitori e dei terzi trasportatori per le forniture necessarie ai cantieri le cui targhe non sono preventivamente note, saranno identificati mediante il documento di trasporto ed il Referente di cantiere giustificherà, ove necessario, la ragione delle forniture alle Forze di Polizia.

Articolo 25 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

25.1 E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

25.2 E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

Articolo 26 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

26.1 Fanno parte del presente contratto tutti i documenti così come indicati all'art. 7 del capitolato speciale d'appalto, oltre all'offerta tecnica presentata in sede di gara.

26.2 Vengono pertanto allegati al presente contratto i seguenti documenti:

- a) L'offerta economica presentata dall'appaltatore in sede di offerta;
- b) Il Capitolato Speciale d'Appalto.
- c) Elenco prezzi unitari.
- d) Computo Metrico Estimativo.

Articolo 27 - DICHIARAZIONE E GARANZIE EX D.LGS. 231/2001

27.1 L'Appaltatore dichiara e garantisce di operare nel rispetto dei requisiti di cui al D.Lgs. 231/2001, adottando le opportune misure atte a prevenire i reati richiamati dal citato Decreto, e che manterrà indenne Sistemi Territoriali per condotte commesse dal proprio personale apicale o sottoposto in relazione al succitato Decreto.

27.2 Sistemi Territoriali S.p.a. si riserva il diritto di risolvere il presente contratto in caso siano contestati dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria a all'Appaltatore o suo personale apicale o sottoposto uno o più Reati, salvo il risarcimento di eventuali danni.

Articolo 28 – MODIFICHE AL CONTRATTO

28.1 Qualunque modifica al presente contratto dovrà risultare da atto sottoscritto da entrambi le Parti.

Articolo 29 - SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

29.1 Le spese di stipulazione e scritturazione del presente Atto e delle copie occorrenti, quelle relative agli atti che occorrono per la gestione dell'appalto dal giorno della consegna dei lavori fino alla presa in consegna delle opere, nonché la tassa di registro, sono a totale carico dell'Appaltatore.

29.2 I tributi fiscali, inerenti e conseguenti al presente Atto, sono a carico delle parti contraenti secondo legge.

29.3 Le eventuali modifiche di regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazione dei corrispettivi pattuiti.

29.4 Il presente contratto viene tassato in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 131/86 e s.m.i..

Articolo 30- PRIVACY

30.1 I comparenti, dato atto di aver ricevuto da me Notaio l'informativa ai sensi del Regolamento europeo UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali e alla loro conservazione per dare esecuzione al presente atto e per

adempiere ai doveri di legge.

30.2 Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che è stato scritto da persona di mia fiducia con mezzi elettronici su supporto informatico non modificabile e completato con mezzi elettronici da me notaio, prima delle firme digitali dei comparenti, attestando io Notaio, per averla verificata, la validità dei relativi certificati di firma ed è stato letto, mediante l'uso e il controllo personale degli strumenti informatici, ai comparenti stessi i quali lo approvano dichiarandolo conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono mediante apposizione in mia presenza delle rispettive firme digitali. Quindi viene sottoscritto e firmato da me Notaio, dopo le parti e in loro presenza, con firma digitale, il tutto a norma di legge essendo le ore



REGIONE DEL VENETO



L. 611/96 - D. Lgs. 422/97
INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA ADRIA - MESTRE
- ELIMINAZIONE DEI PUNTI CRITICI -
INTERVENTO 3 - PONTE FERROVIARIO SUL FIUME BRENTA

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DEL FIUME BRENTA IN
CORRISPONDENZA DEL PONTE FERROVIARIO DELLA LINEA ADRIA - MESTRE IN COMUNE DI
CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

PROGETTO ESECUTIVO



ELABORATO		R.07			CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	
PROGETTISTA				COLLABORATORE		
Sistemi Territoriali S.p.A. Ing. Andrea Zanisi						
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO				SCALA		
Sistemi Territoriali S.p.A. Ing. Alessandro Bonvicini						
NUMERO PROGETTO		MESE / ANNO		IMPORTO PROGETTO		
150		GIUGNO 2015		€ 650.000,00		
LEGGE DI RIFERIMENTO		DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE		IMPORTO FINANZIATO		
Legge n. 611 del 04 Dicembre 1996 D.Lgs. n. 422 del 19 Novembre 1997		D.G.R. n. 303 del 12 marzo 2013		€ 650.000,00		
REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO		
01	GIUGNO 2017					
02	NOVEMBRE 2018					



P.zza G. Zanellato, 5 - 351xx PADOVA (PD)

TEL. 049-774999 – FAX 049-774399

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

LAVORI DI

L. 611/96 - D. Lgs. 422/97 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DEL FIUME BRENTA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE FERROVIARIO DELLA LINEA ADRIA - MESTRE IN COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

DATI APPALTO

Codice unico di progetto (CUP)	G47J17000050003
Codice Identificativo Gara (CIG)	7773093F40
Contratto	A corpo
Importo dei lavori	€ 617.244,12
Oneri della Sicurezza	€ 4.850,35
TOTALE APPALTO	€ 622.094,47

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ingegnere Alessandro Bonvicini

Il Progettista
Ing. Andrea Zanisi

INDICE DEGLI ARGOMENTI

CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO	4
Art. 1 - Contenuto del capitolato generale	4
Art. 2 - Domicilio dell'appaltatore	4
Art. 3 - Indicazione delle persone che possono riscuotere	4
Art. 4 - Condotta dei lavori da parte dell'appaltatore	4
Art. 5 - Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'appaltatore	5
Art. 6 - Disciplina e buon ordine dei cantieri	5
Art. 7 - Spese di contratto, di registro ed accessorie	5
Art. 8 - Provvista dei materiali	5
Art. 9 - Sostituzione dei luoghi di provenienza dei materiali previsti in contratto	6
Art. 10 - Difetti di costruzione	6
Art. 11 - Verifiche nel corso di esecuzione dei lavori	6
Art. 12 - Durata giornaliera dei lavori	6
Art. 13 - Proprietà degli oggetti trovati	6
Art. 14 - Proprietà dei materiali di demolizione	7
PARTE PRIMA	8
DEFINIZIONI ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E TECNICHE	8
CAPO 1	8
NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	8
Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni	8
Art. 2 - Ammontare dell'appalto e importo del contratto	9
Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto	10
Art. 4 - Categorie dei lavori	10
Art. 5 - Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili	10
CAPO 2	11
DISCIPLINA CONTRATTUALE	11
Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	11
Art. 7 - Documenti contrattuali	11
Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	12
Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore	12
Art. 10 - Domicilio dell'appaltatore, rappresentante e direttore dei lavori	12
Art. 11 - Accettazione, qualità ed impiego dei materiali	12
CAPO 3	13
TERMINI PER L'ESECUZIONE	13
Art. 12 - Consegna e inizio dei lavori	13
Art. 13 - Termini per l'ultimazione dei lavori	13
Art. 14 - Proroghe	13
Art. 15 - Sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori	13
Art. 16 - Sospensioni ordinate dal RUP	14
Art. 17 - Penale per ritardi	14
Art. 18 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma	15
Art. 19 - Inderogabilità dei termini di esecuzione	15
Art. 20 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	16
CAPO 4	16
CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI	16
Art. 21 - Lavori a corpo	16
Art. 22 - Lavori in economia	17
Art. 23 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a pie' d'opera	17
CAPO 5	17
DISCIPLINA ECONOMICA	17
Art. 24 - Anticipazione del prezzo	17
Art. 25 - Pagamenti in acconto	18
Art. 26 - Pagamenti a saldo	18
Art. 27 - Formalità e adempimenti a cui sono subordinati i pagamenti	19
Art. 28 - Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo	19
Art. 29 - Revisione prezzi e adeguamento corrispettivo	20
Art. 30 - Cessione del contratto e cessione dei crediti	20
CAPO 6	20
GARANZIE	20
Art. 31 - Garanzie per la partecipazione	20
Art. 32 - Garanzie per l'esecuzione	21
Art. 33 - Riduzione delle garanzie	21
Art. 34 - Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore	22
CAPO 7	22
ESECUZIONE DEI LAVORI E MODIFICA DEI CONTRATTI	22
Art. 35 - Variazione dei lavori	22
Art. 36 - Varianti per errori od omissioni progettuali	22

Art. 37 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	23
CAPO 8.....	23
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	23
Art. 38 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	23
Art. 39 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	24
Art. 40 - Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)/sostitutivo (PSS).....	24
Art. 41 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento/sostitutivo	24
Art. 42 - Piano Operativo di Sicurezza	25
Art. 43 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....	25
CAPO 9.....	26
DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	26
Art. 44 - Subappalto	26
Art. 45 - Responsabilità in materia di subappalto	27
Art. 46 - Pagamenti dei subappaltatori	27
CAPO 10.....	28
CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	28
Art. 47 – Contestazioni e riserve	28
Art. 48 – Accordo bonario e transazione	28
Art. 49 - Riserve dell'esecutore sul registro di contabilità, controversie e arbitrato	29
Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	29
Art. 51 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	30
Art. 52 - Risoluzione del contratto e recesso.....	31
CAPO 11.....	33
ULTIMAZIONE LAVORI.....	33
Art. 53 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	33
Art. 54 - Termini per il collaudo e per l'accertamento della regolare esecuzione	33
Art. 55 - Presa in consegna dei lavori ultimati	33
CAPO 12.....	34
NORME FINALI.....	34
Art. 55 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	34
Art. 57 - Conformità agli standard sociali	36
Art. 58 - Proprietà dei materiali di scavo	37
Art. 59 - Utilizzo dei materiali recuperati o riciclati.....	37
Art. 60 - Terre e rocce da scavo.....	37
Art. 61 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	37
Art. 62 - Tracciabilità dei pagamenti e disciplina antimafia.....	37
Art. 63 - Accordi multilaterali	38
Art. 64 - Incompatibilità di incarico	39
Art. 65 - Spese contrattuali, imposte e tasse.....	39
Art. 66 - Privacy.....	39
PARTE SECONDA	41
SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE	41
Titolo I: QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI	42
Art. 67 - Condizioni generali d'accettazione – prove di controllo.....	42
Art. 68 - Caratteristiche dei vari materiali	42
Titolo II: MODALITÀ DI ESECUZIONE DI CIASCUNA CATEGORIA DI LAVORO	50
Art. 69 - Scavi.....	50
Art. 70 - Rinterri e/o bonifiche.....	53
Art. 71 - Materassi tipo "Reno" antiscalfamento	53
Art. 72 - Opere di protezione spondale in massi naturali in pietrame	54
Art. 73 - Numerazione e taratura dei mezzi di trasporto	55
Art. 74 - Dragaggi.....	56
Art. 75 - Opere di difesa spondale – geotessile/georeti.....	56
Art. 76 - Opere in verde.....	59
Art. 77 - Misure di sicurezza e provvedimenti di viabilità conseguenti ai lavori	63
Art. 78 - Bonifica ordigni bellici e Verifica archeologica (SE RICHIESTO)	63
Art. 79 - Richiami a regolamenti vigenti.....	63
Art. 80 - Integrazioni al capitolato tecnico-prestazionale	64

CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO

Art. 1 - Contenuto del capitolato generale

1. Il Capitolato Generale d'appalto, in prosieguo denominato Capitolato, contiene la disciplina regolamentare dei rapporti tra le amministrazioni aggiudicatrici e i soggetti affidatari di lavori pubblici.
2. Le disposizioni del capitolato devono essere espressamente richiamate nel contratto di appalto; esse si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi di contratto o di capitolato speciale, ove non diversamente disposto dalla legge o dal regolamento.

Art. 2 - Domicilio dell'appaltatore

1. L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.
2. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1.

Art. 3 - Indicazione delle persone che possono riscuotere

1. Il contratto di appalto e gli atti di cottimo devono indicare:
 - a. il luogo e l'ufficio dove saranno effettuati i pagamenti, e le relative modalità, secondo le norme che regolano la contabilità della stazione appaltante;
 - b. la persona o le persone autorizzate dall'appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante; gli atti da cui risulti tale designazione sono allegati al contratto.
2. La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone autorizzate a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante.
3. In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.
4. In difetto delle indicazioni previste dai commi precedenti, nessuna responsabilità può attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti a persone non autorizzate dall'appaltatore a riscuotere.

Art. 4 - Condotta dei lavori da parte dell'appaltatore

1. L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto.
L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.
2. Il mandato deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso l'amministrazione committente, che provvede a dare comunicazione all'ufficio di direzione dei lavori.
3. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori.
4. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Art. 5 - Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'appaltatore

1. La stazione appaltante può mantenere sorveglianti in tutti i cantieri, sui galleggianti e sui mezzi di trasporto utilizzati dall'appaltatore.

Art. 6 - Disciplina e buon ordine dei cantieri

1. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
2. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.
3. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato ai sensi dell'articolo.
4. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. Il direttore dei lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
6. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Art. 7 - Spese di contratto, di registro ed accessorie

1. Sono a carico dell'appaltatore le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione compresi quelli tributari.
2. Se al termine dei lavori il valore del contratto risulti maggiore di quello originariamente previsto è obbligo dell'appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute sulla differenza. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione da parte della stazione appaltante sono subordinati alla dimostrazione dell'eseguito versamento delle maggiori imposte.
3. Se al contrario al termine dei lavori il valore del contratto risulti minore di quello originariamente previsto, la stazione appaltante rilascia apposita dichiarazione ai fini del rimborso secondo le vigenti disposizioni fiscali delle maggiori imposte eventualmente pagate.

Art. 8 - Provvista dei materiali

1. Se gli atti contrattuali non contengono specifica indicazione, l'appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano diritto al riconoscimento di maggiori oneri, nè all'incremento dei prezzi pattuiti.
2. Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura a piè d'opera, compresa ogni spesa per eventuali aperture di cave, estrazioni, trasporto da qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo, occupazioni temporanee e ripristino dei luoghi.
3. A richiesta della stazione appaltante l'appaltatore deve dimostrare di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ove contrattualmente siano state poste a suo carico, e di aver pagato le indennità per le occupazioni temporanee o per i danni arrecati.

Art. 9 - Sostituzione dei luoghi di provenienza dei materiali previsti in contratto

1. Qualora gli atti contrattuali prevedano il luogo di provenienza dei materiali, il direttore dei lavori può prescriberne uno diverso, ove ricorrano ragioni di necessità o convenienza.
2. Nel caso di cui al comma 1, se il cambiamento importa una differenza in più o in meno del quinto del prezzo contrattuale del materiale, si fa luogo alla determinazione del nuovo prezzo.
3. Qualora i luoghi di provenienza dei materiali siano indicati negli atti contrattuali, l'appaltatore non può cambiarli senza l'autorizzazione scritta del direttore dei lavori, che riporti l'espressa approvazione del responsabile unico del procedimento.

Art. 10 - Difetti di costruzione

1. L'appaltatore deve demolire e rifare a sue spese le lavorazioni che il direttore dei lavori accerta eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.
2. Se l'appaltatore contesta l'ordine del direttore dei lavori, la decisione è rimessa al responsabile del procedimento; qualora l'appaltatore non ottemperi all'ordine ricevuto, si procede di ufficio a quanto necessario per il rispetto del contratto.
3. Qualora il direttore dei lavori presuma che esistano difetti di costruzione, può ordinare che le necessarie verifiche siano disposte in contraddittorio con l'appaltatore. Quando i vizi di costruzione siano accertati, le spese delle verifiche sono a carico dell'appaltatore, in caso contrario l'appaltatore ha diritto al rimborso di tali spese e di quelle sostenute per il ripristino della situazione originaria, con esclusione di qualsiasi altro indennizzo o compenso.

Art. 11 - Verifiche nel corso di esecuzione dei lavori

1. I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Art. 12 - Durata giornaliera dei lavori

1. L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.
2. Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

Art. 13 - Proprietà degli oggetti trovati

1. Fatta eccezione per i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, appartiene alla stazione appaltante la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia, compresi i relativi frammenti, che si dovessero reperire nei fondi occupati per l'esecuzione dei lavori e per

i rispettivi cantieri e nella sede dei lavori stessi. L'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero.

2. Il reperimento di cose di interesse artistico, storico o archeologico deve essere immediatamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della stazione appaltante.

Art. 14 - Proprietà dei materiali di demolizione

1. I materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà dell'amministrazione.
2. L'appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel luogo stabilito negli atti contrattuali, intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.
3. Qualora gli atti contrattuali prevedano la cessione di detti materiali all'appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi.

PARTE PRIMA

DEFINIZIONI ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E TECNICHE

CAPO 1 NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni

1. Ai sensi dell'articolo 1 del Codice degli appalti, l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO FIUME BRENTA-PONTE FERROVIARIO ADRIA-MESTRE-CAMPOLONGO MAGGIORE ;
 - b) descrizione sommaria: L. 611/96 - D. Lgs. 422/97 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DEL FIUME BRENTA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE FERROVIARIO DELLA LINEA ADRIA - MESTRE IN COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE);
 - c) ubicazione: LOCALITA' BOJON (VE) - VIA ARGINE DESTRO/VIA ARGINE SINISTRO 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE).
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 66, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:
 - a. **Codice identificativo della gara (CIG):** 7773093F40
 - b. **Codice Unico di Progetto (CUP):** G47J17000050003
6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:
 - a. **Codice dei contratti:** il D. Lgs. 50 del 18 Aprile 2016;
 - b. **Regolamento generale:** il D.P.R. 207 del 5 Ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per le parti non abrogate
 - c. **Capitolato Generale:** il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 145 del 19 Aprile 2000;
 - d. **D. Lgs. 81/2008:** il decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - e. **Stazione appaltante:** le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di

cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) dell'articolo 3 del codice dei contratti;

- f. **Operatore economico**: una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere.
- g. **Appaltatore**: Operatore economico che si è aggiudicato il contratto.
- h. **RUP**: il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere i compiti di norma affidati al Responsabile dei lavori;
- i. **DL**: l'ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori;
- l. **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva previsto dagli articoli 6 e 196 del Regolamento generale;
- m. **SOA**: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione;
- n. **PSC**: il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs. 81/2008;
- o. **POS**: il Piano Operativo di Sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 81/2008;
- p. **Costo del personale (anche CP)**: il costo cumulato del personale impiegato, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;
- q. **Sicurezza generale (anche SG)**: i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi, all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del D. Lgs. 81/2008;
- r. **Sicurezza speciale (anche SS)**: Costi per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi D. Lgs. 81/2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso D. Lgs. 81/2008;

Art. 2 - Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

Descrizione					TOTALE (L)
1	Lavori (L) A Corpo (di cui € 4.025,51 come oneri per la sicurezza c.d. generali da rischio specifico o aziendale)				€ 617.244,12
<i>di cui Costo del Personale (CP) - € 173.908,35</i>					
	Descrizione	A Corpo	A Misura	In Economia	TOTALE (SS)
2	Sicurezza speciale (SS) da PSC	€ 4.850,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.850,35
T	IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2)				€ 622.094,47

2. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi:

- a) importo dei lavori (L) determinato al rigo 1, della colonna «TOTALE», al netto del ribasso

percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara sul medesimo importo;

b) importo degli Oneri di sicurezza (SS) determinato al rigo 2, della colonna «TOTALE».

3. Ai fini del comma 2, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

		Soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
1	Lavori a Corpo (di cui € 4.025,51 come oneri per la sicurezza generali)	€ 617.244,12	
2	Sicurezza speciale (SS) da PSC		€ 4.850,35
TOTALE		€ 617.244,12	€ 4.850,35

4. Ai fini della determinazione degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'articolo 61 del Regolamento generale, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo "T - **IMPORTO TOTALE APPALTO**" e dell'ultima colonna "TOTALE".

Art. 3 - Modalita' di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "A corpo" ai sensi dell'articolo 43, comma 6 del D.P.R. 207/2010.
2. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
3. I prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 1; allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e nella Lista per l'offerta, anche se quest'ultima è stata rettificata o integrata dal concorrente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.
4. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate.
5. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo Art. 2.
6. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata e comunque ai sensi dell'art. 32 del codice dei contratti.

Art. 4 - Categorie dei lavori

1. I lavori sono riconducibili alla categoria **OG8** prevalente di opere. Tale categoria costituisce indicazione per il rilascio del certificato di esecuzione lavori.
2. L'importo della categoria definita al comma 1 corrisponde all'importo totale dei lavori in appalto, per la quale è richiesta la classifica **III^a**.
3. Non sono previste categorie scorporabili.

Art. 5 - Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. Le categorie di lavorazioni omogenee di cui all'art. 43, commi 6, 8 e 9 e 184 del Regolamento generale, sono riportati nella seguente tabella:

Categoria		Importi in euro			Incidenza su Totale
		Lavori	Sicurezza del PSC	Totale	
OG8 class. III ^a	LAVORI A CORPO				
	Sommano a Corpo	€ 617.244,12	€ 4.850,35	€ 622.094,47	100,00%
	Totale APPALTO			€ 622.094,47	

Ai sensi dell'art. Art. 21 gli importi dei lavori a corpo non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione
2. contabile.

CAPO 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Qualunque disposizione non riportata o comunque non correttamente riportata nel presente CSA, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

Art. 7 - Documenti contrattuali

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
 - d) l'elenco dei prezzi unitari come definito all'articolo Art. 3 commi 2 e 3;
 - e) il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - f) il Piano Operativo di Sicurezza di cui, all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - g) il Cronoprogramma di cui all'articolo 40 del Regolamento generale;
 - h) le polizze di garanzia di cui agli articoli Art. 32 e Art. 34;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- a) il Codice dei contratti pubblici;
 - b) il Regolamento generale, per quanto applicabile;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati
3. Verranno materialmente allegati al Contratto di Appalto:
- a) Capitolato Speciale d'Appalto;
 - b) Elenco prezzi unitari;
 - c) Computo metrico estimativo;
 - d) Offerta economica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell' articolo 108 del codice dei contratti, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.

Art. 10 - Domicilio dell'appaltatore, rappresentante e direttore dei lavori

1. L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.
2. L'appaltatore deve comunicare, secondo le modalità previste dall'art. 3 del Capitolato generale, le persone autorizzate a riscuotere.
3. L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente conferisce mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del c.c., a persona fornita di idonei requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto. La stazione appaltante, previo richiesta motivata, può richiedere la sostituzione del rappresentante. Nel caso in cui la qualifica di appaltatore sia rivestita da imprese costituite in forma societaria, ai fini del presente articolo all'appaltatore s'intende sostituito il legale rappresentante della medesima società.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Qualsiasi variazione di domicilio di tutte le persone di cui al presente articolo devono essere comunicate alla stazione appaltante accompagnata dal deposito del nuovo atto di mandato.

Art. 11 - Accettazione, qualità ed impiego dei materiali

1. I materiali devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato d'appalto, essere della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del direttore dei lavori.
2. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque momento i materiali deperiti dopo l'introduzione nel cantiere, o che, per

qualsiasi causa, non siano conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto. In tal caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, l'Amministrazione può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

CAPO 3 TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12 - Consegna e inizio dei lavori

1. L'inizio dei lavori dovrà avvenire non oltre i 45 giorni dalla stipula del contratto. Tale data dovrà essere specificata con apposito verbale in occasione della consegna dei lavori.
La Stazione Appaltante si riserva tuttavia di procedere alla consegna dei lavori anche nelle more di stipulazione del contratto, in caso di urgenza di attivare i lavori di cui trattasi.
2. Nel caso in cui l'appaltatore non osservi i termini fissati per ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa nuovi termini in un periodo che va da 5 al massimo 15 giorni. Decorsi quest'ultimi termini la Stazione appaltante può risolvere il contratto e trattenere la cauzione definitiva. L'appaltatore sarà comunque escluso dalla partecipazione nel caso in cui venga indetta nuova procedura per l'affidamento degli stessi lavori.
3. Essendo previsti lavori di scavo, l'appaltatore farà riferimento alle disposizioni previste dal Piano di Sicurezza e coordinamento oppure all'eventuale attestazione circa l'esecuzione delle operazioni di bonifica preventivamente eseguite.
4. L'eventuale rinvenimento di ordigni bellici inesplosi darà luogo alle seguenti attività:
 - a. sospensione immediata dei lavori;
 - b. aggiornamento del Piano di sicurezza e coordinamento;
 - c. relativo aggiornamento dei Piani operativi di sicurezza;
 - d. esecuzione delle bonifiche da parte di imprese qualificate ai sensi del D.M. n. 82 del 11 Maggio 2015.

Art. 13 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il termine per l'ultimazione dei lavori è pari a 112 giorni naturali consecutivi dalla data riportata nel verbale di inizio lavori. In tali giorni sono da considerarsi compresi i giorni non lavorativi corrispondenti a ferie e giorni di andamento climatico sfavorevole.
2. L'appaltatore è obbligato a rispettare l'esecuzione della lavorazioni secondo quanto disposto dal cronoprogramma di cui all'art. 40 del D.P.R. 207/2010

Art. 14 - Proroghe

1. Nel caso si verificano ritardi per ultimare i lavori, per cause non imputabili all'appaltatore, quest'ultimo può chiedere la proroga presentando specifica richiesta motivata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di cui all'articolo Art. 13.
2. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del Responsabile unico del procedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e sentito il parere del direttore dei lavori
3. Il Responsabile unico del procedimento può prescindere dal parere del Direttore dei Lavori se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dal parere stesso. In tale provvedimento di proroga è riportato il parere del Direttore dei lavori se difforme rispetto alle conclusioni del Responsabile unico del procedimento.
4. La mancata emissione del provvedimento di cui al comma 2 corrisponde al rigetto della richiesta di proroga

Art. 15 - Sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano

utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione

2. La sospensione ordinata dal direttore dei lavori è efficace mediante l'elaborazione, da parte di quest'ultimo, del verbale di sospensione dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al Responsabile unico del procedimento nel termine massimo di 5 giorni naturali dalla sua redazione.
3. La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.
4. Il verbale di ripresa dei lavori, da redigere a cura del direttore dei lavori, non appena venute a cessare le cause della sospensione, è dall'esecutore ed inviato al Responsabile del procedimento. Nel verbale di ripresa il direttore dei lavori, oltre ad indicare i giorni effettivi della sospensione, specifica il nuovo termine contrattuale.

Art. 16 - Sospensioni ordinate dal RUP

1. La sospensione può essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.
2. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo Art. 13, o comunque superano 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità. La Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto riconoscendo, però, al medesimo i maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

Art. 17 - Penale per ritardi

1. Il mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, comporta l'applicazione della penale per ogni giorno naturale consecutivo pari allo 1 per mille dell'importo contrattuale.
2. Le penali di cui al comma 1 saranno applicate anche per i seguenti, eventuali, ritardi:
 - a. nell'inizio lavori rispetto alla data di consegna dei lavori di cui all'art Art. 12;
 - b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c. nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
 - d. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. In riferimento alle penali di cui al comma 2, valgono le seguenti disposizioni: la penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), non si applica se l'appaltatore rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo Art. 18 ; la penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
4. Il DL segnala al RUP tutti i ritardi e la relativa quantificazione temporale tempestivamente e dettagliatamente.
Sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo provvisorio.
5. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, altrimenti si applica l'Art. 20, in materia di risoluzione del contratto.
6. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 18 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. Nel rispetto dell'articolo 43, comma 10, del D.P.R. 207/2010, l'appaltatore, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, predispone e consegna al direttore dei lavori il programma esecutivo dei lavori, rapportato alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento; deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dal direttore dei lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Qualora il direttore dei lavori non si sia pronunciato entro tale termine, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. La Stazione appaltante può modificare o integrare il programma esecutivo dei lavori, mediante ordine di servizio, nei seguenti casi:
 - a. per il coordinamento con le forniture o le prestazioni di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d. per l'opportunità o la necessità di eseguire prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, prove sui campioni, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e. se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma, a corredo del progetto esecutivo, che la Stazione appaltante ha predisposto e può modificare nelle condizioni di cui al comma 2.

Art. 19 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non sono concesse proroghe dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione, per i seguenti casi:
 - a. ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b. adempimento di prescrizioni, o rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c. esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
 - d. tempo necessario per l'esecuzione di prove su campioni, sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e. tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - f. tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - g. eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h. sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel

- cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- i. sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante le cause di ritardo imputabili a ritardi o inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, tali ritardi non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
 3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo Art. 14, di sospensione dei lavori di cui all'articolo Art. 15, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo Art. 17, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo Art. 20.

Art. 20 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, la stazione appaltante, assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
2. I danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi, sono dovuti dall'appaltatore. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4 CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 21 - Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo quanto indicato nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo gli elaborati grafici e ogni altro allegato progettuale; il prezzo offerto per il lavoro a corpo, ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis, del codice dei contratti, rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Le parti contraenti, dunque, non possono invocare alcun accertamento sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Il compenso per l'esecuzione del lavoro a corpo comprende ogni spesa occorrente per consegnare l'opera compiuta alle condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo gli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro riportate nella tabella di cui all'Art. 5, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 184 del D.P.R. 207/2010. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica di cui all'Art. 3, comma 4, secondo periodo; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali delle categorie e delle aggregazioni utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 184.

4. Le quantità indicate nel Computo metrico di Progetto non hanno validità contrattuale, in quanto l'appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. La contabilizzazione degli oneri per la sicurezza, determinati nella tabella di cui all'articolo Art. 2, comma 1, è effettuata a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 22 - Lavori in economia

1. Gli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante in corso di contratto sono valutati come segue:
 - a. per i materiali si applica il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi dell'articolo Art. 37;
 - b. per i noli, i trasporti e il costo della manodopera o del personale si adoperano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) e si applica il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.
2. La contabilizzazione degli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia è effettuata con le modalità di cui al comma precedente, senza applicare alcun ribasso.
3. Per quanto concerne il comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza degli utili e delle spese generali, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:
 - a. nella misura dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi
 - b. Nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi.

Art. 23 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, benché accettati dal direttore dei lavori.

CAPO 5 DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 24 - Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del codice dei contratti, all'appaltatore è concessa un'anticipazione pari al 20 per cento, calcolato sul valore stimato dell'appalto da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.
3. La garanzia di cui al comma 2 è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
4. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.
5. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 25 - Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni volta che l'importo dei lavori eseguiti raggiunge un importo non inferiore al 25,00% dell'importo contrattuale, come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori.
2. La somma del pagamento in acconto è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
 - a. al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo Art. 2, comma 3;
 - b. incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza previsti nella tabella di cui all'articolo Art. 5;
 - c. al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, da liquidarsi, salvo cause ostative, in sede di conto finale;
 - d. al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il ___» con l'indicazione della data di chiusura; il RUP emette, il conseguente certificato di pagamento che deve richiamare lo stato di avanzamento dei lavori con la relativa data di emissione. Sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del codice dei contratti e dell'articolo 14, comma 10, lettera e) del D.M. 49 del 07/03/2018 (Linee guida D.L.).
4. La Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro i successivi 30 (trenta) giorni mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore.

Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a quarantacinque giorni, per cause non dipendenti
5. dall'appaltatore, la stazione appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione, ai sensi degli articoli 10 e 23 del D.M. 49 del 07/03/2018 (Linee guida D.L.).
6. In deroga al comma 1, se i lavori eseguiti raggiungono un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo di contratto, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento precedentemente emessi sia inferiore al 5,00% dell'importo contrattuale, non può essere emesso alcun stato di avanzamento. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo Art. 26. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

Art. 26 - Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori, redatto entro 45 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, è sottoscritto dal Direttore dei Lavori e trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento; esso accerta e propone l'importo della rata di saldo, di qualsiasi entità, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le eccezioni già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ritiene definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una propria relazione sul conto finale.
3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo Art. 25, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali, salvo cause ostative, è pagata entro 45 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale.
4. Ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile, il versamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera.
5. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo se l'appaltatore abbia presentato apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del Codice dei contratti.

- Fatto salvo l'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera,
6. ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima professionalità e diligenza, nonché

7. improntare il proprio comportamento alla buona fede, allo scopo di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili e i relativi rimedi da adottare.

Art. 27 - Formalità e adempimenti a cui sono subordinati i pagamenti

1. Per qualsiasi pagamento occorre presentare alla Stazione appaltante la pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. Ogni pagamento è, inoltre, subordinato:
 - a. all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo Art. 51, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
 - b. all'acquisizione dell'attestazione di cui al successivo comma 3;
 - c. agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
 - d. all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo Art. 62 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - e. ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, la Stazione appaltante sospende il pagamento e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio.
3. Nel caso in cui il personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, subisca ritardi nel pagamento delle retribuzioni, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto in difetto, e in ogni caso l'appaltatore, ad adempiere entro 15 (quindici) giorni. Decorso tale termine senza esito e senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo Art. 49, comma 2.

Art. 28 - Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 (quarantacinque) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo Art. 25 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorsi i 45 giorni senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso inutilmente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora.
2. Per il calcolo degli interessi moratori si prende a riferimento il Tasso B.C.E. di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 231/2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio, senza necessità di domande o riserve, in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. Ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, l'appaltatore può, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga un quarto dell'importo netto contrattuale, rifiutarsi di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, l'appaltatore può, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi

60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora

Art. 29 - Revisione prezzi e adeguamento corrispettivo

1. Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione saranno valutate secondo le clausole previste nei documenti di gara iniziali. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alla variazione dei prezzi e dei costi standard, ove definiti.
2. Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione saranno valutate solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà.
3. Per quanto non espressamente indicato trovano applicazione limiti e le disposizioni di cui all'art. 106 del codice dei contratti.

Art. 30 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. La cessione del contratto è vietata sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 è ammessa la cessione dei crediti. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici che, previa comunicazione all'ANAC, le rendono efficaci e opponibili a seguito di espressa accettazione.

CAPO 6 GARANZIE

Art. 31 - Garanzie per la partecipazione

1. In accordo all'articolo 93 del codice dei contratti, per la partecipazione è richiesta una cauzione provvisoria, pari al 2,00% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito se non diversamente indicato. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese appartenenti al raggruppamento medesimo.
2. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
3. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta se non diversamente indicato nel bando o l'invito, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
7. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede

contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

Art. 32 - Garanzie per l'esecuzione

1. L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia a sua scelta sottoforma di cauzione o fideiussione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.
2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
3. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
4. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
5. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.
6. E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprata solidità.

Art. 33 - Riduzione delle garanzie

1. La garanzia potrà essere ridotta ai sensi dell'articolo 93 del codice dei contratti.

Art. 34 - Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato, almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo Art. 12, a costituire e consegnare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.
2. L'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore e comunque indicato nei documenti e negli atti a base di gara.
3. La polizza di cui al comma 1 deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.
4. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
5. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

CAPO 7 ESECUZIONE DEI LAVORI E MODIFICA DEI CONTRATTI

Art. 35 - Variazione dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 106 del codice degli appalti, i contratti possono essere modificati secondo le modalità previste nei documenti di gara iniziali e comunque secondo le condizioni di cui al comma 1 e comma 2 del medesimo articolo.
2. Le modifiche in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo saranno possibili mediante nuova procedura di appalto.
3. Non costituiscono varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche, ove prescritto dalla legge o dal regolamento, gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante.
4. L'appaltatore deve presentare ogni reclamo o riserva per iscritto al direttore dei lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione, infatti, domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
5. Le varianti in corso d'opera sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213 del codice dei contratti, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.
6. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo Art. 40, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo Art. 41, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo Art. 42.
7. Se le varianti comportano la sospensione dei lavori in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria sia ordinaria che amministrativa, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'articolo 37 della legge n. 114 del 2014, si applicano le disposizioni di cui agli articoli Art. 15 e Art. 16.

Art. 36 - Varianti per errori od omissioni progettuali

1. I contratti possono parimenti essere modificati anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza

necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è contemporaneamente al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 del codice degli appalti e al 15 per cento del valore iniziale del contratto.

2. La stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, entro trenta giorni dal loro perfezionamento. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'Autorità irroga una sanzione amministrativa al RUP di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.
3. La risoluzione del contratto, soggetta alle disposizioni di cui all'articolo Art. 51, comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.
4. La responsabilità dei danni subiti dalla Stazione appaltante è a carico dei titolari dell'incarico di progettazione; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Art. 37 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'Art. 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento.

CAPO 8 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 38 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. L'appaltatore, come disciplinato dall'articolo 90, comma 9, del D.Lgs. 81/2008, deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c. il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d. il DURC, ai sensi dell'articolo 51, comma 2;
 - e. il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - f. una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma precedente, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del D.Lgs. 81/2008, nonché:
 - a. una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo Art. 40, con le eventuali richieste di

- adeguamento di cui all'articolo Art. 41;
- b. il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo Art. 42.

Art. 39 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. L'appaltatore, anche ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, deve:
 - a. osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b. rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c. verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d. osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto rispetto a quanto stabilito all'articolo Art. 38, commi 1, 2 o 4, oppure agli articoli Art. 40, Art. 41, Art. 42 o Art. 43.

Art. 40 - Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)/sostitutivo (PSS)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni quanto previsto nel PSC redatto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione dalla Stazione appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza, determinati all'articolo Art. 2, comma 1, del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo sancito al comma 1 è altresì esteso:
 - a. alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
 - b. alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo Art. 41.
3. Il periodo temporale necessario per adempiere al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'articolo Elaborato non valido. Inoltre, nelle more degli stessi adempimenti, se i lavori non possono iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'articolo Art. 12 e se i lavori non possono utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli Art. 15 e Art. 16.

Art. 41 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento/sostitutivo

1. L'appaltatore può proporre al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più motivate di modificazioni o integrazioni al PSC, nei seguenti casi:
 - a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel PSC, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente sull'accoglimento o il rigetto delle proposte di cui al comma 1, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera a), si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
4. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera b), si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, altrimenti si intendono rigettate.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 42 - Piano Operativo di Sicurezza

1. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, si riferisce allo specifico cantiere e deve essere aggiornato in corso d'opera ad ogni eventuale mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Ciascuna impresa esecutrice redige il proprio POS e, prima di iniziare i lavori, lo trasmette alla Stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore.
3. L'appaltatore è tenuto a coordinare tutte le imprese subappaltatrici operanti in cantiere e ad acquisirne i POS redatti al fine di renderli compatibili tra loro e coerenti con il proprio POS. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese, tale obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio.
4. Il POS, ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del D.Lgs. 81/2008, non è necessario per gli operatori che effettuano la mera fornitura di materiali o attrezzature; in tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il piano operativo di sicurezza deve rispettare i requisiti minimi di contenuto previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014) e costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo Art. 40.

Art. 43 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere conformi all'allegato XV al D.Lgs. 81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.
4. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza sono parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. L'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per i loro adempimenti in materia di

sicurezza.

CAPO 9 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 44 - Subappalto

1. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di tutto o parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5 del codice dei contratti, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori. Per gli appalti di lavori non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.
2. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto dei lavori affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'articolo 105 del codice dei contratti.
3. I lavori appartenenti alla categoria prevalente di cui all'articolo Art. 3, comma 1, sono subappaltabili.
4. I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori compresi nel contratto esclusivamente alle seguenti condizioni, previa autorizzazione della stazione appaltante:
 - a. che tale facoltà sia prevista espressamente nel bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni e, per i lavori, sia indicata la categoria o le categorie per le quali è ammesso il subappalto. Tutte le prestazioni nonché le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili;
 - b. che all'atto dell'offerta abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
 - c. che il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.
5. E' obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori, qualora gli appalti di lavori, siano di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del codice dei contratti per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione. In tal caso il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui al citato articolo 35.
6. L'affidatario provvede al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dalla normativa in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.
7. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto.
8. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.
9. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo

specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato.

10. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.
11. Per i lavori, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.
12. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al Art. 4 entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
13. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
14. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili, nonché alle associazioni in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto.

Art. 45 - Responsabilità in materia di subappalto

1. Ai sensi dell'articolo 105, comma 8, del codice dei contratti, il contraente principale resta responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
2. L'affidatario è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del codice degli appalti.
4. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
5. Il subappalto non autorizzato comporta, anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, inadempimento contrattualmente grave ed essenziale con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore. Le sanzioni penali sono disciplinate dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646 e ss.mm.ii. (sanzione pecuniaria fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 46 - Pagamenti dei subappaltatori

1. In accordo all'articolo 105, comma 13, del codice dei contratti, la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a. quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;

- b. in caso inadempimento da parte dell'affidatario;
2. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione.

CAPO 10 CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 47 - Contestazioni e riserve

1. In accordo all'articolo 9 del DM n.49 del 07/03/2018, le riserve contabili sono disciplinate nel seguente modo:
Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore con o senza riserve. Se l'esecutore firma con riserva e l'esplicazione e la quantificazione non sono possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare. L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute.
2. All'atto della firma del conto finale, l'esecutore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario di cui all'articolo 48. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine assegnato o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende definitivamente accettato.

Art. 48 - Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'articolo 205 del codice dei contratti, le disposizioni del presente articolo relative all'accordo bonario si applicano qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera vari tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale.
Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al primo periodo, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto.
2. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1 e attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte prima dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.
3. Il responsabile unico del procedimento, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di

accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso secondo le modalità definite all'articolo 209, comma 16, del codice dei contratti. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.

4. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.
5. Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.
Ove il valore dell'importo sia superiore a 200.000 euro, è acquisito il parere in via legale dell'Avvocatura dello Stato, qualora si tratti di amministrazioni centrali, ovvero di un legale interno alla struttura, ove esistente, secondo il rispettivo ordinamento, qualora si tratti di amministrazioni sub centrali.
La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento.
6. L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

Art. 49 - Riserve dell'esecutore sul registro di contabilità, controversie e arbitrato

1. Le controversie che dovessero insorgere nel corso di esecuzione del contratto saranno disciplinate ai sensi degli articoli 204 – 211 del Codice dei Contratti.
2. E' esplicitamente escluso il ricorso all'Arbitrato.

Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto a rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali;
 - d. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione

appaltante.

2. In accordo all'articolo 30, comma 5, del codice dei contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 2, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.
4. In ogni momento il direttore dei lavori e, per suo tramite, il RUP possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, e al personale presente in cantiere i documenti di riconoscimento per verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico.
5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento.
6. Sono soggetti agli stessi obblighi, provvedendo in proprio, anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
7. In caso di violazione dei commi 4 e 5, il datore di lavoro è sanzionato amministrativamente con il pagamento di una somma da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Si applica, invece, una sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300 al lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla. Per tali sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 51 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo, sono subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante.
3. Il DURC ha validità 120 giorni ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge 98 del 2013. Pertanto, dopo la stipula del contratto, esso è richiesto ogni 120 giorni o in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine e nel periodo di validità può essere adoperato solo per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo.
4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:
 - a. chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione, se non risulta dal DURC, dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità;

- b. trattiene un importo, corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli Art. 25 e Art. 26 del presente Capitolato Speciale;
 - c. corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
 - d. provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli Art. 25 e Art. 26 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Qualora il DURC sia negativo per due volte consecutive il DURC relativo al subappaltatore, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Art. 52 - Risoluzione del contratto e recesso

1. Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del codice dei contratti, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di validità dello stesso, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:
- a. il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del codice dei contratti;
 - b. con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del codice dei contratti sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto codice, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 3, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 3, lettere a) e b);
 - c. l'aggiudicatario o il concessionario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto o della concessione, in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, del codice dei contratti per quanto riguarda i settori ordinari e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, del codice dei contratti;
 - d. l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione delle norme contenute nel presente codice;
2. Le stazioni appaltanti risolvono il contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:
- a. qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b. nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.
3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Lo stesso formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.
4. Il contratto è altresì risolto qualora si verificano le condizioni di cui all'articolo Art. 20, comma 1, del presente Capitolato e in caso violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo Art. 62 comma 5, del presente Capitolato o nullità assoluta del contratto perché assenti le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge 136/2010.

5. Sono causa di risoluzione:
 - il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli Art. 40 e Art. 42, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
 - le azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008.
6. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
7. Il responsabile unico del procedimento, nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
8. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
9. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà di interpellare i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, prevista dall'articolo 110, comma 1, del codice dei contratti.
10. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93 del codice dei contratti, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.
11. Ai sensi dell'articolo 109 del codice dei contratti, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.
Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.
12. L'esercizio del diritto di recesso di cui al comma 11 è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.
13. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 11, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 12.
14. La stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.
15. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

CAPO 11 ULTIMAZIONE LAVORI

Art. 53 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio, come stabilito dall'articolo 107, comma 5, del codice dei contratti.
2. Ai sensi dell'articolo 199, comma 2, del DPR 207/2010 il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate
3. Il periodo di gratuita manutenzione decorre dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo Art. 54.

Art. 54 - Termini per il collaudo e per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.
2. Si applica l'articolo 237 del D.P.R. 207/2010 e l'art 102 del D.Lgs. 50/2016.
3. La Stazione appaltante, durante l'esecuzione dei lavori, può effettuare operazioni di verifica o di collaudo parziale, volte ad accertare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione agli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
4. Secondo l'articolo 234, comma 2, del D.P.R. 207/2010, la stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e si determina con apposito provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti di collaudo, sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori.
5. Finché non è intervenuta l'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad una nuova verifica di regolare esecuzione, ai sensi dell'articolo 234, comma 3, del D.P.R. 207/2010.

Art. 55 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo 230 del D.P.R. 207/2010.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, l'appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi.
3. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione nei tempi previsti dall'articolo Art. 53, comma 3.

CAPO 12 NORME FINALI

Art. 55 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a. **rispettare tutte le prescrizioni operative riportate nell'Autorizzazione Idraulica, prot. 214818 del 01/06/2017 (allegata al progetto esecutivo), del Genio Civile di Padova;**
 - b. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - c. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - d. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
 - e. l'esecuzione, in sito o presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dal direttore dei lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - f. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - g. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - h. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - i. la concessione, su richiesta del direttore dei lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - l. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - m. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e

- per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- n. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
 - o. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazione regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle disposizioni vigenti;
 - p. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
 - q. la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - r. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale
 - s. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
 - t. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
 - u. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
 - v. la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto, nonché l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate.
2. Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale indica il numero di targa e il nominativo del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità, in accordo all'articolo 4 della legge n. 136 del 2010.
 3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
 4. L'appaltatore è anche obbligato:
 - a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
 - c. a consegnare al direttore dei lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e

- somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- d. a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla direzione lavori.
5. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito 1 cartello/i di cantiere con le seguenti caratteristiche:
- Dimensioni minime pari a cm. 100 di base e 200 di altezza;
 - Con le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL;
 - Secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37;
 - Conformità al modello di cui all'allegato «C»;
 - Aggiornamento periodico in base all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.
6. L'appaltatore deve custodire e garantire la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante; tale disposizione vige anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
7. L'appaltatore deve produrre al direttore dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta del direttore dei lavori. Le foto, a colori e in formati riproducibili agevolmente, recano in modo automatico e non modificabile la data e l'ora dello scatto.

Art. 57 - Conformità agli standard sociali

- I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità utilizzando il modello di cui all'Allegato «I» al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che deve essere sottoscritta dall'appaltatore prima della stipula del contratto ed è allegata al presente Capitolato.
- Per consentire alla Stazione appaltante di monitorare la conformità agli standard sociali, l'appaltatore è tenuto a:
 - informare fornitori e sub-fornitori, coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, della richiesta di conformità agli standard sopra citati avanzata dalla Stazione appaltante nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - intraprendere o far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
- La Stazione appaltante, per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2, può chiedere all'appaltatore di compilare dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
- La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo Art. 17, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 58 - Proprietà dei materiali di scavo

1. In attuazione dell'articolo 14 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
2. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 14 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del D.Lgs. 42/2004.
3. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui al comma 1, ai fini di cui all'articolo Art. 59.

Art. 59 - Utilizzo dei materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 60 - Terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, tra cui l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo (D.M. 161/2012).
2. E' altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, comprese:
 - a. terre e rocce di scavo considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del D.Lgs. 152/2006;
 - b. terre e rocce di scavo sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto dell'articolo 185 del D.Lgs.152/2006, ferme restando le disposizioni del comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore eventuali ulteriori adempimenti imposti da norme sopravvenute.

Art. 61 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, si applica l'articolo 121 dell'allegato 1 al D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto D.Lgs. 104/2010.
3. In ogni caso si applicano, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al D.Lgs. 104/2010.

Art. 62 - Tracciabilità dei pagamenti e disciplina antimafia

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., dedicati, anche se non in via esclusiva, entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali,

degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo Art. 28, comma 4, del presente Capitolato.

2. Tutti i flussi finanziari relativi all'intervento per:
 - a. i pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b. i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c. i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa, secondo quanto disciplinato dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 136 del 2010.
4. Ogni pagamento di cui al comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo Art. 1, comma 5.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge 136/2010:
 - a. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136 del 2010.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
8. Per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del D.Lgs. 159/2011, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma successivo. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
9. Prima della stipula del contratto, deve essere acquisita la comunicazione antimafia mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 159/2011. Qualora sia preventivamente accertata l'iscrizione nella white list istituita presso la prefettura competente (Ufficio Territoriale di Governo) nell'apposita sezione, tale iscrizione, ai sensi dell'articolo 1, comma 52-bis, della legge 190/2012, sostituisce la documentazione antimafia richiesta dal presente comma.

Art. 63 - Accordi multilaterali

1. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, ha dichiarato di conoscere e si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali, ai quali anche la Stazione appaltante ha aderito:
 - a) *protocollo di protocollo di legalità, sottoscritto in data 07/09/2015 tra le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo della Regione Veneto, la Regione del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, e trasmesso per l'attuazione con nota prot. 419863 del 19/10/2015 dalla Regione del Veneto, pubblicato sul sito*

di Sistemi Territoriali S.p.A. – Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti – Accessibilità e Dati Aperti..

2. Gli atti di cui al comma 1 costituiscono parte integrante del presente Capitolato e del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegati.

Art. 64 - Incompatibilità di incarico

1. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare il seguente divieto imposto dall'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001: i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Alcune precisazioni in merito alla definizione "dipendenti delle pubbliche amministrazioni", per l'applicazione del precedente divieto, sono fornite all'articolo 21 del D.Lgs.39/2013. L'appaltatore si è impegnato, infine, a rispettare e a far rispettare, per quanto di propria competenza, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013.

Art. 65 - Spese contrattuali, imposte e tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a. le spese contrattuali;
 - b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
 - e. il rimborso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, alla Stazione appaltante delle spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana degli avvisi o bandi, ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del codice dei contratti.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 7 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 66 - Privacy

1. Nello spirito della normativa di cui al Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, ferma restando l'autonoma gestione del trattamento dei dati personali da parte dell'Appaltatore (Titolare del trattamento) nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori (Interessati), anche al fine di consentire all'Appaltatore la comunicazione a questi ultimi delle modalità con le quali la Stazione Appaltante potrà e/o dovrà, già in fase di bando di gara nonché durante l'effettiva realizzazione dell'opera in oggetto, raccogliere immagini o altri loro dati personali, Sistemi Territoriali Spa, in veste di Stazione Appaltante, comunica quanto segue.
2. I dati personali dei dipendenti e/o collaboratori dell'Appaltatore, già acquisiti dalla Stazione Appaltante in occasione della presentazione dell'offerta di gara o che verranno forniti dall'Appaltatore, potranno essere

utilizzati dalla Stazione Appaltante ogniqualevolta ciò si renda necessario ai fini della realizzazione dell'opera appaltata. Detti dati potranno altresì essere comunicati a quei terzi coinvolti nello svolgimento di attività strettamente connesse ai lavori in appalto (Direttore lavori, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, Commissione di collaudo, etc.).

3. Conoscere e trattare taluni dati personali dei dipendenti e/o collaboratori dell'Appaltatore costituisce per la Stazione Appaltante necessità inderogabile poiché questa, diversamente, non potrebbe adempiere agli obblighi su di essa gravanti e previsti da leggi, regolamenti e normative comunitarie, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. Il mancato conferimento da parte dell'Appaltatore dei dati personali dei propri lavoratori, necessari per consentire alla Stazione Appaltante di adempiere agli obblighi di cui sopra, comporterà l'impossibilità di instaurare e/o proseguire i rapporti contrattuali.

4. Tutto ciò considerato, la Stazione Appaltante, per adempiere agli anzidetti obblighi, è autorizzata dall'Appaltatore (e dai Sub-Appaltatori) ad effettuare in qualsiasi momento registrazioni video e immagini per la gestione tecnico-amministrativa del cantiere.

Il trattamento dei dati personali da parte della Stazione Appaltante verrà effettuato nel rispetto degli obblighi normativi, contrattuali e regolamentari ed avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche di minimizzazione strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati verranno trattati e conservati per tutta la durata dei rapporti contrattuali ed anche successivamente per l'espletamento di obblighi di legge e delle finalità sopra richiamate, nonché per finalità di archiviazione della documentazione inerente e rapporti contrattuali, prequalifiche e gare d'appalto. I dati personali dei lavoratori dell'Appaltatore, raccolti e trattati dalla Stazione Appaltante, non saranno soggetti a diffusione né ne verrà in alcun modo consentita la conoscenza a soggetti indeterminati. I dati potranno essere conosciuti e trattati unicamente dalla Stazione Appaltante per il tramite di soggetti specificamente autorizzati a trattarli ("Incaricati del trattamento") o svolgenti trattamenti per conto di Sistemi Territoriali Spa ("Responsabili del trattamento"). Detti dati potranno altresì essere comunicati a quei terzi coinvolti nello svolgimento di attività strettamente connesse ai lavori in appalto (Direttore lavori, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, Commissione di collaudo, etc.).

5. L'Appaltatore, sotto sua totale responsabilità, assicura di aver fornito ai propri lavoratori idonea informativa ai sensi dell'art. 13 Re. UE 679/2016, comunicando agli stessi la possibilità che di taluni loro dati personali venga a conoscenza anche la Stazione Appaltante.

PARTE SECONDA

SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

L'Impresa è tenuta alla scrupolosa osservanza delle norme contenute nel presente Capitolato e di quanto altro prescritto nei documenti di progetto.

Nell'esecuzione dei lavori l'Impresa è altresì obbligata ad osservare ed a far osservare dal proprio personale tutte le norme antinfortunistiche e sulla sicurezza del lavoro vigenti all'epoca dell'appalto, nonché quelle specificatamente indicate nei piani di sicurezza di cui al Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

L'Impresa è diretta ed unica responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile che penale, derivante dalla inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme di cui ai precedenti commi.

All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore procederà in contraddittorio con l'Ufficio di Direzione Lavori al tracciamento con metodi topografici di sezioni trasversali e/o profili longitudinali, dei limiti degli scavi e dei rilevati e di tutte le opere d'arte previste in base ai disegni di progetto ed ai capisaldi e riferimenti che verranno indicati dall'Ufficio di Direzione Lavori.

L'Impresa ha la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più opportuno per darli perfettamente compiuti nel termine stabilito dal programma esecutivo dei lavori e nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio dell'Ufficio di Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

Tuttavia, l'Amministrazione ha diritto di prescrivere l'esecuzione ed il compimento di determinati lavori entro un ragionevole termine, anche in difformità rispetto alle indicazioni del citato programma, specialmente in relazione ad esigenze di ordine od interesse pubblico, senza che l'Impresa possa rifiutarvisi ed avanzare pretese di particolari compensi.

L'Impresa dovrà provvedere, durante l'esecuzione dei lavori, a mantenere pulite le aree di lavoro, di manovra, di passaggio, o di deposito temporaneo; è altresì obbligata, al termine dei lavori, a riportarle nelle condizioni che le caratterizzavano prima dell'inizio dei lavori. Tali oneri sono inglobati nei prezzi di elenco.

L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del Direttore dei Lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Prima che abbia luogo la consegna dei lavori, L'Impresa dovrà provvedere a sgombrare la zona, dove essi dovranno svolgersi, dalla vegetazione boschiva ed arbustiva eventualmente esistente e procedere alla demolizione parziale o totale di quelle costruzioni e manufatti che verranno indicati dall'Ufficio di Direzione Lavori. Sono compresi nei prezzi di elenco gli oneri per la formazione del cantiere e per l'esecuzione di tutte le opere a tal fine occorrenti, compresi gli interventi necessari per l'accesso al cantiere, per la sua recinzione e protezione e quelli necessari per mantenere la continuità delle comunicazioni, degli scoli, delle canalizzazioni e delle linee telefoniche, elettriche e del gas esistenti.

Restano a carico dell'Impresa gli oneri per il reperimento e per le indennità relativi alle aree di stoccaggio e deposito temporaneo e/o definitivo delle attrezzature di cantiere, dei materiali e delle apparecchiature di fornitura e dei materiali di risulta.

Titolo I: QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Art. 67 - Condizioni generali d'accettazione - prove di controllo

I materiali da impiegare per i lavori di cui all'appalto dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia e nel successivo articolo; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio.

Si precisa che le indicazioni normative riportate nelle presenti norme si intendono sempre riferentesi alla versione più recente delle stesse, comprensiva di eventuali atti di modificazione, integrazione e/o sostituzione.

I materiali proverranno da località o fabbriche che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché corrispondano ai requisiti di cui sopra.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione Lavori; l'accettazione dei materiali non è comunque definitiva se non dopo che siano stati posti in opera e l'opera sia stata collaudata. Quando la Direzione Lavori abbia rifiutata una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Appaltatore dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese dello stesso Appaltatore.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'Appaltatore resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

L'Appaltatore sarà obbligato a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegare, anche se non incluse nelle presenti Norme, purché facenti riferimento ad una normativa in uso, sottostando a tutte le spese necessarie per il prelievo, la formazione e l'invio dei campioni ai Laboratori indicati dalla Direzione Lavori; fatte salve diverse prescrizioni contenute negli articoli specifici delle Norme, il costo diretto delle prove di laboratorio verrà invece sostenuto in parti uguali tra Stazione Appaltante e Appaltatore.

I campioni verranno prelevati in contraddittorio; degli stessi potrà essere ordinata la conservazione nei locali indicati dalla Direzione Lavori, previa apposizione di sigilli e firme del Direttore Lavori e dell'Appaltatore e nei modi più adatti a garantirne la autenticità e la conservazione.

Le diverse prove ed esami sui campioni verranno effettuate presso i laboratori ufficiali individuati negli elenchi elaborati in conformità alla vigente normativa indicati univocamente dalla Stazione Appaltante.

Art. 68 - Caratteristiche dei vari materiali

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere i requisiti fissati qui di seguito e negli articoli successivi; dovranno pertanto essere forniti di una idonea certificazione d'origine, che attesti la conformità delle proprie caratteristiche alle specifiche richieste nelle presenti Norme.

Nel caso di mancanza di tale certificazione, il materiale non verrà ritenuto idoneo all'impiego ed immediatamente allontanato dal cantiere, a totale cura e spese dell'Appaltatore.

In caso di difformità con quanto fissato nel presente articolo, varrà quanto prescritto dalla Norma specifica.

A) Acqua: dovrà essere dolce, limpida, non inquinata da materie organiche o comunque dannose all'uso cui l'acqua medesima è destinata e rispondere ai requisiti stabiliti dalle norme tecniche emanate in applicazione dell'Art. 21 della Legge num. 1086/1971.

B) Leganti idraulici - Calci aeree - Pozzolane: dovranno corrispondere alle prescrizioni:

- della legge num. 595/1965;
- delle "Norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei leganti idraulici" D.M. 14-1-1966, modificato con D.M. 3/06/68, D.M. 31/08/1972, D.M. 13/09/93;
- delle "Norme per l'accettazione delle calci aeree" R.D. num. 2231/1939;
- delle "Norme per l'accettazione delle pozzolane e dei materiali a comportamento pozzolanico", R.D. num. 2230/1939;

I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione.

Il loro impiego nella preparazione di malte e conglomerati cementizi dovrà avvenire con l'osservanza delle migliori regole d'arte.

C) Ghiaie - Ghiaietti - Pietrischi - Pietrischetti - Sabbie per opere murarie: dovranno corrispondere ai requisiti stabiliti dalle Norme Tecniche emanate in applicazione dell'Art. 21 della Legge num. 1086/1971.

Le dimensioni massime degli aggregati costituenti la miscela dovranno essere compatibili con quanto prescritto nel D.M. num. 09/01/1996 e in ogni caso le maggiori fra quelle previste come compatibili per la struttura a cui il conglomerato cementizio è destinato.

Per le caratteristiche di forma valgono le prescrizioni fissate dall'Art. 2 delle Norme citate nel seguente comma D).

Si tratta di materiali da impiegarsi nella formazione dei conglomerati cementizi, escluse le pavimentazioni

D) Pietrischi - Pietrischetti - Graniglie - Sabbie - Additivi per pavimentazioni: dovranno soddisfare ai requisiti stabiliti nelle corrispondenti "Norme per l'accettazione dei pietrischi, dei pietrischetti, delle graniglie, delle sabbie e degli additivi per costruzioni stradali" del C.NUM.R. (Fascicolo num. 4, Ed. 1953 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni) ed essere rispondenti alle specifiche riportate nelle rispettive norme di esecuzione lavori.

E) Ghiaie - Ghiaietti per pavimentazioni: dovranno corrispondere, come pezzatura e caratteristiche, ai requisiti stabiliti nella "Tabella UNI 2710 - Ed. giugno 1945" ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

Dovranno essere costituiti da elementi sani e tenaci, privi di elementi alterati, essere puliti e praticamente esenti da materie eterogenee, non presentare perdita di peso, per decantazione in acqua, superiore al 2%.

F) Materiali ferrosi: saranno esenti da scorie, soffiature, saldature e da qualsiasi altro difetto. Gli acciai per c.a., c.a.p. e carpenteria metallica dovranno soddisfare ai requisiti stabiliti dalle Norme Tecniche emanate in applicazione dell'Art. 21 della Legge num. 1086/1971.

Il lamierino di ferro per formazione di guaine per armature per c.a.p. dovrà essere del tipo laminato a freddo, di qualità extra dolce ed avrà spessore di 0.2 mm.

I bulloni normali saranno conformi per le caratteristiche dimensionali alle norme UNI 5727-65 e UNI 5593; quelli ad alta resistenza devono appartenere alle classi delle norme UNI 3740-65.

I tubi in acciaio senza saldatura, per costruzioni meccaniche, dovranno soddisfare la norma UNI 7729 ed essere del tipo Fe 510.

G) Acciaio inossidabile: dovrà presentare elevata resistenza alla corrosione ed al calore e rispondere, per composizione chimica, caratteristiche e prescrizioni generali, alla norma UNI 6900-71.

Le lamiere in acciaio inox saranno laminate a freddo a norma UNI 8317.

La designazione degli acciai è fatta per composizione chimica, dove «x» sta per «acciaio legato», il primo numero indica la percentuale di carbonio moltiplicato per 100 ed i numeri finali indicano i tenori degli elementi di lega in %.

Oltre alla classificazione UNI verrà abitualmente usata anche la classificazione AISI (American Iron and Steel Institute).

H) Acciaio zincato: profilati, lamiere e tubi in acciaio, di qualsiasi sezione, spessore o diametro, tanto in elementi singoli quanto assemblati in strutture composte, dovranno essere zincati per immersione in zinco fuso, nel rispetto delle prescrizioni della norma di unificazione Progetto SS UNI E 14.07.000 (rivestimenti metallici protettivi applicati a caldo - rivestimenti di zinco ottenuti per immersione su oggetti diversi, fabbricati in materiale ferroso).

Per tutti i manufatti in lamiera zincata quali coperture, condotti, canali di gronda, converse, scossaline, compluvi, infissi, serrande, serbatoi per acqua e simili, se non altrimenti disposto dovranno essere impiegate lamiere zincate secondo il procedimento Sendzimir.

Lo strato di zincatura, inteso come massa di zinco, espressa in grammi al metro quadrato, presente complessivamente su ciascuna faccia della lamiera, se non diversamente specificato, non dovrà essere inferiore a:

- 190 g/m² per zincatura normale
- 300 g/m² per zincatura pesante.

I) Legnami: di qualunque essenza essi siano, dovranno soddisfare, sia per le opere definitive che per quelle provvisorie, a tutte le prescrizioni ed avere i requisiti delle precise categorie di volta in volta prescritte e non dovranno presentare difetti incompatibili con l'uso a cui sono stati destinati.

I legnami rotondi o pali dovranno provenire da vero tronco e non dai rami, saranno diritti in modo che la congiungente i centri delle due basi non esca in alcun punto dal palo.

Dovranno essere scortecciati per tutta la loro lunghezza e rettificati in superficie; la differenza fra i diametri medi delle estremità non dovrà oltrepassare il quarto del maggiore dei due diametri.

I legnami grossolanamente squadri ed a spigolo smussato, dovranno avere tutte le facce spianate, tollerandosi in corrispondenza ad ogni spigolo l'alburno e lo smusso in misura non maggiore di 1/5 della minore dimensione trasversale dell'elemento.

I legnami a spigolo vivo dovranno essere lavorati e squadri a sega e dovranno avere tutte le facce esattamente spianate, senza rientranze o risalti, con gli spigoli tirati a filo vivo, senza alburno né smussi di sorta.

I legnami, in genere, dovranno corrispondere ai requisiti di cui alle Norme UNI in vigore.

I legnami di tipo lamellare dovranno essere di qualità I secondo la normativa DIN 4074, con giunzioni a pettine secondo la normativa DIN 88140 e la loro essenza lignea sarà preferibilmente di abete rosso o larice.

Le strutture in legno lamellare dovranno essere prodotte da stabilimenti in possesso del certificato di incollaggio di tipo A, in conformità alla norma DIN 1052. Gli eventuali trattamenti protettivi, gli spessori e le modalità applicative degli stessi, dovranno essere del tipo previsto negli elaborati progettuali.

J) Leganti ed emulsioni bituminosi: dovranno soddisfare i requisiti stabiliti nelle corrispondenti norme C.NUM.R. "Norme per l'accettazione dei bitumi per usi stradali" - Fascicolo num. 2 - Ed. 1951; "Norme per l'accettazione delle emulsioni bituminose per usi stradali" Fascicolo num. 3 - Ed. 1958 e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

K) Leganti bituminosi: dovranno corrispondere ai requisiti di cui alle "Norme per l'accettazione dei bitumi per usi stradali" - Fascicolo num. 7 - Ed. 1957 del C.NUM.R. e eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

L) Geotessili: costituiti da tessuto non tessuto ottenuto da fibre 100% polipropilene o poliestere di prima qualità (con esclusione di fibre riciclate), agglomerate mediante sistema di agugliatura meccanica, stabilizzate ai raggi UV, con esclusione di collanti, resine, additivi chimici e/o processi di termofusione, termocalandratura e termolegatura. I geotessili sono a filo continuo quando il filamento ha lunghezza teoricamente illimitata.

Nella tabella che segue vengono riepilogate, in relazione alla natura chimica dei polimeri impiegati, le principali caratteristiche degli stessi:

Materie prime - caratteristiche tecniche	Poliestere	Polipropilene
Densità minum. (g/cmc)	1.38	0.90
Punto di rammollimento minum. (°C)	230÷250	140
Punto di fusione minum. (°C)	260÷265	170÷175
Punto d'umidità (% a 65% di umidità rel.)	0.4	0.04

I geotessili dovranno, non avere superficie liscia, essere imputrescibili ed atossici, resistenti ai raggi ultravioletti, ai solventi, alle reazioni chimiche che si producono nel terreno, alle cementazioni naturali, all'azione di microrganismi, essere antinquinanti ed isotropi.

Dovranno essere forniti in rotoli di larghezza la più ampia possibile in relazione alle modalità di impiego.

Il materiale dovrà essere qualificato prima dell'impiego mediante le seguenti prove:

Caratteristiche tecniche	Normativa
campionatura (per N deve intendersi il rotolo o la pezza)	UNI 8279/1
peso (g/mq)	UNI 5114
spessore (mm)	UNI 8279/2
resistenza a trazione su striscia di 5 cm (N)	UNI 8639
allungamento (%)	UNI 8639
lacerazione (N)	UNI 8279/9
resistenza alla perforazione con il metodo della sfera (MPa)	UNI 8279/11
punzonamento (N)	UNI 8279/14
permeabilità radiale all'acqua (in cm/s)	UNI 8279/13
comportamento nei confronti di batteri e funghi	UNI 8986
diametro di filtrazione (µm)	*

In particolare, il geotessile per difesa spondale in pietrame deve essere tessuto in polipropilene nero, costituito da bendelle di lunghezza costante, intrecciate tra di loro, con ordito di resistenza a trazione di almeno 40 kN/m, dato in opera con la larghezza richiesta dal direttore dei lavori, compresi gli sfridi, le sovrapposizioni, l'ancoraggio del lembo superiore mediante l'infissione di idonei picchetti metallici ogni 40 cm, la misurazione sarà effettuata per la sola superficie a vista, per le misure di larghezza e lunghezza ordinate.

M) Georeti tridimensionali antierosione: le georeti tridimensionali antierosione verranno utilizzate sulle scarpate arginali a fiume con lo scopo di favorire l'attecchimento e lo sviluppo della vegetazione erbacea, consentendo così di ridurre l'effetto dell'azione erosiva della corrente. Le georeti andranno posate dove espressamente indicato dai disegni di progetto o dall'Ufficio di Direzione Lavori. La georete dovrà essere costituita dall'accoppiamento di una stuoia tridimensionale in nylon e da una griglia in poliestere. La stuoia dovrà essere costituita da monofilamenti in poliammide trattati al carbon black e strutturata in due parti termosaldate fra loro nei punti di contatto: la parte superiore a maglia tridimensionale con indice alveolare maggiore del 90%, la parte inferiore a maglia piatta. Il polimero di cui è composta la georete dovrà avere una temperatura di fusione >200°C ed una densità di 11,4 kN/m³ (1140 kgf/m³). La griglia di rinforzo sarà realizzata in poliestere, mediante tessitura di fibre ad elevato modulo.

La georete dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a trazione (secondo norma DIN 53857): 30 kN/m (3,000 kgf/m)
- resistenza caratteristica per una vita di 120 anni: ³ 20 kN/m (2,200 kgf/m)
- spessore minimo: 15 mm
- creep dopo due anni per un carico pari al 50% della resistenza ultima a trazione: £ 1%

La georete dovrà avere bassa infiammabilità e bassa produzione di fumo; dovrà inoltre essere imputrescibile ed atossica. Le caratteristiche meccaniche della georete dovranno essere documentate con un certificato ufficiale tipo BBA, che dovrà riportare, fra l'altro, la curva di creep e i coefficienti di sicurezza per una durata di 120 anni.

N) Tubazioni in PVC: in cloruro di polivinile rigido serie pesante, dei tipi 302, 303/1 e 303/2, secondo le vigenti Norme UNI, con giunti a bicchiere muniti di guarnizione in gomma.

Ogni tubo dovrà portare impresso, in modo evidente, leggibile ed indelebile, il nominativo del produttore, il diametro nominale, l'indicazione del tipo; dovrà essere munito inoltre del marchio di conformità alle Norme UNI rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici.

O) Materiali per opere in verde:

Terreno vegetale: il materiale da impiegarsi per il rivestimento delle scarpate di rilevato, per la formazione delle banchine laterali per il ricarico, la livellazione e la ripresa di aree comunque destinate a verde, dovrà essere terreno vegetale, proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità massima di 1.00 ml.

Qualora il prelevamento della terra venga fatto da terreni naturali non coltivati, la profondità di prelevamento sarà limitata al primo strato di suolo esplorato dalle radici delle specie a portamento erbaceo, ossia a quello spessore ove la presenza di humus e le caratteristiche fisico-microbiologiche del terreno permettono la normale vita dei vegetali, ma in ogni caso non superiore a 50 cm.

L'Appaltatore, prima di effettuare il prelevamento della terra, dovrà darne comunicazione alla Direzione dei Lavori.

La stessa eventualmente potrà richiedere un prelievo di campioni in contraddittorio, per le analisi di idoneità del materiale, da effettuarsi presso una stazione di chimica agraria riconosciuta, a cura e spese dell'Appaltatore.

Concimi: i prodotti minerali semplici o complessi usati per la concimazione di fondo od in copertura dovranno essere di marca nota sul mercato nazionale, avere titolo dichiarato ed essere conservati negli involucri originali di fabbrica.

Materiale vivaistico: l'Appaltatore deve dichiararne la provenienza e la Direzione Lavori potrà accettare il materiale, previa visita ai vivai che devono essere dislocati in zone limitrofe o comunque assimilabili.

Le piantine e talee dovranno essere comunque immuni da qualsiasi malattia parassitaria.

Sementi: l'Appaltatore dovrà fornire sementi di ottima qualità e rispondenti esattamente a genere e specie richiesta, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi devono essere immagazzinate in locali freschi, ben aerati e privi di umidità.

Per ulteriori approfondimenti, riguardanti tutti i materiali per opere in verde, si fa riferimento a quanto riportato nell'articolo specifico per l'esecuzione dei lavori.

P) Materiali di qualsiasi provenienza da impiegare nelle lavorazioni: materiali per rilevati e/o riempimenti, aggregati grossi e fini per conglomerati, drenaggi, fondazioni stradali, pietrame per murature, drenaggi, gabbioni, etc.

I materiali da impiegare nelle lavorazioni sopra indicate dovranno essere sottoposti dalla Direzione Lavori, prima del loro impiego, alle verifiche e prove di laboratorio, per accertarne la idoneità in relazione alle particolari utilizzazioni previste.

Dopo che la Direzione Lavori avrà espresso il proprio benestare sulla base dei risultati delle prove di laboratorio, il materiale potrà essere impiegato nella produzione, fermo restando che l'Appaltatore stessa sarà responsabile, a tutti gli effetti della rispondenza alle specifiche norme contrattuali.

Gli oneri per prove e verifiche di idoneità sono a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore.

Q) Massi naturali

Prima di essere posto in opera, il materiale costituente la difesa dovrà essere accettato dall'Ufficio di Direzione Lavori mediante una qualifica dello stesso presso la cava, consistente in controlli documentali, prove in sito, raccolta di campioni per successive prove di laboratorio e approvazione di un dossier riassuntivo di qualifica.

Dovrà essere eseguito almeno un controllo di accettazione per ogni duemila metri cubi di materiale lapideo da utilizzare: l'esito di tale controllo sarà vincolante per l'accettazione della partita relativa al suddetto tratto di opera.

Il controllo consisterà nell'individuazione e nel prelievo da parte dall'Ufficio di Direzione Lavori, a suo insindacabile giudizio, di tre campioni, costituiti da almeno dieci massi, da racchiudere in sacchetti sigillati e firmati in contraddittorio, fra Appaltatore e DL, prima dell'invio al laboratorio designato.

Le prove relative alla determinazione delle caratteristiche fisiche dei massi naturali (determinazione del peso specifico, del coefficiente di imbibizione e della gelività) saranno effettuate, a carico dell'Impresa, seguendo quanto riportato al Capo II delle "Norme per l'accettazione delle pietre naturali da costruzione" di cui al R.D. 16 novembre 1939, n.2232; per le prove di resistenza meccanica (resistenza alla compressione e all'usura per attrito radente), si farà riferimento al Capo III della stessa normativa.

L'Impresa dovrà consegnare alla Direzione Lavori i certificati del laboratorio ufficiale relativi alle prove sopra indicate, riunite in un "Report di qualifica che illustri anche la cava stessa ed il materiale ivi estratto mediante prove petrografiche, che dovranno dimostrare il rispetto dei limiti imposti dal Capitolato. Se i risultati delle misure o delle prove di laboratorio non rispetteranno i limiti prescritti, il materiale, per la quantità sotto controllo, verrà scartato con totale onere a carico dell'Impresa.

Tutti gli oneri derivanti dalla necessità di eseguire le prove di accettazione saranno a carico dell'Impresa.

I risultati delle suddette prove dovranno essere consegnati all'Ufficio di Direzione Lavori prima della messa in opera dei massi. Qualora i risultati delle prove fossero negativi, l'intera partita controllata sarà scartata con totale onere a carico dell'Impresa. La presenza di tutte le certificazioni previste nel presente paragrafo risulterà vincolante ai fini della collaudabilità dell'opera.

1. Distribuzione granulometrica e della massa (UNI EN 933/1 UNI EN 13383-2)

Si precisa che il limite inferiore della classe corrisponde al W10 (valore della massa superata dal 90% del materiale). È pertanto, per definizione, ammesso il 10% in peso di elementi con peso singolo inferiore al valore minimo della classe.

La prova da effettuare, per verificare la rispondenza alla classe di appartenenza dei massi consiste nella verifica che il valore medio della massa (WM) sia compreso entro i seguenti limiti:

Classe	WM
5-50 kg	22,5-32,5 kg
50-500 kg	225-325 kg

Il valore medio della massa sarà determinato dividendo il peso totale del campione (dopo aver escluso il materiale di massa inferiore a 1/10 di W10) per il numero dei massi.

2. Densità (UNI EN 13383-2)

La pietra naturale dovrà avere una densità media (misurata su materiale saturo a superficie asciutta) di 2500 kg/m³.

3. Forma (UNI EN 13383-2)

I massi delle pezzature superiori dovranno essere di forma e superficie irregolare e la dimensione principale più piccola non dovrà essere inferiore ad un terzo di quella massima in un numero di massi superiore al 5% del campione.

4. Angolo d'attrito

Un valore elevato dell'angolo di attrito è sicuramente garantito dall'utilizzazione di materiale proveniente da abbattimento, con esplosivo, di un fronte di cava di roccia compatta. L'angolo di natural pendio non deve comunque risultare inferiore a 40°. La prova dovrà essere effettuata in cava realizzando un cumulo di materiale di altezza non inferiore a 3 m.

5. Integrità dei blocchi

Le prove d'integrità dei blocchi sono destinate ai massi di grossa pezzatura al fine di verificare l'eventuale presenza di discontinuità, generate principalmente dal metodo di coltivazione della cava (tipo e quantità di esplosivo, maglia, etc.), che possono indurre rotture durante le fasi di carico, stoccaggio, ricarico, posa in opera.

La prova di integrità sarà effettuata mediante prove di caduta diretta di singoli massi da 3 m di altezza da ripetere per un congruo numero di elementi rappresentativi della categoria dei massi in esame.

I massi saranno fatti cadere su di un letto di pietra di spessore medio pari a 0,50 m.

L'indice di rottura

$$I_d = [(W50i - W50f)/W50i] \times 100 \text{ [%]}$$

ottenuto calcolando il valore del W50 dei massi prima (W50i) e dopo le prove di caduta (W50f) deve risultare non superiore al 5% per i soli massi aventi peso singolo superiore al 2% della curva cumulata.

6. Assorbimento d'acqua Wab(%) (UNI EN 13383-2)

Il valore medio di assorbimento d'acqua del pietrame deve risultare minore del 2%; le pietre campione o campioni rappresentativi di esse devono avere volume compreso tra 50 e 150 ml.

I risultati di questa prova vanno comunque giudicati unitamente a quelli di seguito indicati per la verifica della resistenza all'alterabilità.

7. Resistenza chimica (UNI EN 1367-2 UNI EN 933-9/00)

L'alterazione fisica dei massi con effetti di disgregazione superficiale può essere provocata dall'imbibizione ed essiccamento, da diversa espansione di minerali componenti la roccia, dalla cristallizzazione di sali.

Prove di verifica della resistenza all'alterabilità nel tempo saranno eseguite scegliendo uno dei seguenti metodi in funzione della natura petrografica degli scogli:

- Resistenza Magnesiosolfato: Il valore dell'indice MSS deve essere inferiore al 10%.
- Assorbimento del BluMetilene: MBA (g/100g). Il valore di assorbimento del BluMetilene deve essere minore di 0,7 (g/100g). Questo test permette di individuare minerali argillosi.
- Prove di imbibizione essiccamento da effettuare secondo il metodo di LienhartStransky [Lienhart e Stransky 1984].

8. Gelività (UNI EN 13383-2)

È richiesta l'esecuzione di prova di gelo-disgelo da eseguire secondo il R.D. 16 Novembre 1939 Art. n° 8, oppure secondo la norma NEN 5184. Il valore della perdita in peso non deve superare il 5%.

9. Resistenza alla compressione (UNI EN 1926)

La resistenza meccanica alla compressione non dovrà risultare inferiore a 80 MPa (800 kg/cm²).

10. Resistenza all'usura

Dovrà essere verificata in accordo con la prova Los Angeles (UNI 1097-2/08 o CNR 34/73) o Micro Deval (UNI EN 1097-1), oppure secondo altra norma approvata dalla Direzione Lavori, accettando una perdita in peso rispettivamente:

Los Angeles 22%-28%

Micro Deval < 30%

Il giudizio di idoneità della cava da parte della Direzione Lavori dovrà tenere conto dell'insieme dei risultati delle prove di qualifica potendo accettare che i risultati di una singola prova non rientrino nei limiti di accettabilità.

11. Prove in corso d'opera

La verifica dei fusi granulometrici, della distribuzione delle masse, della forma e dell'integrità dei blocchi dovrà essere effettuata in cava o all'arrivo in cantiere, mentre la verifica della densità dovrà essere effettuata presso un laboratorio autorizzato.

Le prove ed i prelievi dovranno essere effettuati in contraddittorio con la Direzione Lavori

Caratteristiche	Prove			Categorie scogli da sottoporre a prove	Note
	Norme o metodo di prova	In fase di qualifica n° di prove	In corso d'opera Frequenza media		
Distribuzione granulometrica	UNI EN 13383-2	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	
Distribuzione della massa	UNI EN 13383-2	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	
Valore medio della massa		1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	(1)
Rapporto lunghezza-spess.	UNI EN 13383-2	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	
Integrità dei blocchi	Prova di caduta	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	(4)
Densità	ASTM C128	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	(2)
Angolo di attrito		1 prove/ cava	ogni 2.000 mc		
Assorbimento d'acqua	UNI EN 13383-2	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	(2)
Resistenza chimica	UNI EN 1367-2 UNI EN 933-9/00	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	(2) (3)
Gelività	UNI EN 13383-2	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	
Resistenza alla compressione	UNI EN 1926	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	(2)
Resistenza all'usura	UNI 1097-2/08 UNI EN 1097-1	1 prove/ cava	ogni 2.000 mc	x	(2)(3)

(1) In fase di qualifica si procederà alla sola verifica della capacità delle cave di produrre i materiali delle pezzature maggiori secondo le richieste del programma lavori.

(2) La Direzione Lavori può richiedere anche eventuali prove in corso d'opera per verificare il mantenimento delle caratteristiche fisiche dei materiali nell'ambito della stessa cava (in caso di cambiamenti del fronte della cava).

(3) La Direzione Lavori sceglierà il tipo di prova da effettuare in relazione alle caratteristiche dei materiali di ciascuna cava proposta dall'Amministrazione appaltante.

(4) Qualora durante l'esercizio si osservino rotture di massi nella fase di posa la Direzione Lavori avrà la facoltà di richiedere ulteriori prove di integrità dei blocchi.

Resta stabilito che tutte le pratiche e gli oneri inerenti alla ricerca, occupazione, apertura e gestione delle cave sono a carico esclusivo dell'Impresa, rimanendo l'Amministrazione sollevata dalle conseguenze di qualsiasi difficoltà che l'Impresa potesse incontrare a tale riguardo; al movimento della consegna dei lavori, l'Impresa

dovrà indicare le cave di cui intende servirsi e garantire che queste siano adeguate e capaci di fornire in tempo utile e con continuità tutto il materiale necessario ai lavori con le prescritte caratteristiche.

L'impresa resta responsabile di fornire il quantitativo e di garantire la qualità dei massi e degli scapolo occorrenti al normale avanzamento dei lavori anche se, per far fronte a tale impegno, l'Impresa medesima dovesse abbandonare la cava o località di provenienza, già divenuta idonea, per attivarne altre ugualmente idonee; tutto ciò senza che l'Impresa possa avanzare pretese di speciali compensi o indennità.

Anche tutti gli oneri e prestazioni inerenti al lavoro di cava - come pesatura del materiale, trasporto al sito di imbarco, costruzione di scali di imbarco, lavori inerenti alle opere morte, pulizia della cava con trasporto a rifiuto della terra vegetale e del cappellaccio, costruzione di strade di servizio e di baracche per ricovero di operai o del personale di sorveglianza dell'amministrazione e quanto altro occorrente - sono ad esclusivo carico dell'Impresa. L'Impresa ha la facoltà di adottare, per la coltivazione delle cave, quei sistemi che ritiene migliori nel proprio interesse, purché si uniformi alle norme vigenti ed alle ulteriori prescrizioni che eventualmente fossero impartite dalle Amministrazioni statali e dalle Autorità militari, con particolare riguardo a quella mineraria e di pubblica sicurezza, nonché dalle Amministrazioni regionale provinciale e comunali.

L'Impresa resta in ogni caso l'unica responsabile di qualunque danno od avaria possa verificarsi in dipendenza dei lavori di cava od accessori.

Titolo II: MODALITÀ DI ESECUZIONE DI CIASCUNA CATEGORIA DI LAVORO

Art. 69 - Scavi

Si definisce scavo ogni movimentazione di masse di terreno dal sito originario finalizzata all'impianto di opere costituenti il nastro stradale e le sue pertinenze, quali:

- impianti di rilevati;
- impianti di opere d'arte;
- cunette, accessi, passaggi e rampe, etc.

Gli scavi si distinguono in :

- scavi di sbancamento;
- scavi di fondazione.

Gli scavi potranno essere eseguiti a mano, con mezzi meccanici e, ove previsto, con l'impiego di esplosivi. Nella esecuzione dei lavori di scavo l'Impresa dovrà scrupolosamente rispettare le prescrizioni assumendosene l'onere, e farsi carico degli oneri di seguito elencati a titolo descrittivo e non limitativo:

a) Profilare le scarpate degli scavi con inclinazioni appropriate in relazione alla natura ed alle caratteristiche fisico-meccaniche del terreno, la cui stabilità dovrà essere accertata con apposite verifiche geotecniche a carico dell'Impresa. Rifinire il fondo e le pareti dello scavo non provvisoria secondo quote e pendenze di progetto. Se il fondo degli scavi risultasse smosso, l'Impresa compatterà detto fondo fino ad ottenere una compattazione pari al 95% della massima massa volumica del secco ottenibile in laboratorio (Prova di compattazione AASHO modificata) (CNR 69 - 1978), (CNR 22 - 1972). Se negli scavi si superano i limiti assegnati dal progetto, non si terrà conto del maggior lavoro eseguito e l'Impresa dovrà, a sua cura e spese, ripristinare i volumi scavati in più, utilizzando materiali idonei.

b) Eseguire, ove previsto dai documenti di progetto e/o richiesto dalla D.L., scavi campione con prelievo di saggi e/o effettuazione di prove ed analisi per la definizione delle caratteristiche geotecniche (a totale carico dell'impresa).

c) Recintare e apporre sistemi di segnaletica diurna e notturna alle aree di scavo.

d) Provvedere, a proprie cure e spese, con qualsiasi sistema (paratie, palancole, sbadacchiature, puntellamenti, armature a cassa chiusa, etc.), al contenimento delle pareti degli scavi, in accordo a quanto prescritto dai documenti di progetto, ed in conformità alle norme di sicurezza e compensate con i prezzi relativi (sicurezza).

e) Adottare tutte le cautele necessarie (indagini preliminari, sondaggi, scavi campione, etc.) per evitare il danneggiamento di manufatti e reti interrato di qualsiasi natura; inclusa, ove necessario, la temporanea deviazione ed il tempestivo ripristino delle opere danneggiate o provvisoriamente deviate.

f) Segnalare l'avvenuta ultimazione degli scavi, per eventuale ispezione da parte della D.L. , prima di procedere a fasi di lavoro successive o ricoprimenti. In caso di inosservanza la D.L. potrà richiedere all'Impresa di rimettere a nudo le parti occultate, senza che questa abbia diritto al riconoscimento di alcun maggior onere o compenso.

g) Nel caso di impiego di esplosivi, saranno a carico dell'Impresa:

- Il rispetto delle Leggi e normative vigenti, la richiesta e l'ottenimento dei permessi delle competenti Autorità.
- Polvere, micce, detonatori, tutto il materiale protettivo occorrente per il brillamento delle mine, compresa l'esecuzione di fori, fornelli, etc.
- Mezzi, materiali e personale qualificato occorrente, per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
- Coordinamento nei tempi di esecuzione, in accordo al programma di costruzione e nel rispetto dei vincoli e delle soggezioni derivanti dalle altre attività in corso e dalle situazioni locali.

h) I materiali provenienti dagli scavi, in genere, dovranno essere reimpiegati nella formazione dei rilevati o di altre opere in terra. Il reimpiego sarà subordinato all'esito di prove di idoneità, eseguite a cura dell'Impresa , e sotto il controllo della D.L.. I materiali ritenuti idonei dovranno essere trasportati, a cura e spese dell'Impresa, al reimpiego o, ove necessario, in aree di deposito e custoditi opportunamente. Se necessario saranno trattati per ridurli alle dimensioni prescritte dalle presenti norme secondo necessità, ripresi e trasportati nelle zone di utilizzo. I materiali , che, invece, risulteranno non idonei al reimpiego, dovranno essere trasportati, a cura e spesa dell'Impresa, a rifiuto nelle discariche indicate in progetto o individuate in corso d'opera, qualunque sia la distanza, dietro formale autorizzazione della D.L.(ordine di servizio), fatte salve le vigenti norme di legge e le autorizzazioni necessarie da parte degli Enti preposti alla tutela del territorio e dell'ambiente . L'Impresa, a sua cura e spesa, dovrà ottenere la disponibilità delle aree di discarica e/o di deposito, dei loro accessi, e dovrà provvedere alle relative indennità, nonché alla sistemazione e alla regolarizzazione superficiale dei materiali di discarica secondo quanto previsto in progetto e/o prescritto dall'Ente Concedente la discarica.

Art.69.1 Scavi di sbancamento

Sono così denominati i movimenti terra di grande entità eseguiti generalmente all'aperto senza particolari limitazioni sia fuori che in acqua, ovvero gli scavi non chiusi ed occorrenti per:

- apertura della sede stradale;
- apertura dei piazzali e delle opere accessorie;
- gradonature di ancoraggio dei rilevati su pendenze superiori al 20%;
- bonifica del piano di posa dei rilevati;
- spianamento del terreno;
- impianto di opere d'arte;
- taglio delle scarpate di trincee o rilevati;
- formazione o approfondimento di cunette, di fossi e di canali;

Art.69.2 Scavi di fondazione

Sono così denominati gli scavi chiusi da pareti, di norma verticali o subverticali, riproducenti il perimetro dell'opera, effettuati al di sotto del piano orizzontale passante per il punto più depresso del terreno lungo il perimetro medesimo. Questo piano sarà determinato, a giudizio della D.L., o per l'intera area di fondazione o per più parti in cui questa può essere suddivisa, a seconda sia della accidentalità del terreno, sia delle quote dei piani finiti di fondazione. Gli scavi saranno, a giudizio insindacabile della D.L., spinti alla necessaria profondità, fino al rinvenimento del terreno avente la capacità portante prevista in progetto. I piani di fondazione saranno perfettamente orizzontali o disposti a gradoni con leggera pendenza verso monte per quelle opere che ricadessero sopra falde inclinate; le pareti saranno verticali od a scarpa. Gli scavi di fondazione potranno essere eseguiti, ove ragioni speciali non lo vietino, anche con pareti a scarpa aventi la pendenza minore di quella prevista, ma in tal caso non saranno computati né il maggiore scavo di fondazione e di sbancamento eseguito di conseguenza né il conseguente maggior volume di riempimento. È vietato all'Impresa, sotto pena di demolire il già fatto, di porre mano alle murature o ai getti prima che la D.L. abbia verificato ed accettato i piani di fondazione. L'Impresa dovrà provvedere, a sua cura e spese, al riempimento con materiali idonei dei vuoti residui degli scavi di fondazione intorno alle murature ed al loro costipamento fino alla quota prevista. Per gli scavi di fondazione si applicheranno le norme previste dal D.M. 11/3/1988 (S.O. alla G.U. 1/6/1988 n. 127; Circ. Serv. Tecnico Centrale LL. PP. del 24/09/1988 n° 30483) e successivi aggiornamenti. Gli scavi di fondazione saranno considerati scavi subacquei solo se eseguiti a profondità maggiore di 20 cm sotto il livello costante a cui si stabilizzano le acque eventualmente esistenti nel terreno. Gli esaurimenti d'acqua dovranno essere eseguiti con i mezzi più opportuni per mantenere costantemente asciutto il fondo dello scavo e tali mezzi dovranno essere sempre in perfetta efficienza, nel numero e con le portate e le prevalenze necessarie e sufficienti per garantire la continuità del prosciugamento. Resta comunque inteso che, nell'esecuzione di tutti gli scavi, l'Impresa dovrà provvedere di sua iniziativa ed a sua cura e spese ad assicurare il naturale deflusso delle acque che si riscontrassero scorrenti sulla superficie del terreno, allo scopo di evitare che esse si versino negli scavi. Provvederà, a sua cura e spesa, a togliere ogni impedimento, ogni causa di rigurgito che si opponesse così al regolatore deflusso delle acque, anche ricorrendo alla apertura di canali fugatori; analogamente l'Impresa dovrà adempiere agli obblighi previsti dalle leggi (decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successivi aggiornamenti ed integrazioni, leggi regionali emanate in applicazione del citato decreto) in ordine alla tutela delle acque dall'inquinamento, all'espletamento delle pratiche per l'autorizzazione allo scarico nonché all'eventuale trattamento delle acque.

Art.69.3 Scavi per formazione casse di colmata e dragaggi

La formazione delle casse di colmata dovrà essere eseguita previo lo scotico nelle aree di costruzione del corpo arginale al fine di ottenere un'ideale base di appoggio evitando infiltrazioni e sifonamenti. Il materiale necessario per la formazione del rilevato sarà prelevato dall'interno dell'area di cantiere ed in nessun caso sarà utilizzato materiale da aree di prestito. Il materiale, scevro da impurità, sarà depositato per strati successivi ed idoneamente rullati sino al raggiungimento della quota progettuale ed a formazione avvenuta si procederà col rivestimento delle pareti interne con telo in polietilene. Nella fase successiva si posizioneranno le tubazioni di sfioramento acque tenendo conto che si dovrà evitare l'erosione dei corpi arginali in prossimità dello scarico a canale.

Lo scavo in alveo (dragaggio), sarà effettuato con mezzi adeguati e con sufficiente manodopera avendo cura di assicurare il più possibile la continuità del traffico natanti, segnalando, secondo quanto previsto dal codice della navigazione, i mezzi d'opera durante l'esecuzione dei lavori. Le sezioni di rilievo dovranno essere chiaramente individuate in sito mediante opportuna picchettazione, tale da rendere riconoscibile la sezione anche una volta eseguiti i lavori. La distanza fra due sezioni dovrà essere tale da evidenziare ogni variazione sostanziale.

Art. 70 - Rinterri e/o bonifiche

Per rinterri si intendono i lavori di:

- bonifica di zone di terreno non idoneo, al disotto del piano di posa di manufatti e rilevati, effettuata mediante sostituzione dei terreni esistenti con materiale idoneo;
- riempimento di scavi relativi a fondazioni, trincee, cunicoli, pozzetti, etc. eseguiti in presenza di manufatti;
- sistemazione superficiale eseguita con o senza apporto di materiale.

Art.70.1 Rinterri

a) Per il rinterro degli scavi relativi a fondazioni e manufatti in calcestruzzo dovrà utilizzarsi materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1 ed A3 (UNI-CNR 10006) opportunamente compattato; il materiale appartenente al gruppo A3 dovrà presentare un coefficiente di uniformità (D60/D10) maggiore o uguale a 7;

b) Il rinterro di scavi relativi a tubazioni interrato e cavi elettrici sarà effettuato con materiali sabbiosi (o comunque con materiali che durante l'operazione di rinterro non danneggino dette installazioni).

In linea di massima i materiali da utilizzare in detti rinterri saranno specificati sui disegni costruttivi.

Art.70.2 Sistemazione superficiale

La sistemazione delle aree superficiali dovrà essere effettuata con materiali selezionati appartenenti esclusivamente ai gruppi A1 ed A3 (UNI-CNR 10006), con spandimento a strati opportunamente compattato fino a raggiungere il 95% della massa volumica del secco massima ottenuta con energia AASHO modificata (CNR 69 - 1978), (CNR 22 - 1972), procedendo alla regolarizzazione delle pendenze secondo le indicazioni del progetto. Il materiale appartenente al gruppo A3 dovrà presentare un coefficiente di uniformità (D60/D10) maggiore o uguale a 7.

Art. 71 - Materassi tipo "Reno" antiscaldamento

Nei tratto di alveo del fiume Brenta, interessato dai lavori, si procederà con la stesa con idoneo mezzo meccanico di materassi in pietrame tipo "Reno" formati da gabbioni cilindrici, di lunghezza 2.00 m e diametro 0.95 m, in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10 in accordo con le UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato di ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI-EN 10218 per le tolleranze sui diametri, avente carico di rottura compreso fra 350 e 500 N/mmq e allungamento minimo pari al 10%, avente un diametro pari a 3,00 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%) - Cerio - Lantanio conforme alla EN 10244 - Classe A con un quantitativo non inferiore a 255 g/mq. Gli elementi metallici saranno assemblati utilizzando nelle cuciture filo avente le stesse caratteristiche di quello della rete ed avente diametro pari a 2.20 mm con quantità di galvanizzazione sul filo non inferiore a 230g/mq o con punti metallici di diametro 3,00 mm e carico di rottura minimo pari a 1700 kN/mm², riempiti di pietrame della pezzatura da 201 a 500 Kg., peso specifico da kg 2300 a 2800, e pezzatura da 51 a 200 Kg., con identico peso specifico.

I materassi di protezione devono corrispondere sia per categoria, che per quantità, alle indicazioni progettuali esplicitate negli elaborati grafici che costituiscono parte integrante del contratto di appalto. I massi da impiegare dovranno essere approvvigionati a piè d'opera in idoneo sito attrezzato con area di stoccaggio e accosto di scarico/carico per l'attracco di natanti adeguati all'esecuzione dell'opera; se tale sito non fosse reperibile nelle vicinanze dell'area dei lavori e facilmente accessibile, tale punto di deposito e ormeggio dovrà essere predisposto a cura e spese dell'Impresa garantendo un facile accesso ai mezzi terrestri e marittimi; la ripresa ed il trasporto del materiale al luogo di impiego dovranno essere fatti senza arrecare alcun danno alle sponde.

La posa in opera dei materassi lapideo dovrà essere effettuata da pontone, attrezzato di escavatore con benna idraulica, il trasporto e la relativa messa in opera, nella zona oggetto dell'intervento, rispettando le quote e le disposizioni impartite dalla D.L., anche con l'impiego di sommozzatore per garantire una corretta esecuzione, secondo le sagome di progetto.

Dopo l'ultimazione dei lavori, la D.L. ne eseguirà il rilievo e, in base a tale lavoro di ricognizione, disporrà quello che l'Impresa dovrà fare affinché il lavoro pervenga a regolare compimento. In qualsiasi momento i rilievi di verifica, potranno essere ripetuti per constatare e riparare ogni eventuale deficienza o degrado, senza che per l'esecuzione di tali rilievi o riparazioni, spetti indennità alcuna all'Impresa; potrà, altresì, senza dar diritto a speciali compensi, essere ordinata da parte di un sommozzatore di fiducia dell'Amministrazione, essendo in tal caso l'Impresa obbligata a fornire tutto ciò che possa occorrere, per effettuare l'ispezione subacquea.

I materassi, il cui versamento o collocamento fosse male eseguito contrariamente alle disposizioni della D.L., oppure fossero caduti fuori della zona dei lavori, non verranno contabilizzati, fermo restando l'obbligo per l'Impresa di rimuoverli a sue spese, trasportandoli in luogo ove non possano produrre ingombri od inconvenienti, ovvero di salparli e collocarli dove verrà indicato dalla D.L.. Eventuali danni, cagionati dall'impresa durante l'assemblaggio dei materassi e/o la posa, rimangono a carico della stessa.

Si ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa che regola l'utilizzo di prodotti in rete metallica adoppia torsione, tali prodotti metallici sono considerati come "materiali strutturali" e devono pertanto soddisfare i requisiti di resistenza meccanica, stabilità e durabilità, in conformità al regolamento UE n. 305/2011, per tutta la durata della vita di servizio dell'opera.

A tal proposito la normativa richiede espressamente:

- che i prodotti in rete metallica siano essere identificati e qualificati mediante la procedura di Marcatura CE;
- che il rivestimento minimo del filo sia in lega galfan (zinco-alluminio) per le opere con vita utile di 25 anni (opere paramassi);
- che il rivestimento minimo del filo sia in lega galfan (zinco-alluminio) e plastificato per le opere con vita utile di 120 anni (opere di sostegno e di rivestimento).

Per ulteriori approfondimenti sulle nuove normative:

"Linee Guida per la certificazione di idoneità tecnica all'impiego e l'utilizzo di prodotti in rete metallica a doppia torsione" scaricabili gratuitamente dal sito del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (<http://www.cslp.it>) e Nuove UNI EN 10223-3:2103 (<http://www.uni.it>).

Art. 72 - Opere di protezione spondale in massi naturali in pietrame

Nei tratti di argini interessati dai lavori si procederà, previa posa di geotessile tessuto, con la formazione di berma in pietrame della pezzatura da 201 a 500 Kg., peso specifico da kg 2300 a 2800, e pezzatura da 51 a 200 Kg., con identico peso specifico, per la formazione della protezione salvaripa. Il materiale precedentemente salpato sarà riutilizzato sino ad esaurimento.

La misurazione del pietrame verrà effettuata a peso su mezzi di trasporto o mediante stazzatura dei natanti che in quest'ultima ipotesi seguirà la procedura di seguito descritta.

Di norma il peso del materiale, deve essere determinato con l'impiego della bilancia a bilico; in casi particolari, riconosciuti dall'Ufficio di Direzione Lavori, mediante ordine di servizio, la determinazione del peso dei massi naturali può essere effettuata mediante mezzi galleggianti stazzati.

L'operazione di pesatura verrà effettuata in contraddittorio tra dall'Ufficio di Direzione Lavori, o suoi rappresentanti; le parti firmeranno le bollette, madre e figlie, nel numero disposto dall'Ufficio di Direzione Lavori.

Per le operazioni di pesatura l'Impresa deve disporre di uno o più bilici, secondo le disposizioni dall'Ufficio di Direzione Lavori, rimanendo a tutto suo carico ogni spesa ed onere relativi alle operazioni di pesatura, ivi compresi, l'impianto dei bilici ed il relativo controllo iniziale, quelli periodici da parte del competente Ufficio, le eventuali riparazioni dei bilici e la costruzione di una baracca ad uso del personale dell'Amministrazione preposto alle operazioni di pesatura.

Il peso dei carichi viene espresso in tonnellate e frazioni di tonnellate fino alla terza cifra decimale; se ne detrae la tara del veicolo e della cassa, nonché il peso dei cunei o scaglioni usati per fermare i massi di maggiore dimensione, ottenendo così il peso netto che viene allibrato nei registri contabili.

L'Impresa deve fornire appositi bollettari; ciascuna bolletta viene datata ed oltre il peso netto deve portare il peso lordo, la targa o il contrassegno del veicolo o delle casse a cui la bolletta stessa si riferisce, nonché la categoria del materiale.

Ad ogni veicolo o cassone carico corrisponde quindi una serie di bollette, di cui la madre resta al personale dell'Amministrazione che ha effettuato la pesatura e le figlie di norma vengono consegnate al rappresentante dell'Impresa, al conducente del mezzo di trasporto ed al personale dell'Amministrazione che sorveglia la posa del materiale in opera.

Quando i materiali vengano imbarcati sui pontoni o su altri galleggianti, ciascuno di tali mezzi deve essere accompagnato da una distinta di carico nella quale dovranno figurare la matricola di identificazione del galleggiante, la stazza a carico completo, l'elenco delle bollette figlie riguardanti ciascuno degli elementi imbarcati e la somma dei pesi lordi che in esse figurano.

La somma deve coincidere con la lettura della stazza a carico completo.

E' ammessa la fornitura di massi naturali proveniente da salpamenti, previa autorizzazione dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Lo scarico non può essere mai iniziato senza autorizzazione del Rappresentante dell'Ufficio di Direzione Lavori, questi, prima di autorizzare il versamento, controlla il carico, eseguito lo scarico verifica se lo zero della scala di stazza corrisponde alla linea di galleggiamento, quindi completa le bollette apponendovi la propria firma.

Il materiale comunque perduto lungo il trasporto non può essere contabilizzato.

Oltre a quanto stabilito nel presente Capitolato, l'Ufficio di Direzione Lavori ha la più ampia facoltà di aggiungere tutte quelle condizioni che ritenga più opportune per assicurare la buona riuscita delle operazioni di pesatura nonché l'efficienza dei controlli sui pesi dei carichi, sulla regolarità dei trasporti e sul collocamento in opera dei massi.

Nessuno speciale compenso o indennità può riconoscersi all'Impresa per il tempo necessario alle operazioni di taratura, stazzatura, pesatura dei materiali o per controlli su dette operazioni.

Art. 73 - Numerazione e taratura dei mezzi di trasporto

I mezzi da impiegare per il trasporto dei massi via terra devono essere distinti dalla propria targa o dal contrassegno permanente a cui corrisponderà la tara a vuoto, accertata da regolare pesatura i cui risultati dovranno essere riportati in apposito verbale.

Analogamente i pontoni e gli altri mezzi adibiti al trasporto dei massi via mare devono essere contrassegnati con una matricola d'identificazione ed essere stazzati col seguente sistema: per la taratura del mezzo, in bacino perfettamente calmo si segna a poppa, a prua e nelle fiancate, la linea di immersione a vuoto; si esegue poi un primo carico parziale e si segna la nuova linea di immersione; quindi si esegue un secondo carico dello stesso peso del primo e si segna la nuova linea di immersione, e così di seguito, fino a carico completo, avendo cura di distribuire regolarmente il materiale nello scafo allo scopo di evitare sbandamenti longitudinali o trasversali.

A bordo dei galleggianti non devono trovarsi, durante le operazioni di stazzatura, altri oggetti ed attrezzi oltre a quelli di dotazione fissa, che devono essere elencati nel verbale di stazzatura e così pure, durante il rilevamento della immersione dei galleggianti, sia all'atto della stazzatura, sia all'atto dei controlli del carico, il mezzo non deve essere gravato di carichi accidentali.

La Direzione dei lavori può sempre richiedere controlli della taratura e stazzatura iniziali: in ogni caso detti controlli devono farsi ad intervalli di tempo regolari di 4 mesi ed ogni volta che i mezzi terrestri o navali venissero comunque riparati o trasformati. Sia la taratura che la stazzatura iniziali che le successive tarature e

stazzature di controllo, vanno fatte tutte a spese dell'impresa ed in contraddittorio con la Direzione dei lavori, redigendosi, per ogni operazione, regolare verbale.

L'Impresa è tenuta ad adottare tutte quelle cure e cautele che valgano a garantire la buona riuscita delle operazioni ottemperando anche in questo campo a tutte le disposizioni che la Direzione dei lavori riterrà di impartire.

Art. 74 - Dragaggi

Art.74.1 Natura dei materiali – metodologie operative

Il materiale da dragare è costituito, in linea di massima, come risulta dalla stratigrafia allegata al progetto; tale stratigrafia è puramente indicativa e non impegnativa per l'Amministrazione.

I volumi di scavo saranno valutati con il metodo delle sezioni ragguagliate.

Le sezioni di rilievo dovranno essere chiaramente individuate su file georeferenziato (coordinate Gauss-Boaga e/o geografiche WGS84) che servirà da mappa base per la strumentazione GPS al momento del rilievo di prima pianta e delle successive campagne di rilievi contabili. La distanza fra due sezioni dovrà essere tale da evidenziare ogni variazione sostanziale. Gli oneri per tutte le operazioni di rilievo e di misurazione sono a carico dell'Impresa.

Nel prezzo dei lavori di dragaggio si intendono compensati il carico sui mezzi di trasporto, il trasporto del materiale proveniente dallo scavo in ambito del cantiere fino ad una distanza di mt. 2.000 ed il successivo scarico.

Lo scavo in alveo (dragaggio), sarà effettuato con mezzi adeguati e con sufficiente manodopera avendo cura di assicurare il più possibile la continuità del traffico natanti, segnalando, secondo quanto previsto dal codice della navigazione, i mezzi d'opera durante l'esecuzione dei lavori.

Art.74.2 Mezzi d'opera

L'Impresa può utilizzare i mezzi d'opera che ritiene più idonei alla esecuzione del lavoro in ottemperanza a tutte le norme e condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale.

Art.74.3 Scarpate

L'area da dragare, rilevabile dagli elaborati grafici progettuali, deve essere raccordata ai fondali esistenti nelle aree adiacenti mediante scarpate con le pendenze indicate negli stessi disegni.

Art.74.4 Mantenimento dei fondali realizzati

L'Impresa deve assicurare, a sue spese e carico, il mantenimento dei fondali realizzati fino al collaudo definitivo dei lavori.

Art.74.5 Relitti o oggetti imprevisti rinvenuti

I relitti o oggetti imprevisti, compresi ordigni bellici, rinvenuti sul fondo da dragare e che siano tali da ostacolare o ritardare il normale avanzamento del lavoro, devono essere rimossi dall'impresa su ordine scritto della Direzione dei lavori: i relativi oneri sono compensati con un apposito nuovo prezzo da concordare ove, per quanto riguarda gli ordigni bellici, non sia possibile l'intervento della Marina Militare.

Art. 75 - Opere di difesa spondale - geotessile/georeti

Art.75.1 Opere realizzate mediante geotessili in tessuto non tessuto

I geotessili in tessuto non tessuto potranno essere usati con funzione di filtro per evitare il passaggio della componente fine del materiale esistente in posto, con funzione di drenaggio, o per migliorare le caratteristiche di portanza dei terreni di fondazione.

I geotessili andranno posati dove espressamente indicato dai disegni di progetto o dall'Ufficio di Direzione Lavori.

Art.75.1.1 Caratteristiche dei materiali

Il geotessile sarà composto da fibre sintetiche in poliestere o in polipropilene, in filamenti continui, coesionate mediante agugliatura meccanica senza impiego di collanti o trattamenti termici, o aggiunta di componenti chimici.

I teli saranno forniti in rotoli di altezza non inferiore a 5,30 metri. In relazione alle esigenze esecutive ed alle caratteristiche del lavoro, verranno posti in opera geotessili di peso non inferiore a 300 g/m² e non superiore a 400 g/m². In funzione del peso unitario, i geotessili in propilene dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

<i>peso unitario [g/m²]</i>	<i>spessore a 2 kPa [mm]</i>	<i>resistenza a trazione [kN/m]</i>	<i>allungamento a rottura [%]</i>
≥300	≥1.2	≥60	≥40
≥400	≥1.5	≥70	≥40

Per l'avvolgimento di tubazioni di drenaggio potranno essere utilizzati tessuti non tessuti di peso unitario inferiore.

La superficie del geotessile dovrà essere rugosa ed in grado di garantire un buon angolo di attrito con il terreno. Il geotessile dovrà essere inalterabile a contatto con qualsiasi sostanza e agli agenti atmosferici, imputrescibile, inattaccabile dai microrganismi e dovrà avere ottima stabilità dimensionale.

Art.75.1.2 Modalità esecutive

Il terreno di posa dovrà essere il più possibile pulito da oggetti appuntiti o sporgenti, come arbusti, rocce od altri materiali in grado di produrre lacerazioni.

I teli srotolati sul terreno verranno posti in opera mediante cucitura sul bordo fra telo e telo, o con sovrapposizione non inferiore a 30 cm. Il fissaggio sul piano di posa sarà effettuato in corrispondenza dei bordi longitudinali e trasversali con infissione di picchetti di legno della lunghezza di 1,50 metri, a distanza di 1 metro.

Per i tappeti da porre in opera in acqua, L'Impresa dovrà impiegare apposito mezzo natante e saranno a suo carico gli oneri per il materiale di zavoratura.

Art.75.1.3 Prove di accettazione e controllo

L'Impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare all'Ufficio di Direzione Lavori i certificati rilasciati dal costruttore che attestino i quantitativi acquistati dall'Impresa e la rispondenza del materiale ai requisiti sopra indicati ed alle prescrizioni progettuali. Prima dell'esecuzione dei lavori l'Ufficio di Direzione Lavori verificherà comunque la rispondenza del materiale ai requisiti prescritti, prelevando dei campioni di materiale in quantità tale da poter effettuare almeno una serie di prove di controllo ogni 1000 metri quadrati di telo da posare e almeno una per quantità globale inferiore. Se i risultati delle prove di laboratorio non rispetteranno i limiti prescritti, il materiale cui la prova si riferisce verrà scartato.

Di tutte le operazioni di controllo, di prelievo e di verifica verranno redatti appositi verbali firmati in contraddittorio con l'Impresa; in mancanza di tali verbali, l'opera non potrà essere collaudata.

Art.75.2 Opere realizzate mediante georeti tridimensionali antierosione

Le georeti tridimensionali antierosione verranno utilizzate sulle scarpate arginali a fiume con lo scopo di favorire l'attecchimento e lo sviluppo della vegetazione erbacea, consentendo così di ridurre l'effetto dell'azione erosiva della corrente.

Le georeti andranno posate dove espressamente indicato dai disegni di progetto o dall'Ufficio di Direzione Lavori.

Art.75.2.1 Caratteristiche dei materiali

La georete dovrà essere costituita dall'accoppiamento di una stuoia tridimensionale in nylon e da una griglia in poliestere.

La stuoia dovrà essere costituita da monofilamenti in poliammide trattati al carbon black e strutturata in due parti termosaldate fra loro nei punti di contatto: la parte superiore a maglia tridimensionale con indice alveolare maggiore del 90%, la parte inferiore a maglia piatta. Il polimero di cui è composta la georete dovrà avere una temperatura di fusione >200°C ed una densità di 11,4 kN/m³ (1140 kgf/m³). La griglia di rinforzo sarà realizzata in poliestere, mediante tessitura di fibre ad elevato modulo.

La georete dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a trazione (secondo norma DIN 53857): 30 kN/m (3,000 kgf/m)
- resistenza caratteristica per una vita di 120 anni: ≥ 20 kN/m (2,200 kgf/m)
- spessore minimo: 15 mm
- creep dopo due anni per un carico pari al 50% della resistenza ultima a trazione: $\leq 1\%$

La georete dovrà avere bassa infiammabilità e bassa produzione di fumo; dovrà inoltre essere imputrescibile ed atossica.

Le caratteristiche meccaniche della georete dovranno essere documentate con un certificato ufficiale tipo BBA, che dovrà riportare, fra l'altro, la curva di creep e i coefficienti di sicurezza per una durata di 120 anni.

Art.75.2.2 Modalità esecutive

Il terreno di posa dovrà essere livellato e liberato da vegetazione, radici, pietre e in generale oggetti appuntiti o sporgenti.

Prima di procedere alla posa sarà necessario creare al piede e in testa al pendio delle trincee di ancoraggio, di profondità non inferiore a 30 cm. La georete dovrà poi essere fissata in una delle due trincee con 1 picchetto per metro e potrà essere stesa indifferentemente dall'alto verso il basso o viceversa; dovrà essere posata nel senso della corrente con una sovrapposizione minima della georete di monte sulla georete di valle di 15 cm. La fascia di sovrapposizione dovrà essere fissata con 1 picchetto per metro, mentre dovranno essere previsti in media 3 o 4 picchetti intermedi per metro quadrato di superficie: il numero di picchetti intermedi dovrà essere portato ad una densità di 1 picchetto per metro quadrato in condizioni particolarmente sfavorevoli. I bordi liberi dovranno essere fissati con 1 picchetto per metro.

Art.75.2.3 Prove di accettazione e controllo

L'Impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare all'Ufficio di Direzione Lavori i certificati rilasciati dal Costruttore che attestino i quantitativi acquistati dall'Impresa e la rispondenza del materiale ai requisiti sopra indicati ed alle prescrizioni progettuali. Prima dell'esecuzione dei lavori l'Ufficio di Direzione Lavori verificherà comunque la rispondenza del materiale ai requisiti prescritti, prelevando dei campioni di materiale in quantità tale da poter effettuare almeno una serie di prove di controllo ogni 1000 metri quadrati di telo da posare e almeno una per quantità globale inferiore. Se i risultati delle prove di laboratorio non rispetteranno i limiti prescritti, il materiale cui la prova si riferisce verrà scartato.

Di tutte le operazioni di controllo, di prelievo e di verifica verranno redatti appositi verbali firmati in contraddittorio con l'Impresa; in mancanza di tali verbali, l'opera non potrà essere collaudata.

Art. 76 - Opere in verde

Prima dell'inizio delle operazioni di sistemazione a verde, l'Impresa dovrà eseguire, con terreno agrario, le eventuali riprese di erosioni che si fossero nel contempo verificate; le riprese saranno profilate con l'inclinazione fissata dalle modine delle scarpate.

L'Impresa non potrà modificare i piani inclinati degli scavi e dei rilevati che, anche dopo il rivestimento del manto vegetale, dovranno risultare perfettamente regolari e privi di buche, pedate od altro, compiendo a sua cura e spese, durante l'esecuzione dei lavori, e fino al collaudo, le riprese occorrenti per ottenere, nelle scarpate, una perfetta sistemazione.

In particolare si prescrive che, nell'esecuzione dei lavori di impianto, l'Impresa debba procedere in modo da non danneggiare i cigli del rilevato, mantenendo le scarpate con l'inclinazione posseduta ed evitando qualsiasi alterazione, anche prodotta dal pedonamento degli operai.

Le scarpate in rilevato od in scavo ed in genere tutte le aree destinate a verde, dovranno essere rivestite con manto vegetale appena ultimata la loro sistemazione superficiale.

Eventuali erosioni, solcature, buche od altre imperfezioni dovranno essere riprese con terreno agrario, riprofilando le superfici secondo le pendenze di progetto; dovrà essere curata in modo particolare la conservazione ed eventualmente la sistemazione delle banchine dei rilevati.

Tutte le superfici dovranno presentarsi perfettamente regolari, eliminando anche eventuali tracce di pedonamento.

Garanzia d'attecchimento

La garanzia decorre dal momento della presa in consegna e la sua durata è fissata nei documenti dell'appalto.

L'Impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.

Art.76.1 Semine

Le superfici da rivestire mediante semina, secondo le previsioni di progetto, dovranno essere preparate come descritto al precedente punto; la concimazione come descritta al precedente punto, dovrà essere effettuata in due tempi: all'atto della semina dovranno essere somministrati i concimi fosfatici e potassici; i concimi azotati dovranno essere somministrati a germinazione avvenuta.

Si procederà quindi alla semina di un miscuglio di erbe da prato perenni con l'impiego di 200 kg di seme per ettaro di superficie.

Nella tabella che segue è riportata la composizione di cinque miscugli da impiegare a seconda delle caratteristiche dei terreni e delle particolari condizioni climatiche e/o ambientali.

Specie	Tipo di Miscuglio				
	A	B	C	D	E
	Kg. di seme per ettaro				
<i>Lolium Italicum</i>	-	38	23	50	-
<i>Lolium Perenne</i>	-	38	23	50	-
<i>Arrhenatherum Elatius</i>	50	-	-	-	33
<i>Dactylis Glomerata</i>	5	42	23	20	-
<i>Trisetum Flavescens</i>	12	8	5	-	-
<i>Festuca Pratensis</i>	-	-	47	33	-
<i>Festuca Rubra</i>	17	12	15	10	-
<i>Festuca Ovina</i>	-	-	-	-	10
<i>Festuca Heterophylla</i>	-	-	-	-	15
<i>Phleum Pratense</i>	-	12	12	20	-
<i>Alopecurus Pratensis</i>	-	20	18	26	-
<i>Cynosurus Cristatus</i>	-	-	-	-	5
<i>Poa Pratensis</i>	5	38	30	7	3
<i>Agrostis Alba</i>	-	10	7	7	-
<i>Antoxanthum odoratum</i>	-	-	-	-	2
<i>Bromus Erectus</i>	-	-	-	-	25
<i>Bromus Inermis</i>	66	-	-	-	20
<i>Trifolium Pratense</i>	13	8	10	7	-
<i>Trifolium Repens</i>	-	12	7	-	-
<i>Trifolium Hybridum</i>	-	-	-	10	-
<i>Medicago Lupulina</i>	5	-	-	-	10
<i>Onobrychis Sativa</i>	-	-	-	-	67
<i>Antyllis Vulneraria</i>	17	-	-	-	5
<i>Lotus Corniculatus</i>	10	-	3	10	5
Sommario Kg	200	200	200	200	200

Di seguito si riporta lo schema della compatibilità dei miscugli con i vari tipi di terreno:

Tipo di Miscuglio	Caratteristiche dei Terreni
Miscuglio A	Terreni di natura calcarea, piuttosto sciolti, anche con scheletro grossolano;
Miscuglio B	Terreni di medio impasto, tendenti al leggero, fertili;
Miscuglio C	Terreni di medio impasto, argillo-silicei, fertili;
Miscuglio D	Terreni pesanti, argillosi, piuttosto freschi
Miscuglio E	Terreni di medio impasto, in clima caldo e secco

L'Impresa dovrà comunicare alla Direzione Lavori la data della semina, affinché possano essere fatti i prelievi dei campioni di seme da sottoporre a prova e per il controllo delle lavorazioni.

L'Impresa è libera di effettuare le operazioni di semina in qualsiasi stagione, restando a suo carico le eventuali operazioni di risemina nel caso che la germinazione non avvenisse in modo regolare ed uniforme. La semina dovrà essere effettuata a spaglio a più passate per gruppi di semi di volumi e peso quasi uguali, mescolati fra loro e ciascun miscuglio dovrà risultare il più possibile omogeneo.

Lo spandimento del seme dovrà effettuarsi sempre in giornate senza vento. La ricopertura del seme dovrà essere fatta mediante rastrelli a mano con erpice a sacco. Dopo la semina il terreno dovrà essere rullato e l'operazione dovrà essere ripetuta a germinazione avvenuta.

Art.76.2 Decespugliamento delle aree arginali

Il decespugliamento sarà effettuato con macchine di adeguata potenza, dotate di opportuni organi decespugliatori a coltelli o catene, ovvero di lame frontali (dozer).

Una volta sgombrato il terreno, si dovrà dissodarlo, sradicando ciocchi e radici.

Questo lavoro potrà essere eseguito con macchine pesanti (trattore cingolato di almeno 80 HP di potenza, con aratro monovomere) in grado di scassare il terreno almeno fino a 60 cm di profondità.

I ciocchi e le radici saranno asportati oppure bruciati su luogo, ove possibile.

Non avendo la possibilità di impiegare grosse macchine, il lavoro sarà eseguito con un normale escavatore, coadiuvato da un operaio con pala e accetta.

Su indicazione della Direzione Lavori potrà essere necessario eseguire la lavorazione a mano ivi compreso il lievo di ciocchi e radici e l'asporto di eventuali materiali anche a mezzo di barche. Non si potranno in ogni caso accendere fuochi di alcun genere senza il parere della Direzione Lavori.

Se sul terreno da decespugliare si trovano solo piante non legnose quali: rovi, canne, cannuce, ecc. si potranno bruciare nel rispetto delle prescrizioni in materia, previa la realizzazione di opportune fasce parafuoco, con costante vigilanza di operai e disponibilità di una botte di acqua della capacità minima di 4 m3 per gli opportuni interventi di spegnimento in caso di allargamento o fuga delle fiamme. L'impresa si curerà di ottenere il necessario nulla osta da parte dei Vigili del Fuoco, avvertendoli in tempo dell'operazione.

Per l'estirpazione delle radici basterà eseguire una lavorazione profonda 40-50 cm per la quale sarà sufficiente un trattore di 40-50 HP.

Il lavoro di decespugliamento a mano verrà effettuato con accette, roncole o decespugliatori a motore, tagliando tutti gli sterpi al colletto ed asportandoli dal campo o bruciandoli sul campo stesso a piccole quantità per volta, così non saranno necessarie le fasce parafuoco, né la botte.

Eseguito il lavoro sarà bene prima di dare al terreno la sua sistemazione definitiva, attendere che le parti di piante ancora vitali ed i semi rimasti nel terreno, vegetino.

Sarà così possibile, passando con le zappe o con la sarchiatrice, rimondare il terreno dai ricacci.

L'operazione di rimonda dovrà essere proseguita nel tempo perché se abbandonata, il terreno potrebbe nuovamente infestarsi.

Può darsi il caso che si debba intervenire in vecchi parchi da tempo abbandonati ed incolti. In questo caso specifico il diradamento del sottobosco sarà senz'altro fatto a mano avendo cura di raccogliere ed allontanare i materiali di risulta. Le piante da estirpare saranno indicate dalla Direzione Lavori. Le piante che dovranno rimanere in sito, se trattasi di esemplari di pregio, dovranno essere chiaramente individuabili, siano essi alberi od arbusti, e si dovrà rigorosamente rispettarle evitando qualsiasi danneggiamento durante l'esecuzione dei lavori. In particolare non si dovranno danneggiare i rami bassi, vicino a terra, che conferiscono particolare bellezza a molte piante.

Art.76.3 Norme aggiuntive per l'esecuzione di opere in verde

L'impresa è inoltre obbligata:

- a non intralciare, per quanto possibile, la circolazione di automezzi privati e pubblici, salvo che ciò non sia possibile (a giudizio della Direzione Lavori);
- a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità;
- ad evitare di occupare suolo pubblico, se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori (nei casi di forza maggiore, riconosciuti tali dalla Direzione Lavori, nei quali si dovessero lasciare durante la notte, nelle sedi suddette, attrezzature o materiali, l'Impresa dovrà apporre segnalazioni luminose, atte ad evitare danni a persone e cose);
- a ritirare giornalmente con proprio personale e mezzi, tutto il materiale di risulta della potatura nonché a lasciare libero perfettamente pulito lo spazio occupato nella sede di marciapiedi, strade o parterres. Tale materiale verrà depositato nei punti di discarica a spese dell'Impresa.

È fatto obbligo all'Impresa di procedere, dopo la potatura di ogni pianta, alla disinfezione di tutti gli attrezzi di taglio, in apposita soluzione indicata dalla Direzione Lavori. Tale operazione dovrà essere eseguita scrupolosamente in presenza di piante malate o reputate tali, od in caso di abbattimento di piante morte o deperienti.

L'Impresa è obbligata a ripristinare ogni elemento che dovesse essere manomesso nel corso dell'esecuzione dei lavori e di eliminare i polloni eventualmente presenti alla base della pianta.

Durante il corso dei lavori si potrà presentare la necessità di adottare particolari tecniche preventive (raccolta con teloni di segatura, ramaglie, ecc.; lievo di ceppaie e radici, ecc.), o trattamenti con prodotti anticrittogamici o insetticidi, sia sulle piante che sul materiale di lavoro (motoseghe, accettini, coltellacci, ecc.), sia sull'area contigua all'intervento. In casi particolari, ritenuti tali dalla D.L., è indispensabile la disinfezione degli indumenti ed attrezzi utilizzati dagli addetti ai lavori.

L'Impresa dovrà garantire inoltre l'eventuale esecuzione, a richiesta della Direzione Lavori, di potatura in giornate normalmente non lavorative (sabato pomeriggio - domeniche e festività infrasettimanali) e ciò nel caso in cui, per motivi tecnici (ENEL - TELECOM - ecc.) si possa operare solamente in tali giornate. I tracciamenti e le misure relative alla identificazione delle aree e la loro divisione secondo gli schemi di progetto sono a carico dell'Impresa, così come le misure delle opere compiute.

Prima di iniziare i lavori relativi a ciascuno stralcio l'Impresa e la Direzione Lavori eseguiranno in contraddittorio la verifica dei profili e sezioni di progetto e procederanno a ufficializzare i rilievi di consegna relativi alle zone su cui saranno realizzate le opere verdi.

L'Impresa dovrà quindi eseguire i tracciati occorrenti e fornire le attrezzature ed il personale necessari.

Saranno pure a carico dell'Impresa le picchettazioni e le modifiche per le eventuali varianti che fossero ordinate dal Concedente. Prima della verifica dei rilievi di prima pianta l'Impresa non dovrà eseguire alcun movimento di materie che possa alterare lo stato primitivo del terreno.

È facoltà della Direzione Lavori di chiedere la ripetizione dei rilievi di consegna qualora giudicasse avvenuta una rilevante variazione per eventi naturali della topografia della zona.

Le piante fornite saranno, in numero e specie, quelle prescritte negli elaborati di progetto.

Tutte le essenze saranno piantate nei periodi ottobre - novembre e/o febbraio aprile. Qualora si presentasse la necessità di eseguire l'impianto in periodi al di fuori di quelli stabiliti, tale attività dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Lavori, rimanendo comunque l'Impresa responsabile della buona riuscita dell'impianto. La messa a dimora dovrà essere sospesa in caso di gelate o di forte vento.

Art. 77 - Misure di sicurezza e provvedimenti di viabilità conseguenti ai lavori

L'Impresa dovrà provvedere, senza alcun compenso speciale, ad allestire tutte le opere di difesa, mediante sbarramenti o segnalazioni in corrispondenza dei lavori, di interruzioni o di ingombri, sia in sede stradale che fuori, da attuarsi con cavalletti, fanali, nonché con i segnali prescritti dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. n.285 del 30.4.1992 aggiornato con il D.Lgs. n.360 del 10.9.1993) e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. n.495 16.12.1992) e successive variazioni ed integrazioni. Dovrà pure provvedere ai ripari ed alle armature degli scavi, ed in genere a tutte le opere provvisorie necessarie alla sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi.

Tali provvedimenti devono essere presi sempre a cura ed iniziativa dell'Impresa, ritenendosi impliciti negli ordini di esecuzione dei singoli lavori.

Nei casi di urgenza però, l'Impresa ha espresso obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò la Direzione dei Lavori.

L'Impresa non avrà mai diritto a compensi addizionali ai prezzi di contatto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori, né potrà valere titolo di compenso ed indennizzo per non concessa chiusura di una strada o tratto di strada al passaggio dei veicoli, restando riservata alla Direzione dei Lavori la facoltà di apprezzamento sulla necessità di chiusura. Come pure nel caso che Province, Comuni od altri Enti, a causa dell'aumento del transito in dipendenza della esecuzione dei lavori, dovessero richiedere contributi per manutenzione di strade di loro pertinenza, tali oneri saranno a carico dell'Impresa.

Art. 78 - Bonifica ordigni bellici e Verifica archeologica (SE RICHIESTO)

L'Ente Appaltante ha l'obbligo prima dell'inizio dei lavori, sotto la sua completa ed esclusiva responsabilità e dopo le autorizzazioni di legge degli Enti interessati, di procedere ad un'indagine per l'individuazione e successiva rimozione di eventuali ordigni bellici il tutto compreso e compensato con il prezzo a corpo forfetario. Dell'intervento effettuato autonomamente ne rilascia dichiarazione di assunzione di responsabilità in proprio.

L'Ente Appaltante ha l'obbligo prima dell'inizio dei lavori, sotto la sua completa ed esclusiva responsabilità e dopo le autorizzazioni di legge degli Enti interessati, di procedere alla verifica della consistenza archeologica dei terreni, effettuata da archeologi con adeguata professionalità, sotto la Direzione Scientifica da parte della Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto con la quale si dovranno concordare modalità e tempi di esecuzione

Art. 79 - Richiami a regolamenti vigenti

La costruzione dovrà rispondere a tutte le normative e raccomandazioni vigenti (Leggi Nazionali e Regionali, prescrizioni A.S.L., prescrizioni VV.F.) ed in particolare, ma non esclusivamente, le norme di seguito richiamate.

Protezione sicurezza e prevenzione incendi.

- R.D. 18/6/1931 n.773 - testo unico legge di pubblica sicurezza.
- Circolare ministeriale del 14/9/1961 n.91, 15/3/1963 n.37 e 19/6/1964 n.72

Barriere architettoniche

Nella realizzazione delle opere si provvederà anche dove non descritto nel dettaglio a dare attuazione al disposto dell'art.27 della legge 30/5/1971 n.118, del relativo regolamento approvato con D.P.R. 27/4/1978 n.384, alla legge 13/89 del 09.01.1989 ed al D.M. 14.06.1989 n. 236 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Prevenzione infortuni ed igiene del lavoro

Tutte le imprese appaltatrici dei lavori sono tenute, nella redazione del piano di sicurezza e nel corso dei lavori all'osservanza delle seguenti normative:

- Costituzione della Repubblica Italiana (G.U. n. 289 del 27 dicembre 1947) - Art. 32 - 35 - 41
- Codice civile -R.D. 16 marzo 1942, n. 262 - Art. 2050 - 2087.

- Codice penale -R.D. 19 ottobre 1930, n. 1938 - Art. 437 -451 -589 - 590.
- Statuto dei diritti dei lavoratori - L. 20 maggio 1970, n. 300 (G.U. 27 maggio 1970, n. 131) - Art.9

Norme generali e speciali per la prevenzione infortuni ed igiene del lavoro

- D.P.R. marzo 1955, n.520 - Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (G.U. .149 del 1 luglio 1955)
- D.P.R. 27 aprile 1955, n.547 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (G.U. .158 del 12 luglio 1955)
- D.P.R. 1 gennaio 1956, n.164 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni (G.U. 158 del 12 luglio 1955) e tutti i successivi aggiornamenti ed integrazioni.
- D.P.R. 19 marzo 1956, n.302 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 27 aprile 1955, n.547 (G.U. .105 del 30 aprile 1956)
- D.P.R. 19 marzo 1956, n.303 - Norme generali per l'igiene del lavoro (G.U. .105 del 30 aprile 1956)
- D.L. 20 novembre 1968 - Riconoscimento della efficacia, ai fini della sicurezza dell'isolamento speciale completo di cui devono essere dotati gli utensili e gli apparecchi elettrici mobili senza collegamento elettrico a terra.
- L.18 ottobre 1977 n.791 - Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità Europee (n.72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.
- D.L.15 agosto 1991 n.277 e successivi aggiornamenti in relazione alla prevenzione dai rischi uditivi da esposizione al rumore.

Direttive comunitarie

- Direttiva n. 89/391/CEE del Consiglio del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
- Direttiva n. 89/654/CEE del 30 novembre 1989, del Consiglio delle Comunità Europee, relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per i luoghi di lavoro.

Norme UNI

In aggiunta agli oneri ed obblighi sopra richiamati, l'Appaltatore dovrà garantire per quanto concerne la fornitura dei materiali e della loro lavorazione, la completa rispondenza alle normative U.N.I. attualmente in vigore in Italia.

Controllo di qualità

L'Assuntore dei lavori dovrà dotarsi obbligatoriamente del controllo di qualità ai sensi delle disposizioni impartite dal D.L. 17/03/1995, n. 158, Art. 22 comma 4, basato sui sistemi di garanzia di qualità pertinente alla serie di Norme Europee EN29000 e ISO9000. In tal senso l'Appaltatore dovrà far riferimento all'elaborato progettuale contenente le "Linee guida del piano di qualità" per l'approntamento del proprio "Manuale della qualità"; tale manuale dovrà essere approvato dalla D.L. e dalla Committente prima dell'inizio dei lavori.

Art. 80 - Integrazioni al capitolato tecnico-prestazionale

Qualora l'Appaltatore, in sede di progettazione esecutiva, intenda utilizzare materiali e/o tecnologie non contemplate in questo Capitolato speciale d'Appalto, dovrà provvedere ad integrare le specifiche tecniche di dettaglio e, in sede di progettazione esecutiva, sottoporre tale integrazione alla verifica/validazione e all'approvazione della Stazione Appaltante.



REGIONE DEL VENETO



**L. 611/96 - D. Lgs. 422/97
INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA ADRIA - MESTRE
- ELIMINAZIONE DEI PUNTI CRITICI -
INTERVENTO 3 - PONTE FERROVIARIO SUL FIUME BRENTA**

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DEL FIUME BRENTA IN
CORRISPONDENZA DEL PONTE FERROVIARIO DELLA LINEA ADRIA - MESTRE IN COMUNE DI
CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)**

PROGETTO ESECUTIVO



ELABORATO

R.03

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

PROGETTISTA

**Sistemi Territoriali S.p.A.
Ing. Andrea Zanisi**

COLLABORATORE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

**Sistemi Territoriali S.p.A.
Ing. Alessandro Bonvicini**

SCALA

NUMERO PROGETTO

150

MESE / ANNO

GIUGNO 2015

IMPORTO PROGETTO

€ 650.000,00

LEGGE DI RIFERIMENTO

**Legge n. 611 del 04 Dicembre 1996
D.Lgs. n. 422 del 19 Novembre 1997**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. n. 303 del 12 marzo 2013

IMPORTO FINANZIATO

€ 650.000,00

REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
01	GIUGNO 2017			
02	NOVEMBRE 2018			

N.	Art.	Descrizione	U.M.	Q.tà	P.U.	Importo
01 - Impianto Cantiere						€ 6.111,33
1	R.V. 2014 - E.01.01	Impianto di cantiere adeguato alla portata del lavoro, compresi gli oneri per l'impianto e lo spianto delle attrezzature fisse e dei macchinari di normale uso, delle baracche per il personale e ricovero merci e delle attrezzature certificate e rispondenti alla vigente normativa. Compresi, il carico il trasporto lo scarico e gli allacciamenti per acqua e telefono nonché gli oneri per l'occupazione di suolo pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori e delle spese necessarie all'espletamento delle relative pratiche amministrative. Compenso calcolato sull'importo dei lavori fino ad un massimo del 2%.	%	1%	€ 611.132,80	€ 6.111,33
02 - Sfalci e Movimenti Terra						€ 160.105,47
2	R.V. 2014 - I.09.04	Disboscamento e decespugliamento delle sponde e dei petti arginali, piani golenali e degli isolotti, dal cespugliamento infestante, dagli elementi arbustivi ed arborei, esclusa l'estrazione delle ceppaie, compreso il depozzamento in loco, selezione ed asporto degli elementi più minuti, eseguito con qualsiasi mezzo meccanico necessario, misurazione sulla sola superficie trattata.	m ²	14.000,00	€ 1,59	€ 22.260,00
		200,00 m. x 35,00 m x 2				
3	R.V. 2014 - I.01.02	Scavo di sbancamento di materie di qualsiasi natura e consistenza eseguito in ambito fluviale con l'impiego di mezzi meccanici adeguati, anche in presenza d'acqua, da eseguirsi secondo la sagome di progetto, profilatura e sagomatura delle scarpe, nonché il carico e trasporto del materiale scavato nell'ambito del cantiere; misurazione con il metodo delle sezioni ragguagliate.	mc	8.019,02	€ 5,64	€ 46.831,08
4	R.V. 2014 - I.02.01	FORMAZIONE DI RILEVATO CON MATERIALE PROVENIENTE DAGLI SCAVI DI CANTIERE Formazione di rilevato per la costruzione o la modifica di argini, quali rialzi, ringrossi, banche, sottobanche, ture, compreso l'onere per la preparazione del piano di posa, la scoticatura, la stesa, la compattazione per strati non superiori ai 50 cm, l'innestatura e la profilatura dei rilevati stessi; con materiale proveniente dagli scavi di cantiere.	mc	5.138,90	€ 5,10	€ 28.514,39
5	NP.01	Riempimento di depressioni dislocate in ambiti fluviali, o stesa e livellamento di materiale proveniente dallo scavo di sbancamento eseguito con qualsiasi mezzo meccanico. L'attività si svolgerà sulle sponde arginali per uno sviluppo di 150 metri, a monte e a valle del ponte ferroviario per uno spessore di circa 30 centimetri, oltre al limite dei 50 metri (di progetto) interessati dal ripristino spondale.	mc	1.500,00	€ 3,00	€ 4.500,00
		quantitativo stimato in circa il 50% del materiale di scavo in esuberanza: quanto il rimanente si considera disperso in altro durante lo scavo				
03 - Consolidamenti Spondali						€ 324.028,80
6	ANAS 2016 E.01.030.d	FORNITURA E STESA DI TELI DI GEOTESSILE Fornitura e stesa (compresi ogni onere e spese) di geotessile a marchiatura CE costituito al 100% di fibre di prima scelta resistenti all'invecchiamento da UV e impermeabili, a struttura isotropa (non tessuti) o anisotropa (trama e ordito) con funzione di separazione, filtrazione e rinforzo non strutturale dei piani di posa dei rilevati o in opera in terra, (escluso l'utilizzo nella realizzazione di manufatti in terra rinforzata e muri verdi), mediante l'inserimento alla base o in strati intermedi di geotessili, nella direzione di sforzo prevalente - RESISTENZA A TRAZIONE(*) UNI EN ISO 10319 (kN/m)>35 (kN/m) ALLUNGAMENTO AL CARICO MAX(*) UNI EN ISO 10319 <40 (%) JSEC UNI EN ISO 10319(*) >30 (kN/m) Apertura caratteristica pori UNI EN ISO 12956 < 0,13 mm Cone di prova test UNI EN ISO 13433 <13 mm (*) valore minimo tra le due direzioni ortogonali e Jsec al 5% di deformazione	m ²	7.424,00	€ 2,97	€ 22.049,28
7	R.V. 2014 - I.04.03	Fornitura a pile d'opera di pietrame compatto e non gelivo, peso specifico da kg 2800 a 2900, proveniente da cave, per formazione di berme, scogliere, sagomate secondo progetto, compresa la successiva posa in opera, la sistemazione regolare del parametro, compreso infine l'intasamento con materiale di minor pezzatura di quello previsto con la tolleranza massima del 15%. Pezzatura da 51 a 200 kg. Misurazione a peso sui mezzi di trasporto	ton	8.890,00	€ 32,94	€ 298.872,00
		7.546,00 mc + 954,00 mc + 3.000,00 mc x 1,60 ton/mc				
8	R.V. 2014 - I.08.10	Idrosemina su pannello inclinato. Idrosemina a spessore da eseguire in due passate su pannello inclinato per scarpe rivestibili tipo "terra verde" e simili eseguita in opera. E' compresa la miscela di semi di specie erbacee selezionate in funzione del contesto associativo del sito dell'opera in quantità di g x mq 60 da distribuire nelle due passate, "mulch" in ragione di g x mq 150 (torba bionda, torba secca e paglia), concime organico g x mq 200, collante g x mq 25. Misurato al mq di proiezione verticale	m ²	2.586,00	€ 5,03	€ 13.007,58
04 - Antiscalfamento Alveo						€ 186.098,47
9	ANAS 2016 E.01.030.d	FORNITURA E STESA DI TELI DI GEOTESSILE Fornitura e stesa (compresi ogni onere e spese) di geotessile a marchiatura CE costituito al 100% di fibre di prima scelta resistenti all'invecchiamento da UV e impermeabili, a struttura isotropa (non tessuti) o anisotropa (trama e ordito) con funzione di separazione, filtrazione e rinforzo non strutturale dei piani di posa dei rilevati o in opera in terra, (escluso l'utilizzo nella realizzazione di manufatti in terra rinforzata e muri verdi), mediante l'inserimento alla base o in strati intermedi di geotessili, nella direzione di sforzo prevalente - RESISTENZA A TRAZIONE(*) UNI EN ISO 10319 (kN/m)>35 (kN/m) ALLUNGAMENTO AL CARICO MAX(*) UNI EN ISO 10319 <40 (%) JSEC UNI EN ISO 10319(*) >30 (kN/m) Apertura caratteristica pori UNI EN ISO 12956 < 0,13 mm Cone di prova test UNI EN ISO 13433 <13 mm (*) valore minimo tra le due direzioni ortogonali e Jsec al 5% di deformazione	m ²	5.060,00	€ 2,97	€ 15.028,20
10	R.V. 2014 - I.09.06.e	Fornitura e posa di rivestimenti flessibili con materassi metallici a tasche (spessori 0,17 m - 0,23 m - 0,30 m) in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 in accordo con le UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato di ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI-EN 10218 per le tolleranze sui diametri, avente carico di rottura compreso fra 250 e 500 N/mm ² e allungamento minimo pari al 10%, avente un diametro pari a 2,20 mm, galvanizzate con lega di Zinco - Alluminio (5%) - Classe A conforme alla EN 10244 con un quantitativo non inferiore a 200 g/m ² , ed in accordo con le "Linee Guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione" emesse dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP., Commissione Relatrice n°16/2006, il 12 maggio 2006 e certificate secondo Marcatura CE. L'adesione della galvanizzazione al filo dovrà essere tale da garantire che avvolgendo il filo sei volte attorno ad un mandrino avente diametro quattro volte maggiore, il rivestimento non si crepi e non si sfaldi sfregandolo con le dita. La galvanizzazione inoltre dovrà superare un test di invecchiamento accelerato in ambiente contenente anidride solforosa (SO2) secondo la normativa UNI EN ISO 6988 (RESTERING TEST) per un minimo di 28 cicli. Oltre a tale trattamento il filo sarà ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm, in conformità con le norme UNI-EN 10245-2, portando il diametro esterno ad almeno 3,20 mm. I diaframmi intermedi saranno costituiti da rete metallica a doppia torsione delle stesse caratteristiche di quella che costituisce il Materasso Metallico stesso. Gli scatorali metallici saranno assemblati utilizzando sia per le cuciture sia per i tiranti un filo con le stesse caratteristiche di quello usato per la fabbricazione della rete, avente diametro pari a 2,20/3,20 mm e un quantitativo di galvanizzazione sul filo non inferiore a 230 g/m ² . Nel caso di utilizzo di punti metallici meccanizzati per le operazioni di legatura, questi saranno con diametro 3,00 mm e carico di rottura minimo pari a 1700 kN/mm ² . Prima della messa in opera e per ogni partita ricevuta in cantiere, l'appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori il relativo certificato rilasciato in originale redatto secondo quanto prescritto dalle Linee Guida, in cui si specifica il nome del prodotto, la Ditta produttrice, le quantità fornite e la destinazione. In assenza di ciò la Direzione Lavori darà disposizioni circa il prelievo di campioni per verificare il rispetto delle normative enunciate. Terminato l'assemblaggio degli scatorali si procederà alla sistemazione meccanica e manuale del ciostolame, che dovrà essere fornito di idonea pezzatura, né friabile né gelivo, di dimensioni tali da non fuorviare dalla maglia della rete.	m ²	2.749,00	€ 54,24	€ 149.105,76
		Materassi metallici a scatola in lega Zinco-Alluminio plastificati maglia 6x8 filo Ø 2.20/3.20 mm, spessore 0.30m con pietrame reperito in posto (3869,00 mq - antiscalfamento esistente (560,00 mq x2))				
11	R.V. 2014 - I.09.06.f	Sovrapprezzo per riempimento con pietrame di cave Materassi metallici a scatola in lega Zinco-Alluminio plastificati maglia 6x8 filo Ø 2.20/3.20 mm, spessore 0.30m	m ²	2.749,00	€ 7,99	€ 21.964,51
SOMMARIO						€ 617.244,12

.....
Prot. n°**FAC-SIMILE**

OGGETTO: Settori Speciali – L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013 Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei punti critici – Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE)
CIG 7773093F40 - CUP G47J17000050003

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Oggi,, il sig., nato a, il,
in rappresentanza della Ditta con sede in (in allegato procura notarile/delega, copia dei documenti d'identità del delegato e del delegante, copia della visura camerale o di altro atto idoneo ad identificare i poteri del delegante) in qualità di - Documento: Rilasciata dal in data e valida fino al, ha effettuato il sopralluogo sulle aree dalle attività oggetto del servizio.

Il sottoscritto

DICHIARA

di aver verificato e preso puntuale cognizione delle condizioni locali, dei siti, della viabilità di accesso, dei vincoli operativi esistenti e delle eventuali interferenze che possono verificarsi.

In Fede

Sistemi Territoriali S.p.A.

Il Verbalizzante

.....

L'Impresa

.....

.....

Società per Azioni

Capitale Sociale € 6.152.325,00 i.v.
Registro Imprese di Padova n° 06070650582
Codice fiscale 06070650582
Partita I.V.A. 03075600274

www.sistemiterritorialispa.it**Sede Legale:**

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova
tel. 049.774999 fax 049.774399
e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it
sistemiterritorialispa@legalmail.it

Uffici di Marghera:

Via Longhena, 6 – 30175 Marghera Venezia
tel. 041.2795958 fax 041.2795962
e-mail: mestre@sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)
tel. 049.5840265 fax 049.9702995
e-mail: ferroviadriamestre@sistemiterritorialispa.it
ferroviadriamestre@pec.sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo
tel. 0425.471348 fax 0425.404192
e-mail: info.uni@sistemiterritorialispa.it
uniro@pec.sistemiterritorialispa.it

OFFERTA ECONOMICA

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

OGGETTO: Settori Speciali – L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013
Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei
punti critici – Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di
manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte
ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE)

CIG 7773093F40 - CUP G47J17000050003

IL SOTTOSCRITTO _____

RESIDENTE A _____

IN QUALITÀ DI _____ E LEGALE RAPPRESENTANTE

DELL'IMPRESA _____

CON SEDE IN _____

P.IVA _____ COD. FISC. _____

essendo stata invitata con lettera prot. n. _____ del _____ a
partecipare alla procedura negoziata per il servizio di cui all'oggetto,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre
2000,

DICHIARA

di offrire gli importi sotto indicati:

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE RELATIVA AL:
Settori Speciali - L. 611/96 - D.Lgs. 422/97 – D.G.R.V. 303/2013 - Interventi di
ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre - Eliminazione dei punti critici
– Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione
straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della
linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE).

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA OFFERENTE

Il Responsabile Unico del Procedimento

LISTA DELLE LAVORAZIONI

Parte Prima - Riservata alla Stazione Appaltante

Parte Seconda - Riservata alla Ditta Concorrente

Articolo	Descrizione della voce	U.M.	Q.tà di Progetto	Prezzo in Cifre	Prezzo in lettere	Prodotto Quantità per Prezzo
n. codice						
01 - Impianto Cantiere						
1	R.V. 2014 - E.01.01 Impianto di cantiere adeguato alla portata del lavoro, compresi gli oneri per l'impianto e lo spianto delle attrezzature fisse e dei macchinari di normale uso, delle baracche per il personale e ricovero merci e delle attrezzature certificate e rispondenti alla vigente normativa. Compresi, il carico il trasporto lo scarico e gli allacciamenti per acqua e telefono nonché gli oneri per l'occupazione di suolo pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori e delle spese necessarie all'esplicitamento delle relative pratiche amministrative. Compensato calcolato sull'importo dei lavori fino ad un massimo del 2%.	%	1%			
02 - Sfracci e Movimenti Terra						
2	R.V. 2014 - I03.04 Disfossamento e decespugliamento delle sponde e dei petti arginali, piani golenali e degli isolotti, dal cespugliame infestante, dagli elementi arbustivi ed arborei, esclusa l'estirpazione delle ceppaie, compreso il depezzamento in loco, selezione ed asporto degli elementi più minuti, eseguito con qualsiasi mezzo meccanico necessario, misurazione sulla sola superficie trattata.	mq	14.000,00			
3	R.V. 2014 - I01.02 Scavo di sbancamento di materie di qualsiasi natura e consistenza eseguito in ambito fluviale con l'impiego di mezzi meccanici adeguati, anche in presenza d'acqua, da eseguirsi secondo le sagome di progetto, profilatura e sagomature della scarpate, nonché il carico e trasporto del materiale scavato nell'ambito del cantiere; misurazione con il metodo delle sezioni ragguagliate.	mc	8.019,02			
4	R.V. 2014 - I.02.01 FORMAZIONE DI RILEVATO CON MATERIALE PROVENIENTE DAGLI SCAVI DI CANTIERE Formazione di rilevato per la costruzione o la modifica di argini, quali rialzi, ringhioni, banche, sottobanche, ture, compreso l'onere per la preparazione del piano di posa, la scorticatura, la stesa, la compattezza per strati non superiori ai 50 cm, l'immorsatura e la profilatura dei rilevati stessi; con materiale proveniente dagli scavi di cantiere.	mc	5.198,90			
5	NP.01 Riempimento di depressioni dislocate in ambiti fluviali, o stesa e livellamento di materiale proveniente dallo scavo di sbancamento eseguito con qualsiasi mezzo meccanico. L'attività si svolgerà sulle sponde arginali per uno sviluppo di 150 metri, a monte e a valle del ponte ferroviario per uno spessore di circa 30 centimetri, oltre al limite dei 50 metri (di progetto) interessati dal ripristino spondale. - Quantitativo stimato in circa il 50% del materiale di scavo in esubero in quanto il rimanente si considera disperso in alveo durante lo scavo	mc	1.500,00			

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA OFFERENTE

Il Responsabile Unico del Procedimento



Articolo		Descrizione della voce	U.M.	Q.tà di Progetto	Parte Seconda - Riservata alla Ditta Concorrente	
n.	codice				Prezzo in Cifre	Prezzo in lettere
		03 - Consolidamenti Spandali				
6	ANAS 2018 E.01.030.d	<p>FORNITURA E STESA DI TELI DI GEOTESSILE Fornitura e stesa (compresi ogni onere e spese) di geotessile a marchiatura CE costituito al 100% di fibre di prima scelta resistenti all'invecchiamento da UV e lammarscibili, a struttura isotropa (non tessuti) o anisotropa (trama e ordito) con funzione di separazione, filtrazione e rinforzo non strutturale dei piani di posa dei rilevati o in opere in terra, (escluso l'utilizzo nella realizzazione di manufatti in terra rinforzata e muri verdi), mediante l'inserimento alla base o in strati intermedi di geotessili, nella direzione di sforzamento prevalente - RESISTENZA A TRAZIONE(*) UNI EN ISO 10319 (kN/m) > 95 (kN/m)</p> <p>ALLUNGAMENTO AL CARICO MAX(*) UNI EN ISO 10319 < 40 (%)</p> <p>JSEC UNI EN ISO 10319 (*) > 90 (kN/m)</p> <p>Apertura caratteristica pori UNI EN ISO 12956 < 0,13 mm</p> <p>Cone diropo test UNI EN ISO 13433 < 13 mm</p> <p>(*) valore minimo tra le due direzioni ortogonali e Jsec al 5% di deformazione</p>	mq	7.424,00		
7	R.V. 2014 - 1.04.03	Fornitura a più d'opera di pietrame compatto e non gelivo, peso specifico da kg 2300 a 2800, proveniente da cave, per formazione di berne, scogliere, sagomate secondo progetto, compresa la successiva posa in opera, la sistemazione regolare del paramero, compreso infine l'intasamento con materiale di minor pezzatura di quello previsto con la tolleranza massima del 15%. Pezzatura da 53 a 200 kg. Misurazione a peso sui mezzi di trasporto	ton	8.800,00		
8	R.V. 2014 - 1.08.10	Idrosenina su paramento inclinato. Idrosenina a spessore da eseguire in due passate su paramento inclinato per scarpate rinverditili tipo "terra verde" e simil eseguita in opera. E' compresa la miscela di sementi di specie erbacee selezionate in funzione del contesto associativo del sito dell'opera in quantità di g x mq 60 da distribuire nelle due passate, "mulchi" in ragione di g x mq 150 (torba bionda, torba scura e paglia), concime organico g x mq 200, collante g x mq 25. Misurato al mq di proiezione verticale	mq	2.586,00		

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA OFFERENTE

L. 611/96 - D. lgs. 422/97 - D.G.R.V. 303/2013 - Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria - Mestre - Eliminazione dei punti critici - Intervento 3 - Ponte ferroviario sul fiume Brenta - Interventi di manutenzione straordinaria di un tratto del fiume Brenta in corrispondenza del ponte ferroviario della linea Adria - Mestre in Comune di Campolongo Maggiore (VE). Progetto Esecutivo

Il Responsabile Unico del Procedimento

Parte Prima - Riservata alla Stazione Appaltante		LISTA DELLE LAVORAZIONI				Parte Seconda - Riservata alla Ditta Concorrente	
Articolo	Descrizione della voce	U.M.	Quantità di Progetto	Prezzo in Cifre	Prezzo in lettere	Prodotto	Quantità per Prezzo
n. codice							
9	<p>04 - Antiscalfamento Alveo</p> <p>FORNITURA E STESA DI Teli di GEOTESSILE Fornitura e stesa (compresi ogni onere e spese) di geotessile a marchiatura CE costituito al 100% di fibre di prima scelta resistenti all'invecchiamento da UV e immarcescibili, a struttura isotropa (non tessuti) o anisotropa (trama e ordito) con funzione di separazione, filtrazione e rinforzo non strutturale dei piani di posa dei rilevati o in opere in terra, (escluso l'utilizzo nella realizzazione di manufatti in terra rinforzata e muri verdi), mediante l'inserimento alla base o in strati intermedi di geotessili, nella direzione di sforzo prevalente - RESISTENZA A TRAZIONE(*) UNI EN ISO 10319 (kN/m²) >= 95 (kN/m)</p> <p>ALLUNGAMENTO AL CARICO MAX(**) UNI EN ISO 10319 <= 40 (%)</p> <p>JSEC UNI EN ISO 10319(*) >= 30 (kN/m)</p> <p>Apertura caratteristica per UNI EN ISO 12956 < 0,13 mm</p> <p>Come drape test UNI EN ISO 13433 < 13 mm</p> <p>(*) valore minimo tra le due direzioni ortogonali e Jsec al 5% di deformazione</p>	mq	5.060,00				
10	<p>Fornitura e posa di rivestimenti flessibili a tasche (spessori 0,17 m - 0,23 m - 0,30 m) in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 in accordo con la UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato a ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI-EN 10218 per le tolleranze sui diametri, avente carico di rottura compreso fra 350 e 500 N/mm² e allungamento minimo pari al 10%, avente un diametro pari a 2,20 mm, galvanizzato con lega di zinco - Alluminio (5%) - Classe A conforme alla EN 10244 con un quantitativo non inferiore a 230 g/m²; ed in accordo con le "Linee Guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di reti metalliche a doppia torsione" emanate dalla Presidenza del Consiglio Superiore L.P.P., Commissione Relazione n°16/2006, il 12 maggio 2006 e certificati secondo Marcatura CE. L'adesione della galvanizzazione al filo dovrà essere tale da garantire che avvolgendo il filo sei volte attorno ad un mandrino avente diametro quattro volte maggiore, il rivestimento non si crepi e non si sfaldi sfregandolo con le dita. La galvanizzazione inoltre dovrà superare un test di invecchiamento accelerato in ambiente contenente anidride solforosa (SO2) secondo la normativa UNI EN ISO 6988 (Kesternich Test) per un minimo di 28 cicli. Oltre a tale trattamento il filo sarà ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm, in conformità con le norme UNI-EN 10245-2, portando il diametro esterno ad almeno 3,20 mm. I difformi intermedi saranno costituiti da rete metallica a doppia torsione della stessa caratteristiche di quella che costituisca il Materasso Metallico stesso. Gli scopolari metallici saranno assemblati utilizzando sia per le code che sia per i tondi un filo con la stessa caratteristiche di quello usato per la fabbricazione della rete, avente diametro pari a 2,30/3,20 mm e un quantitativo di galvanizzazione sul filo non inferiore a 230 g/m². Nel caso di utilizzo di punti metallici interconnessi per le operazioni di legatura, questi saranno con diametro 3,00 mm e carico di rottura minimo pari a 1700 N/mm². Prima della messa in opera e per ogni partita ricevuta in cantiere, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori il relativo certificato rilasciato in originale redatto secondo quanto prescritto dalle Linee Guida, in cui si specifica il nome del prodotto, la Ditta produttrice, le quantità fornite e la destinazione. In assenza di ciò, le Direzione Lavori potrà disporre circa il prelievo di campioni per verificare il rispetto delle norme enunciate. Terminato l'assemblaggio degli scatolari si procederà alla sistemazione meccanica e manuale del ciottolame, che dovrà essere fornito di idonea pezzatura, né friabile né gelivo, di dimensioni tali da non fuoriuscire dalla maglia della rete - Materassi metallici a scatola in lega Zinco-Alluminio plastificati maglia box filo Ø 2,20/3,20 mm, spessore 0,30mm con pietrame reperito in posto (3869,00 mq - antiscalfamento esistente (560,00 mq x2))</p>	mq	2.749,00				
11	<p>Sovraprezzo per riempimento con pietrame di cava Materassi metallici a scatola in lega Zinco-Alluminio plastificati maglia 6x8 filo Ø 2,20/3,20 mm, spessore 0,30mm</p>	mq	2.749,00				

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA OFFERENTE

Il Responsabile Unico del Procedimento

RIEPILOGO LAVORI

DESCRIZIONE DEGLI IMPORTI	IN CIFRE	IN LETTERE
A Totale delle opere compensate a corpo (oneri di sicurezza esclusi)	Euro	diconsi euro
B Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 4.850,35	diconsi euro quattromilaottocentocinquanta e trentacinque centesimi
C SOMMANO L'IMPORTO TOTALE DEI SERVIZI (A+B)	Euro	diconsi euro

Ribasso d'asta percentuale offerto al netto degli oneri di sicurezza offerto calcolato utilizzando la seguente formula:

FORMULA	PERCENTUALE IN CIFRE	PERCENTUALE IN LETTERE
$[1 - (A/617.244,12)] * 100$ (indicare al massimo tre cifre decimali)	%	dicesi

Dichiara che l'esatto ammontare dei propri oneri economici relativi alla sicurezza "aziendale" previsti dagli artt. 95, c. 10 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. e dall'art. 26 c. 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i sono pari ad Euro(diconsi)

Dichiara che l'esatto ammontare del proprio costo della manodopera, come previsto dall'art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., è pari ad Euro(diconsi)

Dichiara inoltre che l'importo di tali oneri è compreso nell'importo complessivo offerto e si differenziano dagli "oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso" previsti dalla Stazione Appaltante (B).

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA OFFERENTE

Il Responsabile Unico del Procedimento

DICHIARA ALTRESÌ

di prendere atto espressamente che le indicazioni delle voci e delle quantità sulla presente lista, così come i prezzi unitari offerti, non hanno alcuna efficacia contrattuale e non hanno alcun effetto sull'importo complessivo dell'offerta il quale, seppure determinato mediante l'applicazione dei prezzi unitari alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti alcuna verifica in sede di contabilità.

N.B. In caso di A.T.I. non costituite, l'offerta tecnica e quella economica devono essere, a pena d'esclusione, sottoscritte da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento temporaneo.

Dichiara di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutti gli atti posti in visione dalla Società e delle prescrizioni contenuti negli stessi.

Dichiara di mantenere ferma ed irrevocabile la presente offerta per 240 (duecentoquaranta) giorni dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta stessa.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del G.D.P.R. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Luogo e data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA OFFERENTE